



Bilancio sociale e di genere 2013



Un anno di attività, risultati e risorse
del Comune di Sassari

Bilancio sociale e di genere 2013 del Comune di Sassari

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile: Maurizio Caristia

Direttore Generale

Coordinamento: Patrizia Puggioni

Settore Direzione generale

Antonella Burroni
Pier Paola Cambilargiu
Antonello Campus

Settore Polizia Municipale
Settore Politiche sociali e pari opportunità
Settore Sistemi informativi, Statistica e
Protezione civile

Paolo Cau

Settore Sviluppo locale, politiche culturali e
marketing turistico

Cristina Cherchi
Cristina Cugia

Settore Organizzazione e gestione risorse umane
Sviluppo locale, politiche culturali e marketing
turistico

Stefano Demuro

Settore Politiche del lavoro, SUAP e Sviluppo
economico

Daniela Erre
Caterina Fresu

Settore Lavori pubblici e Manutenzioni
Settore Sviluppo locale, politiche culturali e
marketing turistico

Maurizio Geraci
Mariella Goseli
Lucia Guaraglia
Miro Lutz
Mimma Maccioni
Daniela Marcellino
Miriam Marini
Giusy Marrosu
Giuseppe Medda

Settore Direzione generale
Settore Urbanistica ed Edilizia privata
Settore Punto Città
Settore Politiche finanziarie bilancio e tributi
Settore Lavori pubblici e Manutenzioni
Settore Affari generali e contratti
Settore Ambiente
Settore Affari generali e contratti
Settore Sistemi informativi, Statistica e
Protezione civile

Maria Luisa Masala
Sara Petretto
Manuela Perotti
Anna Pilo
Paola Piras
Maria Rita Pitzolo
Giuseppina Rosa
Giuliana Sanna
Rosanna Scotto
Franco Spada
Roberta Spano
Mariangela Valentini

Settore Polizia Municipale
Settore Politiche sociali e pari opportunità
Settore Punto Città
Settore Ambiente
Settore Affari generali e contratti
Settore Politiche educative e giovanili
Settore Politiche della Casa e Patrimonio
Settore Mobilità urbana
Settore Politiche educative e giovanili
Settore Direzione generale
Settore Affari generali e contratti
Settore Sviluppo locale, politiche culturali e
marketing turistico
Settore Politiche della Casa e Patrimonio

Paolo Valle

COORDINAMENTO EDITORIALE

Daniele Frogheri

Gabinetto del Sindaco e comunicazione
istituzionale

Grazia Sini

Gabinetto del Sindaco e comunicazione
istituzionale

INDICE

Presentazione del documento	4
Nota metodologica	5
Identità dell'Ente Locale: Identità storica	7
Analisi socio economica	12
Struttura politico amministrativa	24
La macrostruttura comunale	29
Il gruppo locale	30
Genere, differenza e identità	32
Rendicontazione delle Attività e dei Servizi erogati	39
• Direzione generale	39
• Gabinetto del Sindaco e comunicazione istituzionale	41
• Punto Città	43
• Polizia municipale	46
• Politiche educative giovanili	49
• Politiche sociali e pari opportunità	52
• Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico	55
• Lavori pubblici e manutenzioni	66
• Mobilità urbana	71
• Politiche della casa e patrimonio culturale	73
• Urbanistica ed edilizia privata	79
• Ambiente e verde pubblico	82
• Politiche del lavoro, Suap e sviluppo economico	87
• Organizzazione e gestione risorse umane	89
• Sistemi informativi, statistica e protezione civile	92
• Affari generali e contratti	96
I portatori di interesse	98
Il Bilancio 2013	99
La riclassificazione del Bilancio in un'ottica di genere	107

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO



Una foto a colori. Se è possibile fare questo tipo di paragone, mentre il tradizionale bilancio può essere definito come un'immagine in bianco e nero, perchè fotografa fondamentalmente le entrate e le uscite di un Comune, il Bilancio sociale può essere paragonato ad un'immagine a colori: con tutti quei particolari, i dettagli, le sfumature che danno conto in maniera ancor più realistica di ciò che l'Amministrazione ha fatto e di quali sono i risultati del suo agire. Un'immagine colorata, perchè realizzata con il contributo di molti e vista attraverso lo sguardo di tanti osservatori, meglio ancora: non semplici osservatori ma attori veri e propri, quelli che con espressione ormai entrata nell'uso comune chiamiamo stakeholder.

A pochi mesi dall'inizio del mio mandato come Sindaco di questa città, ma forte dell'esperienza maturata negli ultimi quattro anni come Assessore al bilancio, sono lieto di presentare il Bilancio Sociale e di Genere del 2013. Lo presentiamo con una certa distanza dal momento in cui si è chiuso quell'esercizio, ma la straordinarietà di quest'anno 2014 e l'avvio del nuovo mandato amministrativo speriamo ci valgano come giustificazione con i nostri interlocutori.

Vi invito a sfogliare questo Bilancio Sociale, che è stato costruito in maniera da essere ancora più agevole nella lettura e nella consultazione, per comunicare con ancora più immediatezza ed efficacia i contenuti dell'azione amministrativa. Segnalo un'altra novità: al termine di ogni sezione, attraverso una grafica facilmente comprensibile è possibile verificare quanti e quali obiettivi siano stati raggiunti e in che misura. Un ulteriore sforzo per una comunicazione semplice, completa, veritiera.

Ai lettori di questo documento spetta con il loro giudizio, le loro critiche e i suggerimenti che vorranno offrirci, completare il lavoro che abbiamo fatto: perchè l'idea che sta alla base del nostro Bilancio Sociale è quella che la nostra città è capace di crescere e di cambiare solo se lo facciamo tutti insieme.

Il Sindaco
Nicola Sanna

Tra i primi atti che compio come Direttore Generale del Comune di Sassari vi è quello di una breve presentazione del Bilancio Sociale e di Genere dell'anno 2013.

E' una consuetudine alla quale volentieri aderisco, sebbene le informazioni contenute in questo documento facciano riferimento a un periodo nel quale lavoravo per un altro Comune.

La lettura che ho fatto di questo Bilancio Sociale mi è stata molto utile per iniziare a comprendere la nuova realtà in cui sono chiamato ad operare. Posso affermare che la modalità con cui esso è stato redatto e la forma che gli è stata conferita lo rendono un documento facilmente accessibile e comprensibile e che dà un quadro d'insieme verificabile dell'attività svolta. Che è poi ciò che si chiede ad un bilancio sociale.

Invito quanti avranno la possibilità di farlo di avvicinarsi ad esso e di utilizzarlo non solo come strumento di verifica ma anche quale stimolo per la proposta, che sarà sicuramente ben accetta per l'Amministrazione di cui anch'io oggi faccio parte.



Il Direttore generale
Maurizio Caristia

NOTA METODOLOGICA

Da alcuni anni il Comune di Sassari dà conto del suo operato ai cittadini, ricorrendo a forme innovative di comunicazione dei propri programmi, delle modalità di attuazione e dell'impatto degli interventi, non solo in termini di risorse economico-finanziarie, ma soprattutto in termini di efficacia e di ricaduta sul territorio.

Il Bilancio sociale rappresenta uno degli strumenti utilizzati per comunicare, in modo semplice e chiaro, l'attività dell'Ente e favorire forme di partecipazione dei cittadini singoli e associati, delle loro organizzazioni, e delle altre istituzioni sociali alle attività ed agli scopi della Pubblica Amministrazione.

Con l'approvazione da parte del Consiglio comunale del nuovo Regolamento sui controlli interni il Bilancio sociale diventa uno degli strumenti impiegati dall'Amministrazione comunale per attuare il "controllo strategico" e verificare pertanto la corrispondenza tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati.

L'inserimento del Bilancio sociale all'interno del Regolamento fa sì che da documento "volontario", quale è stato fino a questo momento, esso si trasformi in documento "obbligatorio" per il Comune di Sassari.

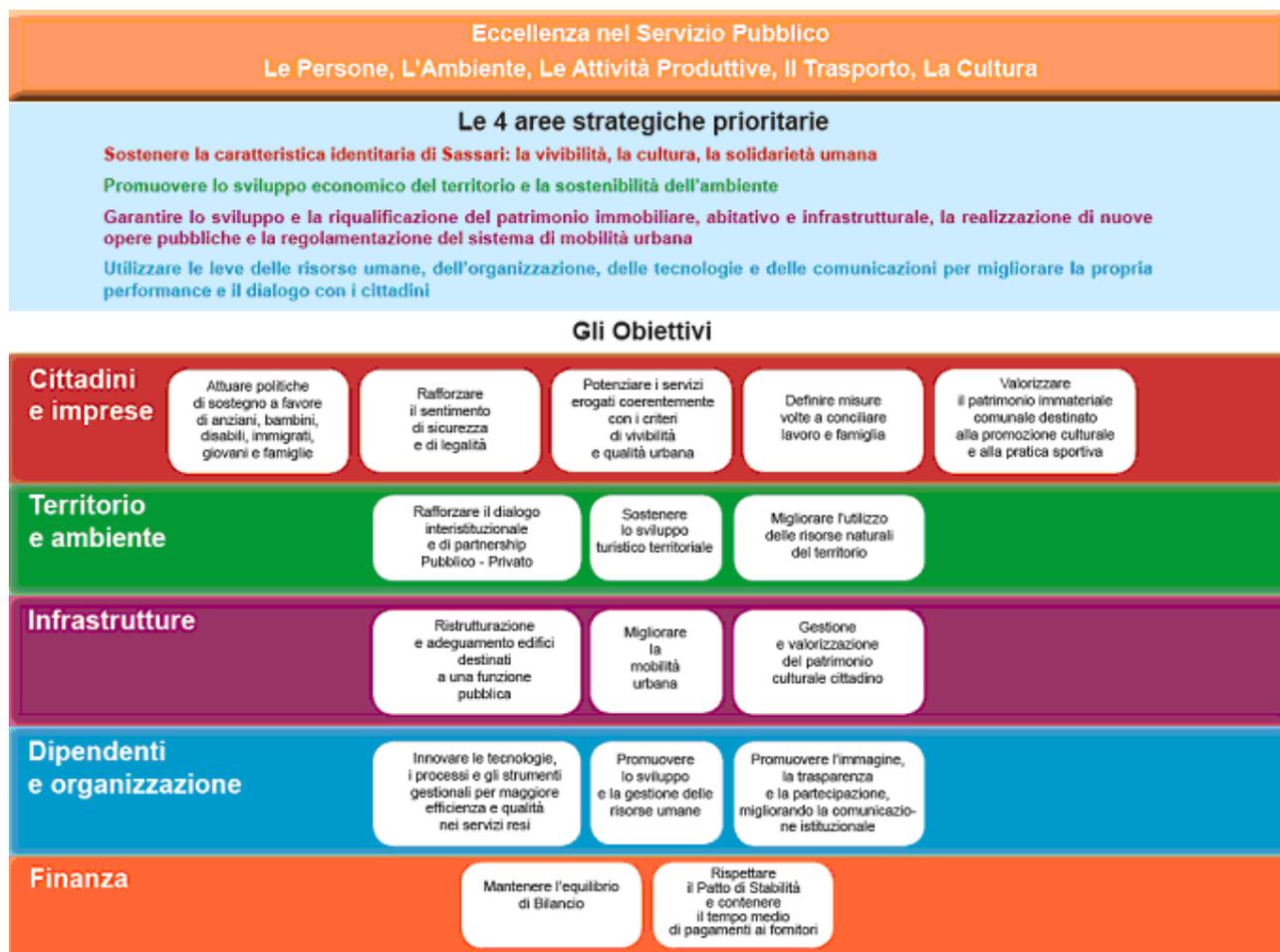
Anche per l'annualità 2013 il bilancio sociale è stato integrato con il Bilancio di genere che propone una lettura del bilancio dell'ente pubblico riclassificandolo in aree sensibili al genere per verificare i diversi effetti che le entrate e le spese hanno rispettivamente per le donne e per gli uomini. Alla base del Bilancio di genere vi è infatti il principio che i bilanci non sono neutri dal momento che "la cittadinanza alla quale le politiche vengono indirizzate non è un'entità astratta, ma, al contrario, un insieme di persone con le loro specificità, caratteristiche, capacità ed esigenze".

Questa tipologia di analisi, che permette una migliore allocazione della spesa pubblica, richiede un ampliamento del processo democratico con la partecipazione di numerosi soggetti così da garantire equità, efficienza e trasparenza.

L'introduzione del Bilancio di genere nel Comune di Sassari ha già determinato nel corso del 2013 l'adozione di alcune azioni che garantiscono l'attuazione della normativa in tema di pari opportunità (piano triennale delle azioni positive; l'istituzione del CUG).

Le aree di rendicontazione

Il Bilancio sociale 2013 riporta gli obiettivi e i risultati per singolo settore. Essi riflettono l'assetto organizzativo del Comune, suddiviso in quattro aree strategiche, e si riferiscono sia all'attività ordinaria che alle attività intersettoriali di miglioramento ed innovazione coerentemente con le priorità politiche e strategiche dell'Ente. Le quattro aree strategiche sono: i Servizi al cittadino, le Infrastrutture; il Territorio e l'impresa; l'Amministrazione (Dipendenti e organizzazione).



L'IDENTITA' STORICA

GLI ORGANI DI GOVERNO MUNICIPALE SASSARESI DAL MEDIOEVO AL PASSAGGIO AI SAVOIA (1720)

L'ETA' COMUNALE Tra la seconda metà del '200 e gli inizi del '300, la città di Sassari conosce una favorevole congiuntura economica grazie alla vocazione mercantile delle classi dirigenti e alla piena maturità delle strutture di governo comunale.

La fitta rete di scambi e di relazioni economiche con la repubblica di Pisa e poi con quella di Genova produrrà un'originale elaborazione statutaria comunale che matura tra la seconda metà del Duecento e il 1316, anno della datazione del codice degli *Statuti Ssassaresi* redatto in sardo logudorese. Entrata nella sfera di influenza delle repubbliche marinare, Sassari si reggerà secondo l'assetto del comune podestarile «pazonato», sulla scorta di questo corpo statutario che resta, se non la prima, senz'altro la più completa fonte che consenta di ricostruire la vita giuridico – istituzionale, oltre che sociale, della Sassari medioevale.

Questa formula istituzionale garantiva a Sassari un'ampia autonomia interna e non interferiva nei rapporti tra Sassari e il vasto distretto costituito dalle vecchie curatorie della Nurra, Romangia, Fluminargia sottoposto ormai al suo controllo.

La politica pragmatica della repubblica ligure - subentrata a Pisa nel ruolo di «dominante» nell'ultimo decennio del secolo - non mira ad intaccare il modello amministrativo e normativo di matrice pisana e a modificare le norme più aderenti alla tradizione consuetudinaria locale, limitandosi ad esercitare il ruolo dominante essenzialmente su due soli indirizzi politico – istituzionali ritenuti comunque essenziali: rispetto della Convenzione stipulata nel 1294 e nomina diretta del Podestà' da parte di Genova.

Le revisioni apportate dai genovesi al corpo statutario di impianto pisano investono la riorganizzazione degli uffici comunali con un ribaltamento rispetto al periodo precedente (cioè il podestà doveva essere genovese e non pisano) e dei destinatari delle norme repressive nei confronti di quanti attentavano al buono stato del Comune (ai pisani viene impedita la residenza a Sassari).

Dal comune dominante Sassari riceve il podestà, l'organo che coordina e regola tutte le funzioni comunali in ambito politico, giudiziario e amministrativo. Il podestà è un tecnico del diritto, garante della corretta applicazione dello statuto e delle deliberazioni del corpo consiliare. Il podestà esercitava, per così dire, «promiscuamente» funzioni esecutive, giudiziarie e militari.

Come capo supremo del governo dà esecuzione alle leggi e alle deliberazioni del Consiglio. Come organo giudiziario giudica le cause civili unitamente alle Corone dei probuomini giurati, nel senso che aveva la presidenza e emanava la sentenza); è giudice unico nelle cause penali. Come capitano è posto al comando delle milizie del Comune.

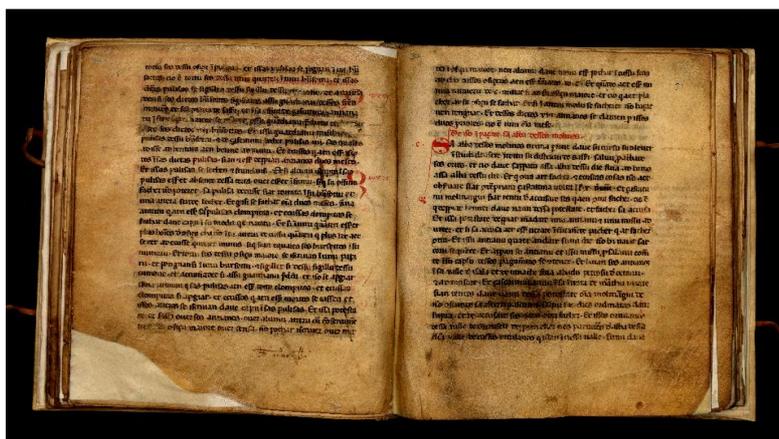
Tanto potere nelle mani del singolo garantisce tranquillità interna. Peraltro, la sua attività è ingabbiata da una serie di norme vincolanti e presuppone sempre il consenso preventivo degli organi consiliari cittadini. Questi sono il Consiglio Maggiore e l' Anzianato, rappresentativi della cittadinanza della Sassari medievale e come tali costituiti da *cives* che sono i soli a godere dei diritti per così dire "politici".

Il Consiglio Maggiore è strutturato secondo il modello comunale: è composto di 100 membri eletti a vita. Erede dell'antico parlamento di tutti i *cives*, è l'organo chiamato a deliberare nelle materie di particolare delicatezza per la vita del Comune ed è arbitro della stessa autonomia cittadina: facoltà esercitata di fatto quando la città si offrirà ai nuovi signori catalano – aragonesi con un patto di dedizione ratificato dal Consiglio Maggiore.

Del Consiglio Maggiore è espressione l'Anzianato con funzioni di giunta esecutiva dotata di ampie competenze in materia di ordinaria amministrazione. Questo organo è composto da 16 membri (4 per quartiere). Qui vige una sorta di "part – time". L'impegno parziale del tempo dei cittadini è l'essenza della partecipazione alla vita cittadina, rafforzata dall'istituto della *vacatio*: il tempo "morto" da rispettare tra l'occupazione di un incarico e l'altro

La carica di «anziano» è bimestrale con rotazione di quattro consiglieri, sino ad esaurimento della lista dei componenti il Consiglio Maggiore affidata in custodia al guardiano della chiesa di Santa Maria che custodisce anche i 4 «bursottos» (dove vengono imbussolati i nominativi del Consiglio Maggiore suddivisi per i 4 quartieri) ed è anche responsabile dell'espletamento della procedura di estrazione a sorte dei 4 nuovi «anziani».

Sarebbe vano cercare una razionale divisione di poteri tra Podestà, Consiglio Maggiore e Anzianato, che sia corrispondente a quelle di uno Stato attuale, maturata nel corso dei secoli. Ciascuno di essi esercitava una quota parte di sovranità, però in un temperato equilibrio di forze. Se la complessiva struttura comunale è esemplata sul modello genovese (e quindi italiano), è altrettanto evidente la persistenza di alcune istituzioni che affondano nell'*humus* consuetudinario locale: tali sono le *corone*, organi composti di *boni homines* che affiancano il podestà nei giudizi collegiali.



Statuti Sassaresi, codice pergameneo sardo logudorese (1316)
Archivio Storico Comune Sassari

IL PERIODO CATALANO ARAGONESE

Il tormentato ingresso di Sassari nel mosaico confederato della Corona d'Aragona segna in modo brusco la fine del reggimento della città esemplato sul modello comunale italiano.

L'amministrazione municipale diviene uno dei quattro cardini su cui si regge, volendola ridurre a schema, l'organizzazione della Sardegna aragonese, assieme all' amministrazione regia, il Parlamento, il feudo.

Sotto questo profilo, si può affermare che gli ordinamenti trecenteschi di Alfonso il Benigno e di Pietro IV sono la struttura base del regno sardo – spagnolo e in parte di quello sardo – piemontese e che tali ordinamenti sono la chiave per intendere le istituzioni pubbliche dell'isola sino al 1847.

Proprio quando, agli inizi degli anni Trenta del '300, era in atto il secondo tentativo di ripopolamento della città di Sassari (che nel giro di cinque anni si era ribellata due volte ai catalano - aragonesi in nome della applicazione letterale dello statuto locale) con "ripopolatori" iberici, si attuò contestualmente la grande trasformazione degli ordinamenti municipali attraverso l'estensione a Sassari di quell'apparato di privilegi e consuetudini barcellonesi, già trasmesso nel 1327 alla città di Cagliari. Anche a Sassari, l'estensione del diritto privilegiato urbano barcellonese presuppone l'introduzione del modello municipale della città catalana.

Al vertice del Comune, al posto del podestà, verrà insediato il veghiere. L'ufficio del podestà viene svuotato di tutte le prerogative che ne facevano il garante degli equilibri cittadini; il veghiere non è un tecnico del diritto: è un ufficiale regio sottoposto gerarchicamente al governatore del Capo, che verrà definito in area iberica con una felice espressione «oyo del Rey»: cioè lo strumento attraverso il quale la Corona sottopone al proprio controllo le amministrazioni comunali. Anche se col tempo le sue funzioni subiranno qualche correttivo, il veghiere è la massima espressione dell'esercizio del potere giudiziario, esecutivo – amministrativo nonché militare del Comune (è anche castellano del castello di Sassari).

Anche il vecchio corpo consiliare viene smantellato e modificato strutturalmente sul modello barcellonese, sostituito da un corpo consiliare di 40 membri, eletti per cooptazione («per voces», cioè con la designazione dei "nuovi entrati" da parte dei consiglieri in carica) e da una giunta esecutiva di cinque *jurats*.

Questi, nell'ambito delle loro funzioni, emettono *ordinacions* - che investono ogni ambito della vita cittadina - e coordinano l'attività dei funzionari comunali preposti ai singoli settori, che sostituiscono o integrano il corpo del personale statutale.

In virtù della stretta compenetrazione di funzioni strutturali del tempo, i cinque consiglieri esercitano anche funzioni giurisdizionali in quanto membri - con il veghiere e i *prohomens* - dell' organo collegiale giudicante in prima istanza (*juhi de prohomens*). L'istituto del proomenato non differisce molto, almeno come concezione da quello statutale della *corona*, che continuerà a sopravvivere, anche se ampiamente rinnovato, mantenendo competenza in materia civile.

LA PARENTESI DEGLI ARBOREA E DEL VISCONTE DI NARBONA (1370 – 1420)

Tra

Tre e Quattrocento, le turbolente vicende cittadine che fanno da sfondo alla guerra tra Arborea e la Corona d'Aragona provocano profonde lacerazioni nel tessuto politico e istituzionale cittadino. Se Pietro IV aveva catalanizzato il Comune sassarese, la permanenza della città sotto gli Arborea e il visconte di Narbona favorirà la trasformazione in senso oligarchico del Comune che divenne un Comune signorile, non dissimile

dai coevi regimi signorili dell'Italia centro - settentrionale: secondo Enrico Besta, il podestà che era posto al vertice del Comune, esercitava sull'ordinamento municipale «quei poteri che erano in generale attribuiti ai signori».

Durante l'occupazione arborense a capo della città si insedierà un'oligarchia urbana che ne manterrà le leve per tutto il Quattrocento. Non a caso il patriziato cittadino aveva ottenuto nell'ultima *pax Sardiniae* del 1388 che la carica di podestà fosse appannaggio dei cittadini sassaresi: privilegio che la città riuscì a mantenere anche quando rientrò definitivamente in mano iberica.

IL RIENTRO CON ARAGONA (1420) Con il 1420 viene reintrodotta il modello comunale catalano. In qualità di *città regia* (privilegiata, in quanto ammessa all'unione perpetua alla Corona), Sassari gode di una particolare condizione di entità che attinge vita giuridica da speciali privilegi concessi dal sovrano: tra questi, la giurisdizione sulla Nurra e Fluminargia in qualità di *baronessa* di quei territori. Come per le altre città regie, anche per Sassari dalla molteplicità di privilegi discende un antagonismo con le campagne: valga per tutti la riconferma dell'antico privilegio della Frumentaria che costringe le ville del contado a conferire annualmente a Sassari una quota parte di grano per le esigenze annonarie della città.

Contestualmente alla reintroduzione del modello comunale catalano, si va realizzando la progressiva occupazione delle istituzioni politiche e amministrative comunali da parte della nuova feudalità emergente locale che si era distinta nella difesa della Corona. Ad esempio; data al 1439 il privilegio che limitava l'accesso alle cariche municipali ai soli sardi o sposati con una sarda.

Del resto, il meccanismo elettorale è funzionale alla perpetuazione del potere da parte dei gruppi dirigenti che attraverso il controllo delle elezioni possono condizionare la vita politica cittadina in ossequio a logiche particolaristiche.

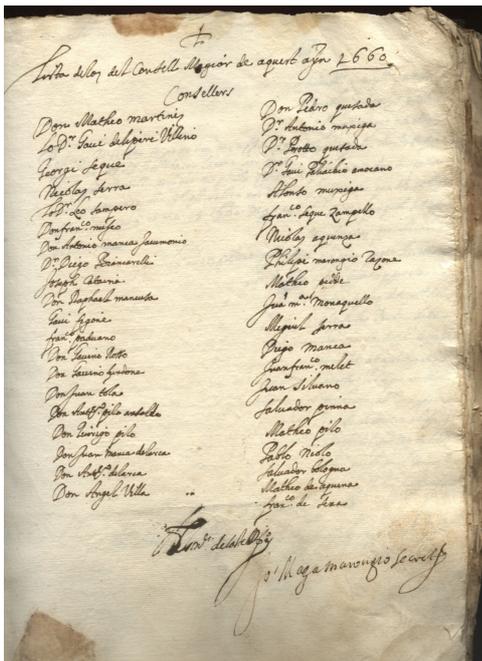
IL PERIODO SPAGNOLO Proprio in virtù di questa evoluzione, si faranno più maturi i tempi che porteranno la Corona a mutare atteggiamento nei riguardi delle città: prende corpo una politica più interventista che porterà ad una riforma radicale degli ordinamenti municipali, volta a superare la degenerazione dei procedimenti di cooptazione e di elezione «per voces»: la corruzione, il clientelismo, le fazioni.

Tale è la riforma introdotta da Ferdinando il Cattolico che, pur mantenendo l'ordinamento costituzionale del 1331, tenderà a cambiare la natura del corpo consiliare: da corpo oligarchico autoreferenziale a organo rappresentativo della società urbana.

Il consiglio civico sarebbe andato a riflettere la variegata comunità cittadina con l'introduzione del sistema "insaculatorio" operante da tempo nelle città iberiche della Corona: la procedura prende nome dal termine catalano *insaculació* ma era conosciuta anche con l'espressione *de sac i sort*.

Infatti, partendo dal presupposto che i membri di una stessa classe sono ugualmente idonei a coprire cariche civiche, il sistema elettorale ferdinandino prevede l'estrazione a sorte dei nomi dei cinque consiglieri da altrettante borse rappresentative delle diverse componenti in cui viene divisa la società urbana in funzione del ceto e della ricchezza. La procedura prevede che i nomi degli abilitati siano scritti in foglietti di pergamena, arrotolati e racchiusi in palline di cera verde, imbussolati in 5 diversi sacchetti di stoffa e poi estratti a sorte.

Sassari sarà una delle prime città a ricevere il sistema insaculatorio nel 1481 in via sperimentale e in un clima già inquinato dalle torbide lotte di fazione, tanto che contro questo assaggio di riforma insorgerà una parte dell'oligarchia guidata dai feudatari Gambella. Il nuovo sistema elettorale verrà introdotto definitivamente solo dopo mezzo secolo (30 ottobre 1518), dopo la concessione di quattro privilegi da parte di Carlo V che ridefiniscono la materia del diritto di accesso alle cariche. Ma l'avversione dei ceti dirigenti sassaresi al sistema elettorale rimarrà e nel 1617 sfocerà addirittura nella sottrazione delle borse per l'estrazione.



Lista dei consiglieri del Consiglio Maggiore (1660-61)
Archivio Storico Comune Sassari

Il sistema insaculatorio introdotto a Sassari si differenzia da quello adottato nelle altre città regie. Che si sia in presenza della più popolosa (e quindi socialmente più sfaccettata) città del Regno lo conferma il fatto che il reimbussolamento degli abilitati è programmato per cicli quinquennali.

Le borse coi nomi degli abilitati alle cariche municipali sono sette:

- la prima fornisce il nominativo del *giurato capo* ed è espressione del ceto dei cavalieri e dei nobili, con l'esclusione dei feudatari;
- nella seconda sono imbussolati (per la carica di *giurato secondo*) avvocati e medici anziani;
- nella terza i rappresentanti giovani di queste due professioni, aspiranti alla carica di *giurato terzo*;
- la quarta esprime il rappresentante dei notai e dei redditieri, cioè viventi del proprio senza impieghi, per il posto di *giurato quarto*;
- la quinta, quello dei mercanti e degli speciali, da cui sarebbe emerso il *giurato quinto*;
- dalla sesta e settima vengono estratti i nomi degli ufficiali quali il clavario dell'Ordinario (tesoriere) e quello della Frumentaria, l'ufficiale della Nurra, l'*amostassen* o *mostazzaffo* (ufficiale di guardia al mercato), l'alcalde di Porto Torres e i sei eletti che affiancano i giurati o suppliscono i consiglieri assenti. Nel corso del XVI secolo, gli eletti sono 21: 8 assistono i colleghi, 13 affiancano i giurati nell'attività giurisdizionale di Magistrato Civico.

L'estrazione a sorte cade il secondo giorno di Pentecoste di ogni anno, data in cui si rinnovano le cariche ai vertici del governo cittadino. Il ricambio investe anche dei rappresentanti dei gremi cittadini – gli ortolani come *repartidores* delle acque, i fabbri come *revedidores* dell'arte *sutile* e *grussa*, etc.- chiamati a dare il loro contributo al «buon governo» della città, in quanto garanti del corretto funzionamento dei rispettivi comparti. La gestione politico-amministrativa dell'Ente dura dodici mesi ma non corrisponde all'anno solare, andando a coprire (da Pentecoste a Pentecoste) il secondo semestre dell'anno in corso e il primo semestre dell'anno successivo.

Nonostante le intenzioni, la riforma elettorale ferdinandina non riuscirà nell'intento di estirpare le lotte di fazione per il controllo delle istituzioni comunali. Anzi, in quegli anni, si va consolidando la tendenza a costituire quasi dei nuclei familiari in seno all'amministrazione municipale, in cui l'ereditarietà della carica civica non sarà un fenomeno isolato. All'interno della struttura amministrativa, oltre alle cariche elettive annuali, non sono rari i casi di impieghi fissi - che costituiscono l'ossatura burocratica dell'apparato comunale - messi in vendita o dare in concessione.

In età spagnola, l'ordinamento politico – amministrativo municipale rimarrà sostanzialmente identico a quello ereditato con la conquista catalano – aragonese e l'impianto non subirà modificazioni rilevanti sino agli anni settanta del XVIII secolo, in piena età sabauda.

Una delle novità sarà costituita dall'ingresso delle associazioni artigiane nella gestione politico-amministrativa della città. Raffaele Di Tucci data al 1622, con le cosiddette «costituzioni di Armagnac», l'accesso dei rappresentanti dei mestieri nel consiglio ristretto di Cagliari, attraverso l'imbussolamento nell'ultima borsa dei soli artigiani che siano di «buona fama».

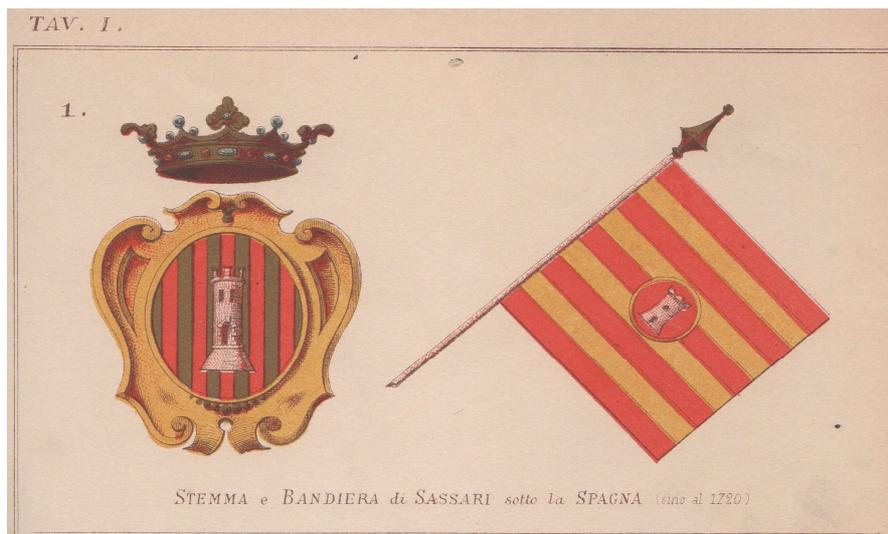
Anche per le corporazioni artigiane sassaresi l'anticamera alla partecipazione politica sembrerebbe finire intorno agli Anni Venti del secolo XVII: dalle lacune della documentazione emerge, nel 1629, il nome del sarto Matteu Alivesi come quello del primo gremiante che varcherebbe la soglia del consiglio dei giurati, ovviamente con la nomina a consigliere quinto. L'anno successivo gli succede nella carica di giurato un altro sarto, *mestre* Antoni Aquena, naturalmente anch'egli ai vertici del gremio che ha come patrona la Madonna di Montserrat.

In linea generale, prende corpo un lento ma costante declino del diritto privilegiato urbano a favore della legislazione regia e aumentano le ingerenze della Corona nella vita locale, sotto forma di un occhiuto controllo dei meccanismi di selezione delle élites che reggono la città e degli stessi atti economici e amministrativi prodotti dalla municipalità. Ciò anche al di là della nota di colore riportata da Enrico Costa che così riassume il cerimoniale dell'elezione dei giurati: «i cinque giurati uscenti si recavano al Regio Palazzo per prendervi il governatore [del Capo di Sassari, massima carica "statale", subordinato al solo viceré] e lo accompagnava alla Casa del Comune, dove aveva luogo l'elezione. Un ragazzo estraeva dalle borse i

rodolins che il governatore leggeva ad alta voce [...] Il governatore aveva il diritto di tacere il nome dell'estratto, quando non di suo gradimento, e così fino a trovare l'individuo che voleva favorire!».

Infatti, in questo periodo si assiste ad una lenta ma progressiva decadenza della compagine civica: i sovrani spagnoli, pur mantenendo intatti e talora conferendo nuovi privilegi al Magistrato Civico di Sassari, esercitano un'azione lenta ma progressiva di infiltrazione e di disgregazione dell'antica autonomia municipale, cercando di trasformarlo in un corpo soggetto a controllo e a disciplina.

Si tratta di un processo continuo di erosione, che troverà piena attuazione con la trasformazione del municipio in un corpo soggetto al controllo viceregio. L'affermazione dello stato assoluto e la creazione di organi di stretto collegamento tra il sovrano e le realtà periferiche vanno di pari passo con la decadenza delle autonomie cittadine, simbolo del «logorante distacco» che porterà l'isola al di fuori del mosaico iberico per farla approdare - dopo la breve parentesi del dominio austriaco - sotto il dominio di Casa Savoia nel 1720.



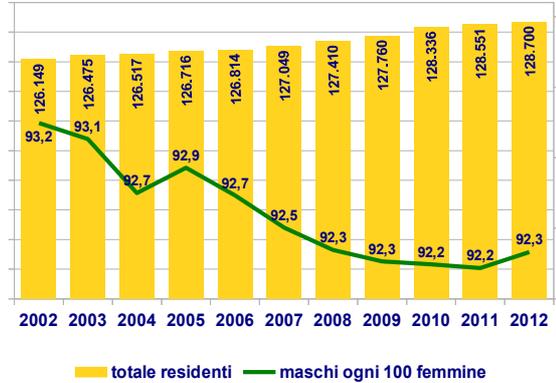
E. Costa, Archivio del Comune, Sassari, 1902

ANALISI SOCIO ECONOMICA

DINAMICA DEMOGRAFICA

La distribuzione della popolazione per genere risulta a favore della componente femminile: a fronte di 61.784 maschi risultano residenti 66.916 femmine. Il rapporto di mascolinità è pari a 92,3 maschi ogni 100 femmine.

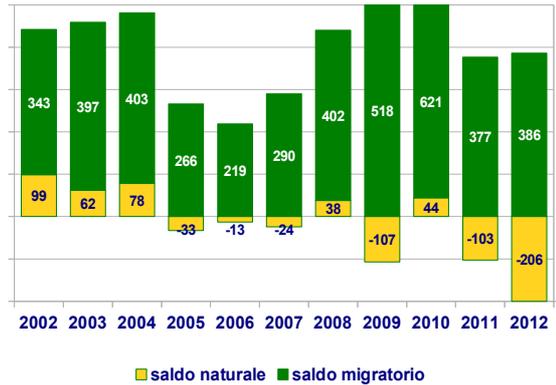
popolazione residente Comune di Sassari 2002 - 2012



SALDO NATURALE E MIGRATORIO

La crescita della popolazione di 149 unità è stata dovuta esclusivamente al maggior numero di immigrati rispetto agli emigrati (saldo migratorio: +386 unità). Il saldo naturale (differenza fra numero di nati e di deceduti) è, infatti, negativo (-206 unità).¹

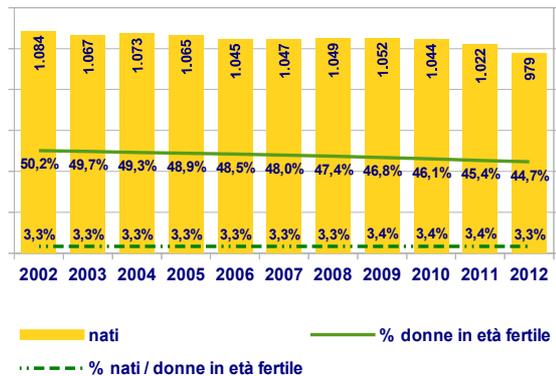
saldo naturale e migratorio 2002 - 2012



NATALITÀ E FERTILITÀ

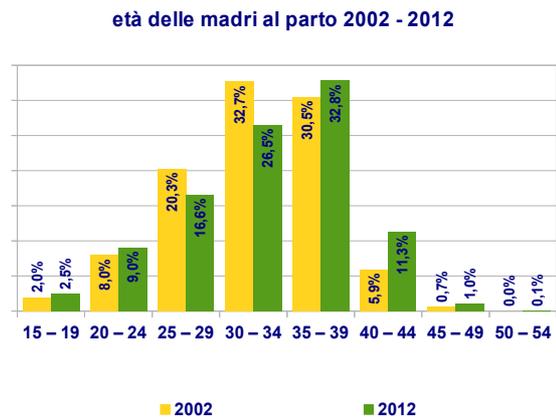
Il numero di nati nel 2011 è stato di 979 unità e segna una lieve flessione rispetto agli anni precedenti. Gli indici di fertilità mostrano una sostanziale stabilità per quanto riguarda il rapporto fra nati e donne in età fertile (3,3 nati ogni 100 donne in età 15 - 49), ma sono proprio queste ultime a diminuire in proporzione al totale della popolazione femminile (44,7%).

nati e tassi di fertilità 2002 - 2012



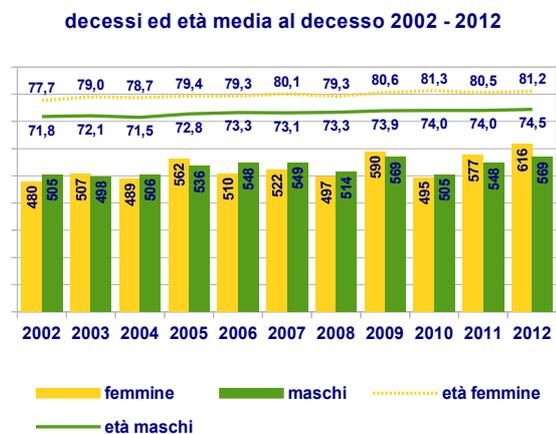
ETÀ DELLE MADRI AL PARTO

È in tendenziale crescita l'età media delle madri al parto che raggiunge nel 2012 i 32 anni e nove mesi. Nell'anno 2012 solo il 28% dei nati è da donne entro i trent'anni. È in continua crescita, arrivando al 12,5%, il numero di nati da donne di quarant'anni e oltre.



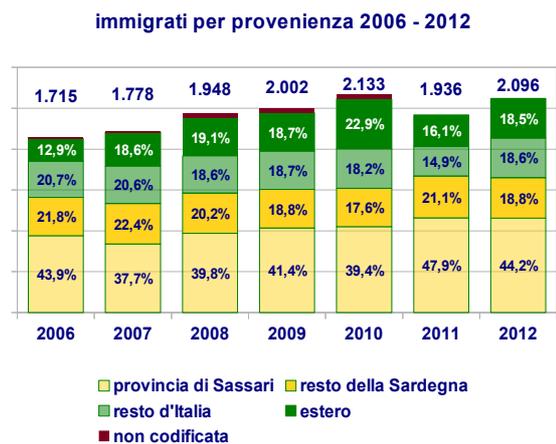
MORTALITÀ

È in tendenziale aumento l'età media al momento del decesso con una marcata differenza fra uomini e donne. Si passa da oltre 77 anni e mezzo per le donne e 71 anni e mezzo per gli uomini nel 2002, a oltre 81 anni per le donne e 74 anni e mezzo per gli uomini nel 2012.



IMMIGRAZIONE

Nel 2012 sono stati registrati 2.096 immigrati. La loro provenienza è la Provincia di Sassari per il 44,2%, il resto è suddiviso fra il resto della Sardegna (18,8%), il resto d'Italia (18,6%, in significativo aumento) e l'estero (18,5%).



EMIGRAZIONE

Sono state registrate 1.764 emigrazioni con destinazione, per oltre la metà, la Provincia di Sassari. Solo lo 0,6% degli emigrati sposta la residenza all'estero.

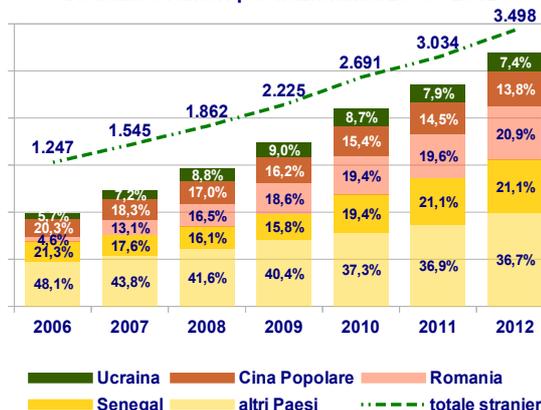
emigrati per destinazione 2006 - 2012



STRANIERI

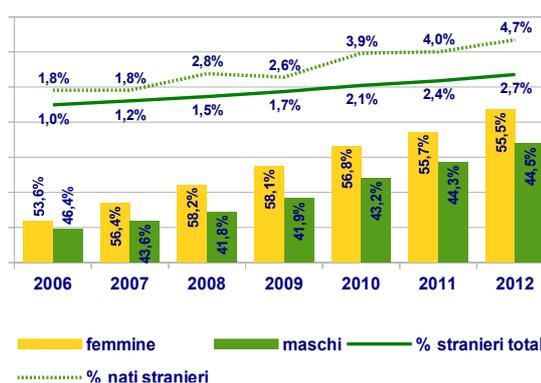
I cittadini stranieri residenti a Sassari nel 2012 sono pari a 3.498, contro i 3.034 dell'anno precedente (+15,3%). Le nazionalità più rappresentate sono quelle dei cittadini Senegalesi (21,1%), Romeni e Cinesi (20,9%), e Ucraini (7,4%).

Cittadini stranieri per nazionalità 2006 - 2012



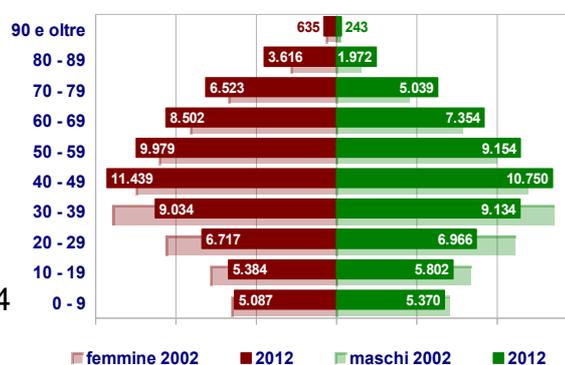
Rispetto a sei anni prima, nel 2006, l'aumento più significativo è stato quello dei cittadini Romeni, passati da 55 a 576.

Cittadini stranieri per per genere 2006 - 2012



Gli stranieri sono in maggioranza di genere femminile (55,5%). In percentuale, la popolazione straniera rappresenta poco più del 2,7% della popolazione totale. Tuttavia, è del 4,7% la percentuale di stranieri sul totale dei nati nel 2012.

piramide della popolazione 2002 - 2012



STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Prosegue l'invecchiamento della popolazione residente. L'età media passa da meno di 40 anni e mezzo nel 2002 a 43 anni e otto mesi nel 2012. L'età media delle donne nel 2012 supera i 45 anni (45 anni e tre mesi).

La fascia d'età più rappresentata, nel 2012, è quella fra i 40 e i 49 anni, seguita dalla fascia 50 – 59 anni. Le due classi d'età rappresentano, insieme, quasi un terzo della popolazione totale.

Rispetto a dieci anni fa, la popolazione dagli ottanta anni in su è in aumento, soprattutto fra le donne. È in calo la popolazione in età potenzialmente attiva, fra i 20 e i 59 anni.

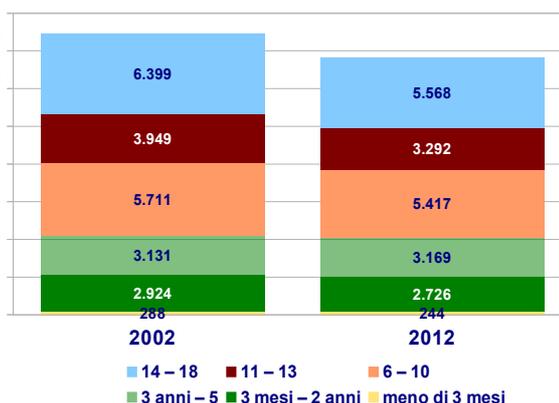
popolazione per periodi di vita 2002 - 2012



In diminuzione anche la popolazione più giovane, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età di frequenza della scuola media inferiore e superiore.

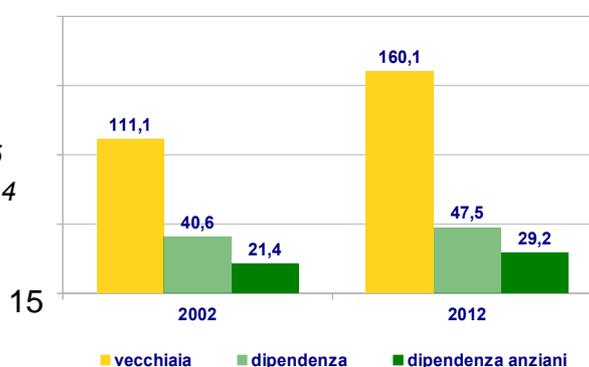
Le nazionalità più rappresentate sono quelle dei cittadini Romeni (17,9%), Senegalesi (17,6%), Cinesi (14,1%) e Ucraini (8,2%).

popolazione per età scolare e pre-scolare 2002 - 2012



indici di struttura della popolazione 2002 - 2012

L'indice di vecchiaia (persone dai 65 anni in su ogni 100 persone fino ai 14



anni d'età) è in continua crescita, raggiungendo nel 2012 il valore di 160,1 (era pari a 111,1 nel 2002).

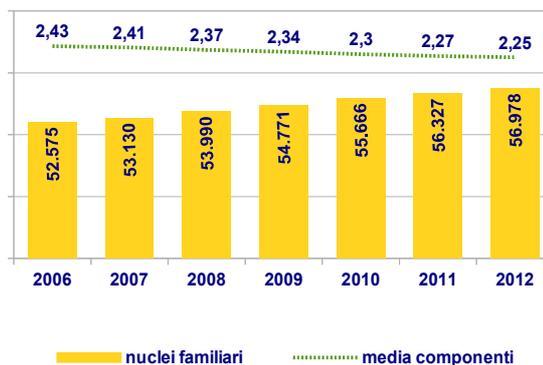
Gli indici di dipendenza sono in lieve ma continua crescita. In particolare, il rapporto fra popolazione fuori dall'età lavorativa (fino a 14 anni e dai 65 anni in su) e la popolazione in età lavorativa (fra i 15 e i 65 anni) ha raggiunto nel 2012 il valore di 47,5.

FAMIGLIE

Nel 2012 sono presenti a Sassari 56.978 nuclei familiari, 651 in più rispetto all'anno precedente. È in diminuzione, tuttavia, il numero medio di componenti per nucleo, che raggiunge il valore di 2,25 componenti per famiglia.

Sono presenti, inoltre, 40 convivenze..

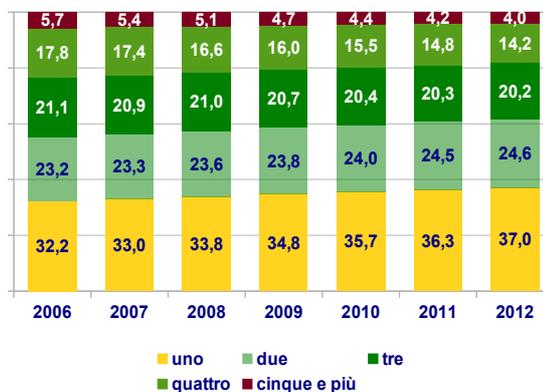
nuclei familiari e media componenti 2006 - 2012



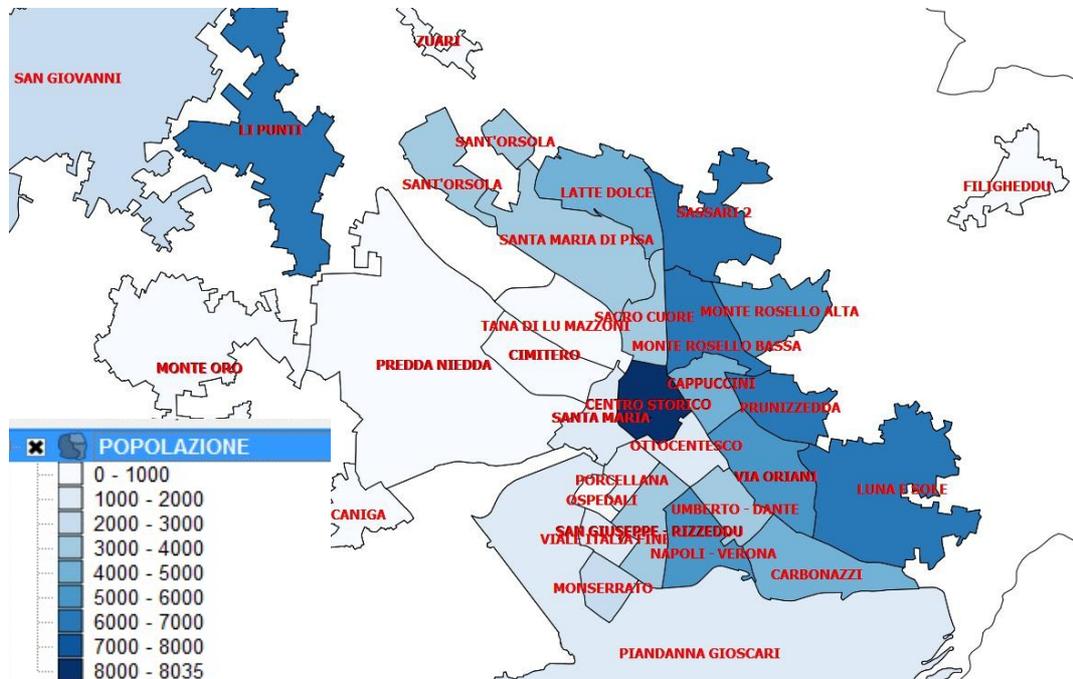
La maggior parte dei nuclei familiari è costituito da nuclei con un solo componente (21.075, pari al 37%). Sono presenti 14.003 nuclei con due componenti, 11.481 con tre componenti, 8.106 con quattro componenti. Le famiglie con 5 o più componenti sono 2.301, pari al 4% delle famiglie.

Rispetto agli anni precedenti, cresce la quota delle famiglie con uno o due componenti, mentre è in diminuzione la percentuale di famiglie con tre o più componenti.

% famiglie per numero di componenti 2006 - 2012



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE POPOLAZIONE



L'ECONOMIA

Dopo sei trimestri consecutivi di recessione, è prevista per la seconda metà del 2013 una inversione di tendenza della dinamica economica, seppure di debole intensità. L'anno 2013 dovrebbe chiudersi con una diminuzione annuale del Pil pari a -1,8%.

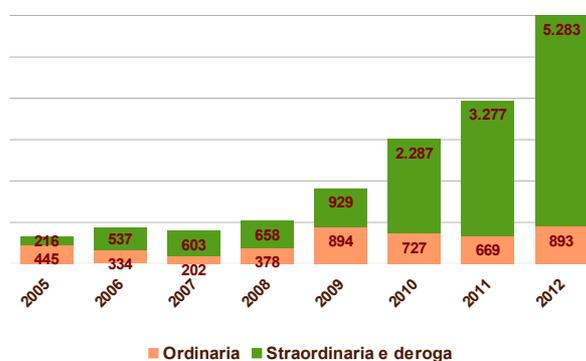
I dati provinciali non mostrano ancora gli effetti della recessione, evidenziando anche una posizione economica di Sassari marginale e in certo senso fuori dal mercato. Il persistere della recessione nazionale, tuttavia, non potrà non emergere appena saranno disponibili dati più recenti.

Le famiglie in condizioni di povertà relativa sono più del doppio rispetto alla media nazionale.

	PROV. SASSARI	ITALIA
VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE 2011	17.002	23.239
VARIAZIONE 2009 – 2011	+2,0%	+2,5%
POSIZIONE IN GRADUATORIA PROVINCE	77,0	-
FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ RELATIVA	22,7%	11,0%
VARIAZIONE 2009 – 2011	+0,4%	+2,8%

Dopo la caduta del Pil avvenuta nell'anno 2009 (-5%) il calo della produzione ha generato un'emergenza occupazionale, documentata dalla crescita esponenziale del ricorso alla CIG straordinaria e in deroga in Provincia di Sassari.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGR. GUADAGNI
migliaia di ore



L'OCCUPAZIONE

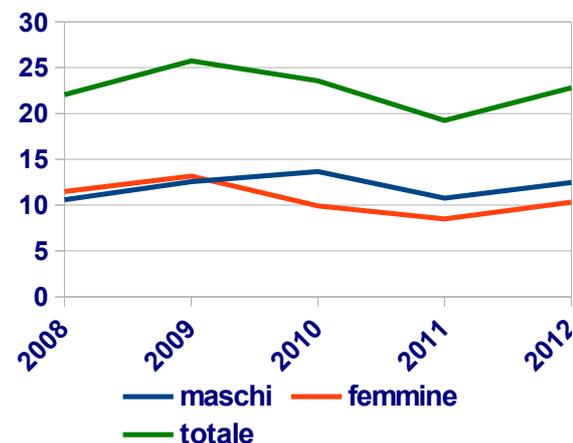
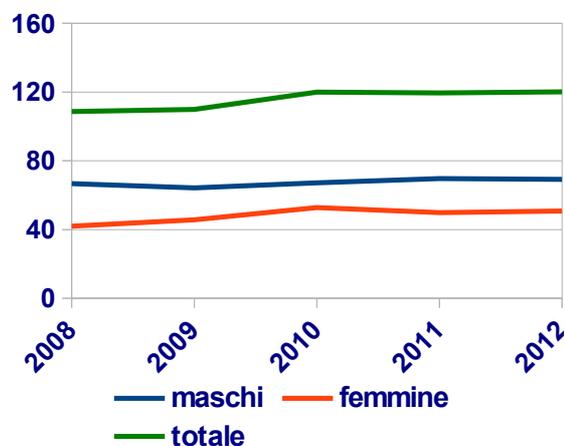
Stabile il numero di occupati nell'ultimo anno.

In aumento la forza lavoro (persone che lavorano o che sono disposte a lavorare) a causa dell'ingresso di persone disposte a lavorare, ma che non trovano un'occupazione.

Di conseguenza, aumenta il numero di disoccupati.

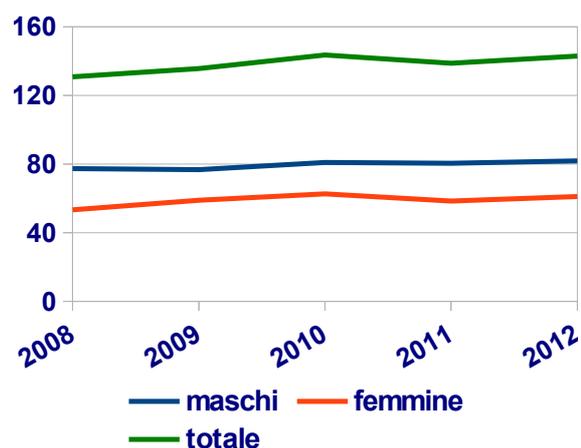
Fra il 2008 e il 2012 cresce la forza lavoro, come mostra il tasso di attività, soprattutto fra le donne, la cui partecipazione al mondo del lavoro supera, in percentuale, la media della Sardegna e dell'Italia.

OCCUPATI



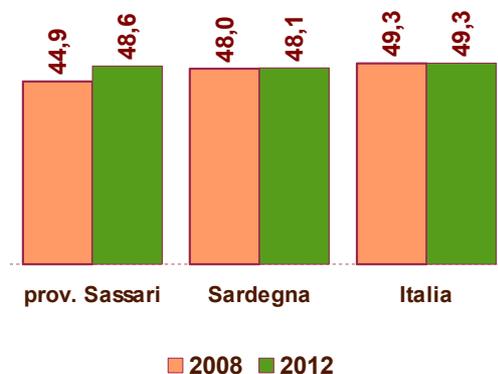
■ AGRICOLTURA ■ IND. MANIFATT. ■ COSTRUZIONI ■ SERVIZI
 ■ CERCHIO INTERNO: 2009; CERCHIO ESTERNO: 2010

FORZE LAVORO



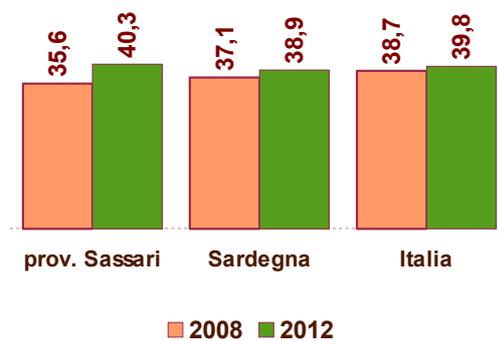
Diminuisce significativamente il tasso di disoccupazione delle donne, ma rimane superiore sia al dato medio della Sardegna sia dell'Italia.

TASSO DI ATTIVITA' Totale

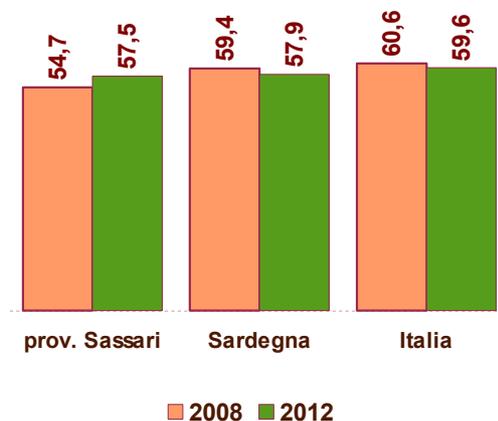


Cresce la disoccupazione maschile, seppure meno repentinamente che nel resto d'Italia.

TASSO DI ATTIVITA' Femmine



TASSO DI ATTIVITA' Maschi



LE IMPRESE

È statico il tessuto imprenditoriale nel territorio comunale. Significativo l'aumento di attività immobiliari.

Da evidenziare il calo registrato nel numero di attività dell'edilizia e delle attività manifatturiere.

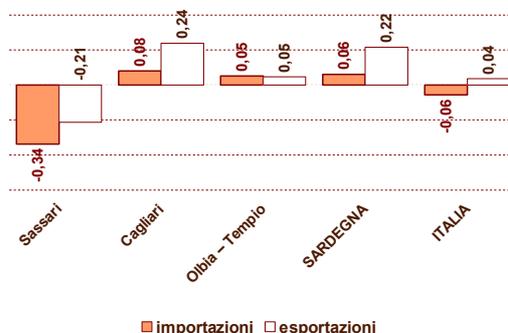
SETTORE	ANNO 2012	VARIAZIONE 2011 – 2012
agricoltura, silvicoltura e pesca	946	-1,6%
estrazione di minerali da cave e miniere	6	-14,3%
attività manifatturiere	796	-3,4%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	0,0%
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	18	+5,9%
costruzioni	1.646	-2,7%
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.920	+1,6%
trasporto e magazzinaggio	351	-2,8%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	813	+1,0%
servizi di informazione e comunicazione	354	+3,2%

SETTORE	ANNO 2012	VARIAZIONE 2011 – 2012
attività finanziarie e assicurative	267	+0,4%
attività immobiliari	267	+11,7%
attività professionali, scientifiche e tecniche	320	-2,1%
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	428	-0,5%
istruzione	71	-1,4%
sanità e assistenza sociale	98	+0,0%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	168	+0,6%
altre attività di servizi	546	-1,4%
non classificate	15	+36,4%
IMPRESE ATTIVE COMUNE DI SASSARI	11.037	0,0%

COMMERCIO ESTERO E TURISMO

È in forte calo il volume degli scambi commerciali con l'estero della Provincia di Sassari. Ancora più preoccupante se confrontato con il totale nazionale e le altre province sarde, dove si colgono segnali di ripresa.

COMMERCIO ESTERO 2012
tassi di variazione % rispetto all'anno precedente



È in diminuzione l'offerta di strutture ricettive nel territorio comunale, soprattutto per quanto riguarda i posti letto negli alberghi a 2 e 3 stelle. Dal 2012 inizia la rilevazione dei posti letto per gli agriturismo e le case per ferie.

struttura	2012			2010		
	numero	letti	camere	numero	letti	camere
alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso	0	0	0	0	0	0
alberghi a 4 stelle	3	431	269	3	432	269
alberghi a 3 stelle	3	532	245	6	816	394
alberghi a 2 stelle	2	64	34	3	103	58
alberghi a 1 stella	0	0	0	0	0	0
residenze turistico alberghiere	0	0	0	0	0	0
campeggi	0	0		0	0	
villaggi turistici	0	0		0	0	
campeggi e villaggi turistici in forma mista	0	0		0	0	
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	4	22		4	64	
alloggi agro turistici e country-house	34	363				
ostelli per la gioventù	0	0		0	0	
case per ferie	1	24				
Bed & breakfast	114	554		115	565	
totale	161	1990	548	131	1980	721

		esercizi alberghieri		esercizi complementari	
ITALIANI	arrivi	51.864		10	
	presenze	92.300		135	
STRANIERI	arrivi	9.485		2	
	presenze	24.271		40	
TOTALE	arrivi	61.349		12	
	Var 2012 - 2011	0,00%		ND	
	presenze	116.571		175	
	Var 2012 - 2011	-0,01%		ND	

Nel 2012 non sono state registrate variazioni significative nei flussi turistici rispetto all'anno precedente. Sono pari a 116.746 le presenze totali negli alberghi e negli esercizi complementari.

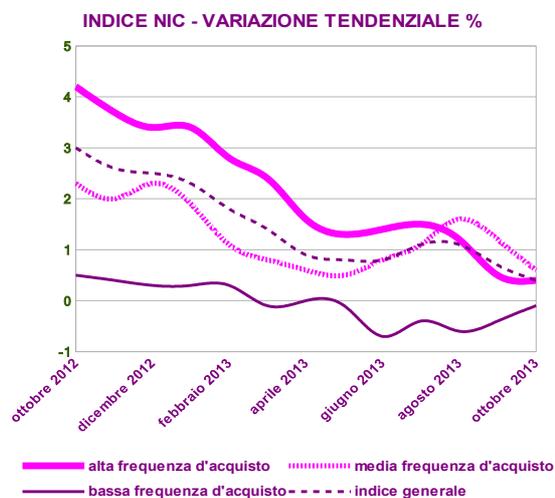
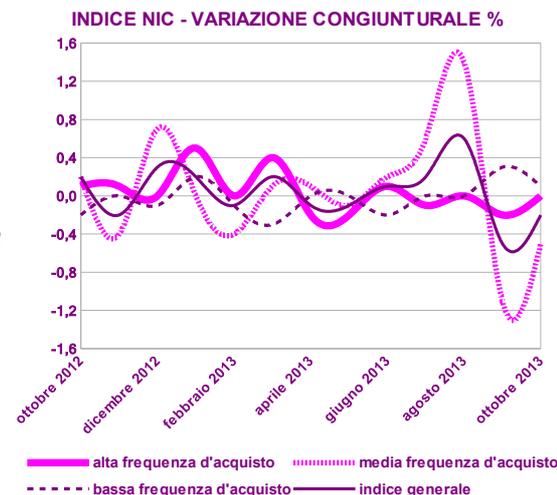
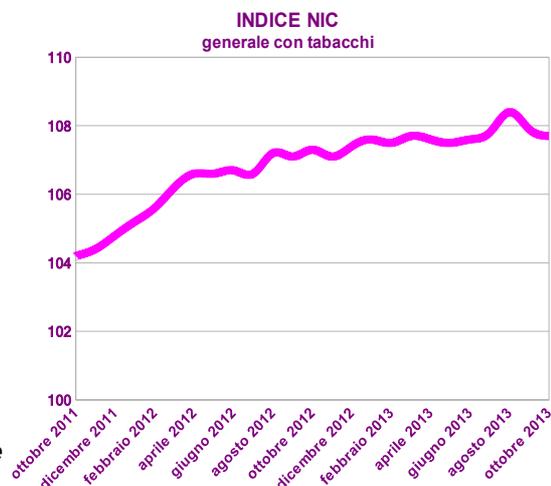
PREZZI E INFLAZIONE

Come sovente accade in fase di recessione, la dinamica dei prezzi nel territorio comunale è ferma. L'indice dei prezzi al consumo rispetto a 12 mesi fa mostra una crescita molto contenuta, inferiore all'1%.

Se dodici mesi fa venivano spesi 107,3 euro per acquistare i beni e servizi compresi nel paniere, a settembre per acquistare un insieme equivalente di beni e servizi, sono stati spesi 107,7 euro, vale a dire 40 centesimi in più

Se i prezzi dei prodotti a bassa e alta frequenza d'acquisto sono sostanzialmente stabili, i prodotti con media frequenza d'acquisto hanno fatto registrare, come nel mese precedente, un calo del -0,5%.

Tuttavia, a livello tendenziale, sono gli stessi beni e servizi a sostenere la seppur lieve crescita generale dei prezzi, con un aumento, rispetto a dodici mesi prima, del +0,6%.



LA STRUTTURA POLITICO AMMINISTRATIVA

Organi politici

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO 31.12. 2013	
	
> PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Luciano Chessa
I Gruppi di maggioranza	
> PARTITO DEMOCRATICO	Domenico Roberto ARA Pierpaolo BAZZONI Simone CAMPUS Antonio DEROMA Giovanni ISETTA Gianpaolo MAMELI Gavino PINNA Antonio PIU Roberto RUGGIU Pier Luigi SALIS Paolo SCANU Massimo SECHI Esmeralda UGHI
> ORA SI	Efreem Fabio Mauro CARTA Giovanna COSTA
> UNIONE POPOLARE CRISTIANA	Gian Gregorio Costantino TEDDE Giancarlo ROTELLA *
> ITALIA DEI VALORI	Giampaolo MANUNTA Isidoro Cesare Giuseppe AIELLO**
> SINISTRA UNITA	Dario SATTA
> SINISTRA, ECOLOGIA e LIBERTA'	Antonio Gavino SANNA Sergio SCAVIO Raffaele TETTI
> ALLEANZA PER SASSARI	Piero FRAU
> AUTONOMIA SOCIALISTA SARDEGNA	Paolo Piero PANU
> GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA	Giancarlo ROTELLA Antonio Giuseppe Maria COSSU
Gruppi di minoranza	
IL POPOLO DELLA LIBERTA'	Manuel ALIVESI Giancarlo CARTA Antonio Nicola DESOLE Giovanni Maria FADDA Luigi PISANU *** Giampiero UNEDDU ***
CASINI - UNIONE DI CENTRO	Marco Antonio Felice M. BISAIL Ottaviano CANALIS

	Antonio Giuseppe Maria COSSU****
PARTITO SARDO D'AZIONE	Antonio CARDIN Francesco ERA Giacomo SANNA
UDS - SARDI UNITI	Gian Carlo SERRA *****
SASSARI E	Michele FOE
GRUPPO MISTO DI MINORANZA	Isidoro Cesare Giuseppe AIELLO Luigi PISANU Giampiero UNEDDU

* Il consigliere ROTELLA Giancarlo del partito "Unione Popolare Cristiana" dal 13.12.2011 ha aderito al gruppo misto di maggioranza

**Il Consigliere AIELLO Isidoro Cesare del partito "Italia dei Valori" dal 06.08.2013 ha aderito al gruppo misto di minoranza

***I consiglieri PISANU Luigi e UNEDDU Giampiero del partito "Popolo della Libertà" dal 12.02.2013 hanno aderito al gruppo misto di minoranza

****Il consigliere COSSU Antonio Giuseppe Maria del partito "Casini – Unione di Centro" dal 10.12.2013 ha aderito al gruppo misto di maggioranza

***** Il consigliere SERRA Gian Carlo del partito "UDS – Sardi Uniti" dal 23.04.2013 ha aderito al gruppo misto di maggioranza di "Unione Popolare Cristiana"

I NUMERI DEL CONSIGLIO COMUNALE 2013

Sedute	47
Deliberazioni	66
Segnalazioni	163
Mozioni	26
Ordini del giorno	23
Interrogazioni	17
Interpellanze	8
TOTALE ore Aula	164

Conferenze capigruppo: Sedute 51 – Totale ore: 40,17

Sedute ufficio di presidenza e conferenza presidenti e vice presidenti: Sedute 3 – Totale ore: 1,46;

LE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

1 [^] commissione:	SEDUTE 42	TOTALE ORE: 59,16
2 [^] commissione:	SEDUTE 54	TOTALE ORE: 94,42
3 [^] commissione:	SEDUTE 41	TOTALE ORE: 93,55
4 [^] commissione:	SEDUTE 71	TOTALE ORE: 126,26
5 [^] commissione:	SEDUTE 38	TOTALE ORE: 74,00
6 [^] commissione:	SEDUTE 41	TOTALE ORE: 69,09
7 [^] commissione:	SEDUTE 18	TOTALE ORE: 20,10



LA GIUNTA COMUNALE

LA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA 31.12. 2013

Gianfranco GANAU *Sindaco*

> **Pietro Zirattu** Vice Sindaco

Urbanistica, agro, strade vicinali

> **Michele Azara**

Mobilità urbana, polizia municipale, protezione civile, compagnia barracellare, punto città, politiche dell'innovazione

> **Giovanni Andrea Domenico Carbini**

Attività produttive, commercio, edilizia privata

> **Salvatore Demontis** lavori pubblici, decoro urbano

> **Maria Dolores Lai** culture, turismo

> **Alessio Marras** sport, pubblica istruzione, politiche educative e giovanili, partecipazione democratica

> **Stefano Perrone** manutenzioni

> **Nicola Sanna** bilancio, tributi, programmazione, personale, politiche abitative

> **Michele Poddighe** politiche sociali e pari opportunità

> **Monica Spanedda** politiche ambientali e verde pubblico

> **Gavino Tedde** patrimonio, contratti, appalti, affari legali, affari generali, decentramento, società partecipate

I numeri della Giunta –

	2013
Sedute	71
Deliberazioni	387

LA SEGRETARIA GENERALE

L'organizzazione burocratica del Comune si avvale delle funzioni della Segretaria generale, figura di vertice insieme al direttore generale, ove nominato.

Dall'anno 2008, svolge l'incarico di Segretaria generale del Comune di Sassari la dottoressa Antonietta Sanna.

La Segretaria generale presiede alla legittimità dell'azione amministrativa attraverso lo svolgimento di compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Nel corso del periodo di riferimento, la Segretaria generale è stata impegnata nell'esercizio delle numerose attività attribuitele dalla legge: ha partecipato con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta, curandone la verbalizzazione; ha svolto l'attività di ufficiale rogante di tutti i contratti dell'amministrazione; è stata chiamata ad esprimere il parere consultivo circa la conformità degli atti alle norme di legge, allo statuto e ai regolamenti.



La recente normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ha previsto la specifica figura del responsabile della prevenzione della corruzione che, negli enti locali, è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. Nel Comune di Sassari, il responsabile della prevenzione della corruzione è, nel periodo considerato, la Segretaria generale dottoressa Antonietta Sanna, nominata dal Sindaco.

Nell'ambito dei nuovi compiti assegnati alla Segretaria generale, nella sua veste di responsabile dell'anticorruzione, si sottolinea l'attività, sviluppatasi nel corso dell'anno 2013, di direzione e coordinamento della "unità di progetto", costituita per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2016 e del nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Sassari.

Nell'ambito del periodo di cui trattasi, la Segretaria generale ha sovrinteso allo svolgimento del controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali che ha avuto ad oggetto la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il suddetto controllo, attuato con cadenza quadrimestrale (gennaio – aprile, maggio – agosto, settembre – dicembre) e per il tramite di due auditors, funzionari del Settore Affari Generali, è stato svolto attraverso un monitoraggio ex post a campione volto a verificare la coerenza ovvero lo scostamento degli atti, adottati nel corso di ogni quadrimestre da tutti i centri di responsabilità del Comune, dagli standard di riferimento (leggi, regolamenti e disposizioni). I risultati del monitoraggio sono stati inseriti in appositi report sulla base dei quali la Segretaria generale ha comunicato al Sindaco, agli Assessori, al Direttore Generale e ai Dirigenti le proprie valutazioni sull'attività svolta, nonché le proposte di soluzione o miglioramento delle problematiche emerse.

Garante per i diritti delle persone private della libertà personale



L'evento più importante che ha caratterizzato il 2013 e il 2014 è stato il trasferimento dei detenuti dal carcere di San Sebastiano a quello di Bancali. Naturalmente non si è trattato di un passaggio semplice e per tale motivo il Garante ha preliminarmente incontrato i detenuti per parlare delle paure che essi cominciavano a manifestare; è intervenuta per risolvere alcune difficoltà relative all'area sanitaria; si è adoperata per assicurare una fermata dei mezzi pubblici davanti al cancello del carcere.

Principali attività del Garante

- circa 400 colloqui soprattutto con coloro che non hanno nessun rapporto con l'esterno;
- costituzione di un Tavolo Permanente sulle Tematiche Penitenziarie, del quale fanno parte tutte le aree del carcere, l'UEPE, l'Unione Camera Penale Italiane, la Camera Penale di Sassari "Enzo Tortora", il Magistrato di Sorveglianza, il Capellano del carcere e le Suore che lavorano all'interno. L'obiettivo del Tavolo era quello di poter analizzare insieme criticità, idee e proposte
- partecipazione a numerose iniziative del Coordinamento Nazionale Garanti;

Alcuni dati

numero detenuti: tra 335 e 400

Attività svolte all'interno del carcere

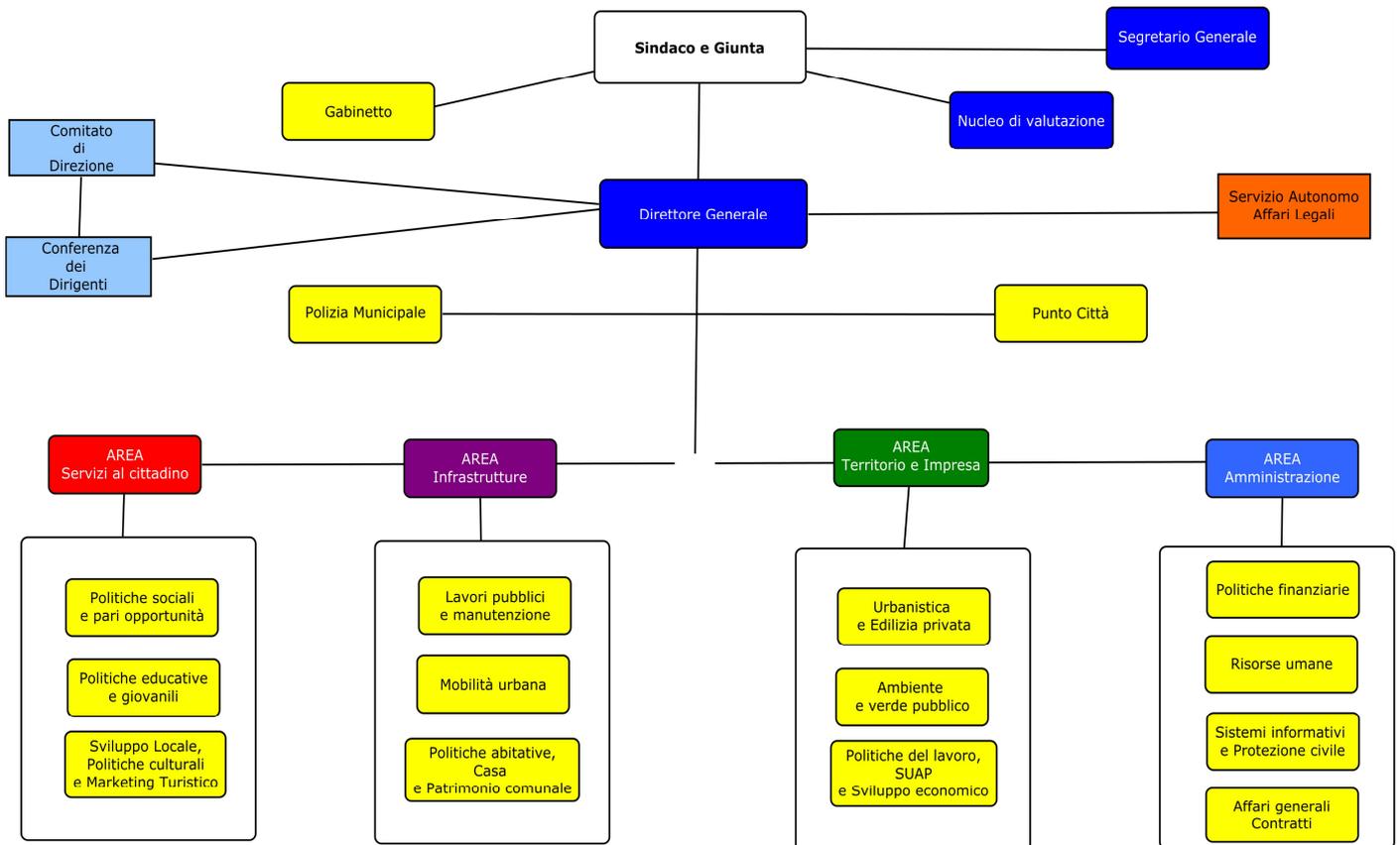
Uomini	Donne
scuola di alfabetizzazione,	Incontri culturali di lettura, riflessione, discussione
scuola media	corso di fitness
corso digitale che fa conseguire la patente eccl	Lavori di giardinaggio
Attività riservate a coloro che escono al mattino e rientrano in carcere la sera: archivistica e digitalizzazione della documentazione degli uffici della Tribunale di Sorveglianza; lavori nella pineta di Platamona con l'obiettivo di creare una punto di ristoro e altre attività collaterali	Laboratorio di manufatti

LA MACROSTRUTTURA COMUNALE

L'assetto organizzativo del Comune di Sassari prevede quattro Aree al cui interno sono inseriti i Settori i Servizi e gli Uffici.

Le Aree hanno il compito di garantire l'unitarietà di indirizzo di direzione di coordinamento e di integrazione delle diverse realtà organizzative che svolgono attività e funzioni omogenee affini o complementari.

In virtù della caratteristiche loro proprie e dei compiti affidati, non fanno parte di una specifica area: la Direzione generale, il Gabinetto del Sindaco, Punto Città, gli Affari legali, la Polizia Municipale e, ovviamente, l'ufficio di Segreteria generale.



GRUPPO LOCALE

La semplificazione e razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni, cioè della presenza del Comune in società o enti, è uno degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione, in ossequio a quelle che sono le previsioni di legge e alla tendenza più generale in tal senso che si va sempre più affermando a livello nazionale. Le partecipazioni del Comune di Sassari sono diverse e differenti per peso e rilievo sociale dei soggetti partecipati. Gli elementi di maggiore importanza che hanno caratterizzato il 2013 sono fondamentalmente due. Da un lato, come prima si diceva, l'avvio di un processo, che si chiuderà verosimilmente entro il primo semestre del 2015, e che porterà ad un alleggerimento e semplificazione del portafoglio. Il Consiglio comunale (deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2013) ha infatti disposto la dismissione delle partecipazioni del Comune in quattro società: la **SOMEAANS srl**, che cura la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, la **Società Ippica Sassarese srl**, che ha in gestione l'ippodromo comunale "Pinna", l'**Ente concerti Marialisa de Carolis soc. coop.**, soggetto organizzatore e promotore di diverse attività in campo artistico e musicale e l'**STL – Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest scarl.** A questi quattro soggetti devono essere affiancati anche la **PROMIN scpa** e il **Consorzio Liceo musicale Luigi Canepa**: si tratta di Enti per i quali la liquidazione è avviata ormai da tempo.

L'altro fatto di rilievo da segnalare è stato l'evolvere della situazione di criticità della società **Abbanoa spa**, gestore unico del servizio idrico integrato per la Sardegna. Non è questa la sede per una disamina dettagliata e puntuale di tutte le problematiche che nel corso degli anni si sono assommate, preme però sottolineare come l'esigenza di consistenti trasferimenti di liquidità per salvaguardare gli equilibri finanziari della società, ha prodotto come risultato una modifica sostanziale dei rapporti societari. È sufficiente dire che a seguito della ricapitalizzazione, operata esclusivamente dalla Regione, nella compagine sociale ormai la presenza di quest'ultima risulta essere di fatto preponderante: alla Regione appartiene infatti il 48,5% del capitale, mentre la restante quota è distribuita, fondamentalmente con una ripartizione basata sul peso demografico, tra circa trecentocinquanta soci, i Comuni sardi. Il Comune di Sassari, che deteneva il 13% circa del capitale, ne possiede ora l'8,5%. È evidente che il mutato rapporto di forze all'interno della compagine societaria influisca sulla capacità degli Enti Locali di intervenire sulla gestione e sul funzionamento di un soggetto imprenditoriale di queste dimensioni e importanza e che tanto rilievo ha per la vita dei cittadini e delle imprese. Non è cambiata invece la partecipazione all'interno del Consorzio obbligatorio dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la Sardegna, l'ATO, soggetto affidatario del servizio idrico integrato; si deve però ricordare che ancora per tutto il 2013 il Consorzio è stato gestito da un Commissario Straordinario nominato dalla Regione.

Permane invece una posizione preminente del Comune nell'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale, l'**ATP**, che è investita all'interno di un processo di riforma e ristrutturazione nel quadro del più ampio riassetto del settore a livello regionale. E' rimasta anche inalterata, e si può dire come sospesa, la situazione dei consorzi industriali: il **Consorzio Industriale ZIR Predda Niedda** e il **Consorzio Industriale Provinciale di Sassari**. Entrambi i soggetti, così come i loro omologhi su tutto il territorio regionale, attendono il completamento del disegno riformatore avviato con la L.R. n. 10/2008, che ha dato avvio a una rivoluzione a tutt'oggi incompiuta. Segnatamente, il problema si pone in maniera particolare per la ZIR, che risulta ormai da anni governata da un commissario liquidatore nominato dalla Regione con la preclusione per gli Enti Locali coinvolti di poter esercitare una adeguata funzione e, per il Consorzio in sé, di poter adeguatamente programmare attività e sviluppo.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Abbanoa s.p.a.	8,50%	
Azienda Trasporti Pubblici (ATP)	72,13%	
Promin s.c.p.a.	1,20%	
SOMEAANS s.r.l.	33,33%	
Società Ippica Sassarese s.r.l.	1,30%	
Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest s.c.a.r.l.	8,64%	
Consorzio Obbligatorio Autorità d'Ambito Ottimale per la Sardegna (ATO)	5,63%	
Consorzio Industriale ZIR Predda Niedda	33,3%	
Consorzio Industriale Provinciale di Sassari	20,00%	
Consorzio Liceo Musicale "L. Canepa"		
Ente concerti "M. de Carolis" soc. coop.		

Genere, differenza e identità

L'evoluzione del contesto sociale e culturale, talvolta veloce, repentino, sta generando necessariamente un cambio di passo nella vita delle persone. I cambiamenti si percepiscono nei comportamenti, nei linguaggi, nei costumi e nei valori. Gli effetti si manifestano con evidenti trasformazioni dei modelli privati e familiari, professionali e pubblici delle persone.

Un mutamento, quasi una metamorfosi evidente, attiene per esempio al nuovo registro linguistico, fino a qualche decennio fa non si sarebbe mai definita ministra, o componente del governo, una donna chiamata a ricoprire una carica di così alta responsabilità, ma ministro o membro del governo. Tutto veniva declinato al maschile e il linguaggio più marcatamente sessista sembrava attribuire maggiore forza al ruolo e più autorevolezza alle persona.

Oggi è quasi normale definire con il linguaggio di genere anche la composizione degli organi di governo della città, per fare un esempio il Consiglio comunale di Sassari è attualmente composto da 10 consiglieri e 24 consigliere, la Giunta è composta dal Sindaco, da quattro assessore e da cinque assessori.

La volontà delle donne di affermare la propria personalità e in particolare la propria identità sta costantemente mettendo in discussione quello sguardo monogenere mirato a rappresentare la realtà in maniera semplificata, che da sempre ha deciso chi e come dovevano essere sulla base di uno stereotipo di riferimento, che faticosamente si cerca di cancellare .



“La differenza sessuale rappresenta uno dei problemi o il problema che la nostra epoca ha da pensare” così dice Luce Irigaray in *Etica della differenza sessuale* un testo del 1929, affrontare la questione della differenza di genere, oggi definita in questo modo politically correct, per un'amministrazione locale significa, certo dare corso alle raccomandazioni del ministero per le Pari opportunità, ripensare i servizi, gli spazi pubblici e i linguaggi allo scopo di superare tutti i fattori che creano pregiudizio e originano forme di discriminazione individuale, culturale e sociale.

A tal fine dalla scuola primaria e fino all'Università, dalle aziende private a quelle pubbliche, dai ministeri e fino alle regioni e alle amministrazioni locali, si assiste alla promozione di percorsi che favoriscono le politiche di genere intese come il modo più adeguato di interpretare le differenze tra maschi e femmine.

Un lavoro di natura culturale che i più tendono svolgere a partire dalle scuole primarie di primo grado, poiché si riconosce all'età scolare il momento specifico che consente alle bambine e ai bambini di affrontare i temi relativi all'affettività e alla differenza, riconoscendo alla differenza la funzione di valore che alimenta e armonizza i reciproci vissuti. Evidentemente è prematuro concludere quali risultati si potranno ottenere, ma è auspicabile che le future generazioni abbiano modo di interpretare se stessi e le persone che li circondano con consapevolezza e rispetto.

Quanto detto è ben racchiuso nella filastrocca che Bruno Tognolini ha voluto scrivere sul concetto di differenza e della visione io/altra/altro:

*Tu non sei come me: tu sei diverso
Ma non sentirti perso
Anch'io sono diverso, siamo in due
Se metto le mie mani con le tue
Certe cose so fare io, ed altre tu
E messi insieme sappiamo far di più
Tu non sei come me: son fortunato
Davvero ti son grato
Perché non siamo uguali:
Vuol dire che tutt'e due siamo speciali*



Vi è poi da attuare con una certa fermezza ciò che è richiamato dal protocollo firmato un recente dall'ANCI e dallo IAP (Istituto autodisciplina pubblicità) lo scorso 6 marzo, in cui i due enti si impegnano a collaborare affinché gli operatori di pubblicità e i loro utenti adottino modelli di comunicazione commerciale che non contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza, che tutelino la dignità femminile, rispettando il principio di pari opportunità e diffondendo valori positivi. Modelli, inoltre, che siano attenti alla rappresentazione dei generi, rispettosi delle identità di donne e uomini e coerenti con l'evoluzione dei ruoli nella società, evitando il ricorso a stereotipi di genere. Per conseguire questi obiettivi l'Anci invita tutti i Comuni a regolamentare in tal senso la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni, e a trasmettere allo Iap, anche su segnalazione dei cittadini e delle cittadine le comunicazioni commerciali che ritengano lesive della dignità della donna, che contengano immagini o rappresentazioni di violenza o incitino ad atti di violenza. Inoltre, l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria si impegna a verificare con la massima celerità le segnalazioni dei Comuni utilizzando l'ingiunzione di desistenza, per inibire nel più breve tempo possibile le comunicazioni commerciali contrarie al Codice.

A tal fine si ricorda che nel 2009 il Sindaco di Sassari, su richiesta formalizzata da alcune associazioni femminili al Sindaco, ordinò la rimozione dei manifesti della Campagna Relish, poiché ritenuti offensivi della dignità della donna.

A titolo puramente esplicativo, vale la pena richiamare alcuni lavori che in qualche misura rappresentano dei punti di partenza:

Il documento di indirizzo sulla diversità di genere del MIUR del 2011; il comune di Modena con il progetto progetto di educazione all'affettività e identità di genere; il Glossario Lessico della differenza della Regione Piemonte.

La Commissione Pari Opportunità'

La Commissione Pari Opportunità del Comune di Sassari ha lavorato finora per concretizzare le numerose idee e proposte scaturite dal confronto interno costante e dalla lettura dei bisogni della città in tema di politiche di genere, realizzando e collaborando ad azioni positive.

Composizione:

- ◆ Consuelo Sari,
- ◆ Lucia Cardone,
- ◆ Maria Pina Casula,
- ◆ Nives Rosa Biosin,
- ◆ Paola Righi,
- ◆ Sara Maria Pulino,
- ◆ Silvia Vagnoni,
- ◆ Vittoria Tola,
- ◆ Viviana Fiorella Cossu



Organi rappresentativi:

Presidente: Silvia Vagnoni

Vice presidenti: Maria Pina Casula e Paola Righi

Le attività della Commissione Pari Opportunità del Comune di Sassari per il 2013, considerata la drastica riduzione delle risorse, si sono focalizzate, rispetto agli anni precedenti, in una unica direzione, vale a dire la questione della violenza contro le donne.

Di tale scelta sono prova le manifestazioni realizzate nell'anno in esame. Il tema, che da molti punti di vista risulta cruciale nonché di tragica attualità, era stato individuato come strategico ed urgente fin dalla costituzione stessa della CPO, come testimoniano le iniziative ideate e promosse lungo l'intero arco del nostro mandato.

Attività 2013

◆ Completamento del progetto "A testa alta"
◆ Adesione e partecipazione al flash mob contro la violenza sulle donne del 14 febbraio
◆ Partecipazione con la rete delle donne e il centro antiviolenza Aurora alla presentazione di "Sorres", Un'altra vita per le donne, Scatti e parole di Donne per le donne
◆ Partecipazione della CPO al Forum Agenda 21
◆ Partecipazione a tavoli tematici per i processi di VAS (Valutazione ambientale strategica); PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale)
◆ promozione e partecipazione alla rappresentazione teatrale <i>Marcella</i>
◆ Presentazione nelle scuole Medie 3 e 5 circolo, scuole superiori Itas -Liceo Scientifico, del film: "La bicicletta verde", con Samuele Desole, associazione "Circolo Sardo No frontiere" e la mediatrice linguistica e culturale Siham Benezou
◆ Patrocinio al Premio "Originalità, solidità e creatività dell'impresa al femminile nel Nord Sardegna, 2° edizione a cura del Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di Commercio
◆ Patrocinio e partecipazione al Convegno "Una questione di prepotente urgenza: carcere, ergastolo e riforma della giustizia" (Nuoro, 20 settembre 2013)
◆ Patrocinio alla rassegna "Voci di Donna"
◆ In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Commissione ha ideato e realizzato "Volti e storie di donne di sport", una manifestazione assai originale dedicata ai corpi femminili e segnatamente ai corpi atletici

La "Carta dei diritti delle donne nello sport" proposta dall'UISP nel 1985 e la successiva adozione da parte del Parlamento Europeo nella Risoluzione "Donne nello sport" (doc A-32/87/riv) nel 1987 costituisce il primo passo per riconoscere ufficialmente la necessità di operare per le pari opportunità

tra uomini e donne nello sport all'interno dell'Unione Europea; la nuova "Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport" contiene, oltre all'analisi degli ambiti in cui esiste un gap di pari opportunità tra uomini e donne nella pratica e nell'organizzazione sportiva, indicazioni e raccomandazioni sulle azioni da intraprendere ai vari livelli per superare le differenze.

In totale adesione ai principi ispiratori ed alle azioni positive della Carta, la Commissione ha sottoscritto formalmente la propria adesione sostenendola ed impegnandosi a divulgarla, in calce alla presente se ne allega una copia.



COMUNE DI SASSARI
Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità



Commissione Pari
Opportunità
Comune di Sassari

**ADESIONE ALLA
"CARTA EUROPEA DEI DIRITTI ELLE DONNE NELLO SPORT"**

Sassari, 26 Novembre 2013

La Commissione Pari Opportunità Comune di Sassari

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA DEL COMUNE DI SASSARI

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni del Comune di Sassari (CUG) è stato istituito il 3 luglio 2013.

Il Comitato, costituito in maniera paritetica con le organizzazioni sindacali, è l'organismo collegiale che ha il compito di garantire il rispetto e l'applicazione dei principi di pari opportunità nei rapporti di lavoro all'interno dell'Ente e il contrasto al fenomeno del mobbing;

e inoltre.....

- ⇒ assicura parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici;
- ⇒ garantisce l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- ⇒ favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione;

Il Comitato, insediato il 25 luglio 2013, si è riunito con tutti i componenti effettivi e supplenti per condividere l'impostazione dei lavori.

L'attività del 2013

Il Comitato ha avviato immediatamente la sua attività e già nella prima riunione del 25 luglio 2013 sono state esaminate le Linee Guida emanate con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 4.3.2011 e si è discusso sui compiti del Comitato e gli adempimenti più urgenti da assumere.

Nella seconda seduta del 17 dicembre 2013 si è discusso del regolamento del CUG definendone i contenuti. Lo stesso è stato poi sottoposto all'attenzione della Giunta Comunale per la presa d'atto.

Nella medesima seduta si è esaminata la proposta di un **Piano di azioni positive per il triennio 2014-2016 di cui riportiamo un estratto.**

PIANO DI AZIONI POSITIVE: AREE DI INTERVENTO

A) FORMAZIONE, INFORMAZIONE, CONOSCENZA DEI DATI

B) CONCILIAZIONE FRA TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO

C) SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE

A) FORMAZIONE, INFORMAZIONE, CONOSCENZA DEI DATI

Nell'ambito di quest'area di intervento si intendono attivare alcune azioni volte a:

- 1) formare i componenti del CUG per lo svolgimento del proprio ruolo e svolgere attività di sensibilizzazione sulle tematiche delle azioni positive;
- 2) avviare l'indagine conoscitiva sul benessere organizzativo interno all'Ente utile anche al fine di raccogliere elementi per l'elaborazione di ulteriori azioni positive,
- 3) garantire adeguati percorsi formativi per le dipendenti e i dipendenti utili ad accrescere le opportunità di sviluppo professionale anche nell'ambito di un perseguimento di un maggior benessere organizzativo.

1) SUPPORTO ALLA COSTRUZIONE DEL RUOLO DEL CUG

FINALITA': Per garantire al Comitato neo costituito di svolgere al meglio le proprie funzioni

è necessaria un'attività formativa specifica rivolta ai componenti. A pieno titolo essa costituisce un'azione positiva poiché fra le funzioni del CUG vi è quella di proporre azioni positive e di vigilare su eventuali discriminazioni.

MODALITA'/AZIONI/TEMPI: In base alle proposte emerse all'interno del medesimo Comitato verrà steso un progetto formativo adeguato a cura del Settore Organizzazione e gestione risorse umane. L'attività formativa dovrà svolgersi prevalentemente nel primo semestre del 2014, con possibili aggiornamenti nelle annualità successive.

Si ipotizza anche di promuovere un opportuno collegamento con con altri CUG delle amministrazioni del territorio oltre che con l'ufficio della Consigliera di parità della Provincia di Sassari per un proficuo e utile confronto nell'individuazione delle azioni positive, di conoscenza di buone prassi e di crescita di politiche di pari opportunità del territorio;

1.2) INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE SUI TEMI DELLE PARI OPPORTUNITA E DELLA CULTURA DELLA PREVENZIONE E SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI

FINALITA': informare i dipendenti sul ruolo del C.U.G. curando una sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità e delle possibili discriminazioni sui luoghi di lavoro, non solo di genere, comprese le molestie o possibili fenomeni di mobbing.

MODALITA'/AZIONI / TEMPI: Si prevede un'attività informativa di base nel corso del 2014, mediante l'inserimento di documentazione sulla Intranet e sullo spazio dedicato del sito Internet o tramite opuscoli divulgativi.

2) REALIZZAZIONE DI UNA BASE CONOSCITIVA, SONDAGGIO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO E ANALISI DI GENERE



FINALITA': rilevare dati sul clima/benessere organizzativo così come percepito dai e dalle dipendenti e sulle principali tematiche individuate; i dati, opportunamente analizzati, costituiranno la base conoscitiva per elaborare proposte d'intervento ed eventuali misure correttive. Implementare l'analisi di genere.

3) FORMAZIONE PER LE DIPENDENTI E I DIPENDENTI

FINALITA': La formazione costituisce un'azione positiva non solo perchè possono essere avviati specifici percorsi formativi sul tema dell'antidiscriminazione ma anche perchè contribuisce al conseguimento di un maggior benessere organizzativo e favorisce una cultura organizzativa su cui innestare altre azioni positive.

Si intende pertanto favorire la crescita delle competenze con particolare attenzione ai dipendenti e alle dipendenti che partano da una situazione che può pregiudicare percorsi di crescita o di inserimento lavorativo. Si intende inoltre programmare percorsi formativi che sviluppino capacità relazionali, di lavoro di gruppo, di gestione delle diversità e possibili soluzioni di conflitti interni o esterni all'organizzazione e capacità di ascolto.

MODALITA'/AZIONI/TEMPI: con la collaborazione dei dirigenti delle strutture interessate s'individuano interventi formativi per consentire pari possibilità a tutti i dipendenti di frequentare corsi di formazione e aggiornamento, promuovendo anche iniziative in house che consentano un'ampia partecipazione.

Inoltre attraverso la fattiva collaborazione dei dirigenti dei diversi settori verrà data particolare attenzione a promuovere percorsi formativi mirati a favorire la qualificazione o riqualificazione del dipendente in caso di eventuali disabilità, modifiche di profilo professionale o assegnazione ad altre funzioni che richiedano nuove o maggiori competenze specialistiche o relazionali a seconda del ruolo ricoperto.

Verrà inoltre completato il **percorso formativo rivolto alla dirigenza** sul tema della leadership, lavoro in gruppo e gestione dei conflitti, già avviato nel corso dell'anno 2013, entro il primo semestre 2014.

L'esperienza consentirà di valutare analoghe iniziative per funzionari titolari di Posizioni organizzative e di responsabilità di servizio, da sviluppare negli anni 2015 e 2016.

Tra i percorsi formativi indirizzati a sviluppare il lavoro di equipe, di integrazione, le capacità di ascolto e di comunicazione con l'utenza, assume rilievo l'attività formativa che ha coinvolto **nell'anno 2013 il personale operante nel campo dei servizi sociali**, unitamente agli operatori della ASL del territorio, in attuazione delle linee guida del **PLUS** (Piani locali unitari dei servizi alla persona) per migliorare l'integrazione socio-sanitaria.

L'attività formativa è alla base di un adeguato supporto a sostegno del ruolo svolto da parte degli operatori, facilitando la loro integrazione in un nuovo modello organizzativo integrato di funzioni individuate tra gli obiettivi del PLUS.

L'esperienza svolta consentirà di valutare adeguati aggiornamenti o implementazioni del progetto negli anni successivi.

B) LA CONCILIAZIONE FRA TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO

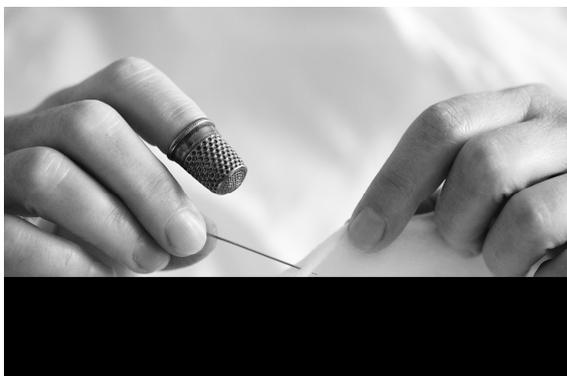
FINALITA': valutare soluzioni organizzative che consentano una maggior conciliazione tra i tempi correlati al lavoro e quelli per la dimensione familiare e personale anche in un'ottica di miglioramento del clima organizzativo.

MODALITA'/AZIONI/TEMPI: La conciliazione fra tempi di vita e di lavoro è un tema tipico delle pari opportunità sul luogo di lavoro che impegna anche le organizzazioni pubbliche a individuare modalità che consentano alla sfera privata e alla sfera professionale di armonizzarsi per garantire pari opportunità di carriera, benessere e motivazione, realizzazione sul luogo di lavoro, favorendo anche la qualità dei servizi resi e la produttività del lavoro.



Oltre l'utilizzo del part-time si potranno valutare altri strumenti quali: particolari flessibilità di orario a fronte di oggettive e temporanee esigenze di conciliazione determinate dalla necessità di assistere minori, anziani, malati gravi o altri soggetti deboli; sensibilizzazione sul tema dei congedi parentali anche per i padri; possibili servizi a disposizione dei dipendenti e delle dipendenti, o altre soluzioni che potranno emergere da analisi da svolgere, contemperando naturalmente l'esigenza del Comune di garantire la copertura dell'orario di servizio e i servizi all'utenza.

C) SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE



Azioni di raccordo con il medico competente e RSPP (responsabile prevenzione e protezione).

FINALITA': monitorare la situazione complessiva del benessere, l'incidenza di eventuali patologie legate all'ambiente di lavoro anche al fine di proporre azioni correttive o azioni mirate di sensibilizzazione.

MODALITA'/AZIONI/TEMPI: Si intende promuovere la valutazione del documento inerente al **rischio da stress lavoro correlato** prevedendo riunioni di confronto tra il medico competente, il RSPP e i responsabili dei settori competenti /interessati per l'avvio di un progetto di sperimentazione su un **campione di settori** - che verranno individuati d'intesa con i soggetti indicati.

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI EROGATI

DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale assicura l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e sovrintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.



► Cura il controllo strategico, la direzione dei sistemi di programmazione e controllo;

► direzione strategica:

- politiche del personale e dell'organizzazione
- sistemi informativi ed informatici
- politiche di formazione del personale
- politiche di comunicazione ed informazione ai cittadini
- politiche di qualità e di innovazione dei servizi
- politiche di controllo delle società partecipate
- politiche di marketing territoriale

► Sovrintende all'insieme delle attività dirette a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza

L'annualità 2013 è stata caratterizzata dal completamento, implementazione e revisione di diverse attività già avviate nel corso del 2012. Ciò da un lato è frutto di una normale espressione della programmazione triennale, che viene espressa nella Relazione previsionale e programmatica, così come della più generale programmazione tecnico amministrativa e finanziaria.

Quanto programmato con il Piano della Performance 2012-2014 è stato rendicontato nella seconda **Relazione sulla Performance**, che ha dato conto dei risultati di questa pianificazione evidenziando i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici ed operativi programmati e rilevandone gli scostamenti.



(articolo 10 D.Lgs. 150 del 2009) Piano della performance 2013-2015



Il Piano della Performance 2013-2015, confermando l'impostazione da sempre seguita, ossia di integrazione tra i diversi documenti prodotti, è stato predisposto tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori e degli obiettivi già individuati; delle criticità emerse ed evidenziate nella Relazione sulla Performance 2012; di quanto è intervenuto in ambito normativo e delle indicazioni proposte in tema di *"miglioramento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della Performance"*.

Il Piano della Performance ha incorporato gli obiettivi relativi all'attuazione delle misure e delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione; le misure inerenti l'attuazione dei principi di trasparenza ed accesso civico; gli adempimenti riguardanti l'adeguamento ai sistemi di qualità.

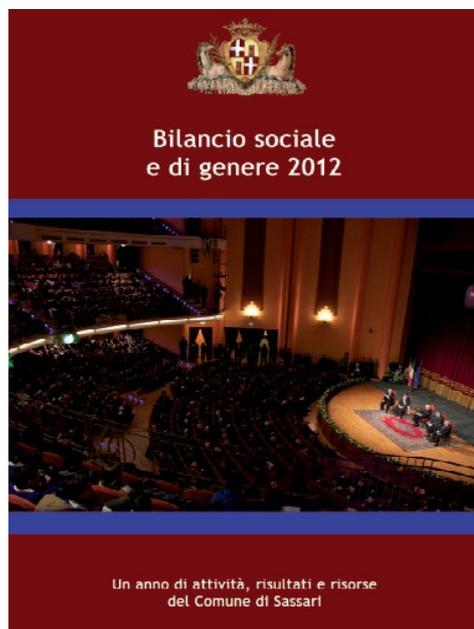
Rispetto ai Piani precedenti un ulteriore elemento di novità ha riguardato la programmazione di obiettivi specifici in tema di pari opportunità.

La realizzazione degli obiettivi è fortemente condizionata dalla forma che viene data alla struttura interna e dalle relazioni intercorrono tra le varie parti di essa e con la parte politica. A tale proposito è bene ricordare che nel corso del 2012 è stata approvata la più importante **ristrutturazione della macrostruttura** degli ultimi anni, con il totale rinnovo del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il 2013 è stato quindi il banco di prova del funzionamento della macrostruttura nella sua nuova articolazione, e dei nuovi organismi derivanti dalla riforma, come ad esempio le Aree e il Comitato di Area.

Altre attività svolte dalla Direzione Generale, in collaborazione con il resto della struttura, riguardano il tema dei **controlli interni** e della trasparenza. Per quanto riguarda i controlli, un primo regolamento, sintetico, è stato elaborato e approvato dal Consiglio Comunale, permettendo così al Comune di rispettare i tempi e gli adempimenti richiesti dalla legge. Successivamente è stato studiato e predisposto un nuovo Regolamento che è stato approvato dal Consiglio comunale.

Per ciò che attiene invece l'ambito della "Trasparenza", all'interno della Direzione Generale è stata istituita un'apposita Unità di progetto, costituita oltre che dal Direttore da alcuni funzionari provenienti da diversi settori che hanno lavorato all'adeguamento delle informazioni sul sito web istituzionale del Comune e alla predisposizione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Piano, a sua volta, costituisce un elemento essenziale nella struttura ed organizzazione del Programma triennale per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e l'integrità dell'Amministrazione.

Di controlli, di trasparenza e di contrasto della corruzione si è parlato anche nel corso della **III giornata della trasparenza** nel corso della quale è stato presentato, anche perché divenisse oggetto di discussione da parte degli stakeholder, il **Bilancio sociale 2012**. Si tratta, come è noto, di uno strumento e di una modalità di rendicontazione più evoluta, rispetto alla tradizionale rendicontazione economico finanziaria, chiamato ad illustrare alla generalità della cittadinanza, e in particolare ai portatori di interesse, i risultati concreti dell'attività dell'Amministrazione, chiedendo un loro attivo coinvolgimento. La particolarità di quest'anno è stata senz'altro quella della redazione per la prima di un Bilancio sociale che fosse anche un **Bilancio di genere**, con la riclassificazione e la ridefinizione anche da questa particolare angolazione, delle varie voci del bilancio e lo sforzo di una sensibilità sempre maggiore verso le problematiche e le prospettive delle politiche di promozione della parità tra i generi.



Resta infine da fare riferimento all'attività svolta nella Direzione generale relativamente alla sua funzione di controllo amministrativo del **portafoglio di partecipazioni** detenute dal Comune e di supporto in questo ambito al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio.

Tra le tipologie di obiettivi riportati all'interno del Piano dettagliato degli Obiettivi si annoverano quelli "trasversali" che si estendono a tutti i settori dell'Ente e che per tale ragione vengono riportati all'interno della sezione dedicata al Settore della Direzione Generale.

OBIETTIVI TRASVERSALI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Riorganizzazione della microstruttura	Definizione standard per uffici e servizi. Predisposizione documento da parte della conferenza dirigenti	100,00%	
	Analisi organizzativa in funzione dei nuovi standard e predisposizione piani settoriali di fattibilità ed attuazione. Applicazione metodologia per la graduazione delle PO: 30/11/2013	0,00%	
	Attuazione riorganizzazione microstruttura	0,00%	
Piani anticorruzione e trasparenza	Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione	100,00%	
	Attuazione Piano triennale trasparenza, pubblicazione dati, audit interni ed esterni, report per Nucleo di Valutazione e organizzazione giornate trasparenza: 100%	100,00%	

GABINETTO DEL SINDACO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

N. Utenti Settore: 2.508.557*
*contatti da oltre 5 minuti sul sito web

Il Settore assicura il supporto al Sindaco nell'azione amministrativa e nell'attività di comunicazione istituzionale dell'ente e di promozione dell'immagine e del ruolo del Comune.



- ▶ Comunicazione interna ed esterna dell'Ente;
- ▶ Ufficio stampa, Portavoce, Redazione internet e Ufficio comunicazione;
- ▶ Ordinanze;
- ▶ Cerimoniale;
- ▶ Patrocini e contributi;

COMUNICAZIONE

L'obiettivo di **comunicare con i cittadini** e promuovere l'immagine ed il ruolo dell'Amministrazione comunale è stato realizzato attraverso l'organizzazione di conferenze stampa, la partecipazione ad incontri ed eventi organizzati in città, la diffusione di comunicati stampa su tutta l'attività svolta, l'utilizzo dei social network e la produzione della rivista istituzionale "Sassari" rivolta ai cittadini.



PATROCINI E CONTRIBUTI

La **concessione di patrocini e contributi** ad enti e associazioni, pur con l'applicazione della riduzione di spesa prevista dal regime di austerità, ha sostenuto l'attività culturale e sportiva e garantito una serie di manifestazioni in città per tutto il periodo dell'anno trascorso.

ORDINANZE

Particolare attenzione è stata posta sulla salvaguardia della incolumità e salute pubblica, con l'emissione di **ordinanze contingibili ed urgenti** in materia ambientale ed igienico sanitaria, ed in particolare di sanità animale visto il riproporsi nel corso dell'anno della epidemia ovina denominata "lingua blu" che ha riguardato la maggioranza delle aziende agricole del territorio.

COLLOQUI PERSONALI

La costante attività di ascolto dei cittadini, concretizzata attraverso **colloqui personali** programmati settimanalmente in base alle richieste pervenute, ha rivelato la conferma del grave disagio abitativo presente in città, al quale si è cercato di porre argine con il reperimento e l'erogazione di maggiori fondi, sia regionali che comunali, per il contributo al pagamento del canone di affitto. Situazione che si somma alla grave crisi del mondo del lavoro che ha messo in ginocchio numerose famiglie e per le quali l'amministrazione non ha potuto che dare risposte minime di assistenza per tamponare l'emergenza, ma che richiederebbe un più grande sforzo per una soluzione organica del problema da attuare di concerto con gli enti regionali e nazionali.

CERIMONIALE



La cura del **cerimoniale** in occasione delle manifestazioni cittadine più importanti e l'accoglienza di personalità nazionali ed estere ha reso visibile l'importanza della città come centro capoluogo non solo urbano ma culturale e istituzionale. La città si può fregiare finalmente di un ulteriore riconoscimento quale quello concesso dall'UNESCO, per la tradizione secolare della "Discesa dei Candelieri", considerata a pieno titolo patrimonio immateriale dell'umanità, che consolida e apre la città ad una nuova visibilità a livello internazionale con l'auspicabile ritorno di flussi turistici a conferma della sua vocazione turistica.

INFORMAZIONI E RECLAMI

L'accoglimento di richiesta **informazioni** e presentazioni **reclami** è stata arricchita dalla nuova modalità telematica di raccolta, che ha reso più rapidi ed efficienti la soluzione dei problemi segnalati dai cittadini.

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Creazione del modello della carta dei servizi. Predisposizione protocollo per la gestione delle richieste di informazioni e reclami	Realizzazione format carta dei servizi entro il 15/09	100,00%	
	Predisposizione protocollo entro il 31/10	100,00%	
Rilevazione della customer satisfaction	31/10/14	100,00%	
Redazione Regolamento sulle spese di rappresentanza. Sensibilizzazione sui temi della trasparenza attraverso il coordinamento e l'attuazione del Piano triennale della trasparenza	Attuazione Piano della trasparenza: 100%	100,00%	
	Predisposizione Regolamento spese di rappresentanza: 100%	100,00%	
Creare un nuovo formato multimediale per il bilancio sociale attraverso la produzione di un prodotto video - fotografico	N. prodotto video fotografico	100,00%	

PUNTO CITTÀ

Il Settore Punto Città assicura i diversi processi dei servizi demografici in un'ottica di semplificazione e flessibilità sino all'erogazione del servizio.

L'attività svolta dal Settore Punto Città riguarda principalmente i servizi demografici ma l'intento, già dalla sua nascita, è stato quello di costituire un'interfaccia tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione.



- ▶ 4 sedi di Punto Città;
- ▶ Certificati/estratti di anagrafe;
- ▶ Carte di identità;
- ▶ Iscrizioni/variazioni anagrafiche;
- ▶ Eventi di stato civile;
- ▶ Proroghe

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AI CITTADINI

Il percorso avviato nel 2009 con l'apertura dei centri polifunzionali di **Punto Città** e **Punto Città 2** ha avuto esiti positivi e, pertanto, nel 2013 si è proseguito nella medesima direzione con la costituzione di un nuovo **Punto Città 3** in Via dell'Anziano nel quartiere Latte Dolce. Gli uffici circoscrizionali di Carbonazzi sono stati trasferiti in Via Carlo Felice ed è stato attivato un ulteriore **Punto Città 4**.

Dal marzo 2012 viene fornita assistenza, per la corretta compilazione della relativa modulistica, ai cittadini residenti nel centro storico che richiedono un permesso per la **zona di traffico limitato**. Nel corso del 2013 è stato attivato il servizio **autentiche di firma a domicilio**, in caso di disabilità certificata dal richiedente.

	Cittadini ricevuti allo sportello		Atti
Punto Città c.so Angioy	42270	Certificati/estratti di anagrafe e stato civile	52836
Punto Città 2 via G. Bruno e via P. Luca	16761	Carte di identità	17935
Punto Città 3 via dell'Anziano e via Poligono	30500	Proroghe	4327
Punto Città 4 via C. Felice	6300	Iscrizioni/variazioni anagrafiche	12870
Sedi di Tottubella, La Corte, Campanedda	19368	Eventi di stato civile	4268
Sede Palmadula	1300		
Totale	116499		

Le sedi decentrate, anche nel 2013, hanno svolto l'attività di **supporto al Settore delle politiche educative e giovanili** per il rilascio di abbonamenti mensa scolastica, tesserini di trasporto studenti, raccolta istanze di iscrizione agli asili nido comunali, rimborso borse di studio, libri di testo e iniziative estive.

Nel 2013 è proseguita la 2^a fase delle attività legate al **15° Censimento generale** della popolazione e delle abitazioni ISTAT. Il procedimento, molto complesso, prevede la cancellazione del singolo cittadino non più residente o l'iscrizione nei registri di anagrafe dei cittadini residenti e non ancora iscritti.

DIREZIONE DEL CIMITERO



La Direzione del cimitero ha garantito tutte le attività amministrative per la gestione del cimitero cittadino e del cimitero dell'Argentiera assicurando **1600 operazioni cimiteriali**. E' proseguita l'attività di digitalizzazione dei fascicoli non ancora inseriti nel programma informatico. Nel 2013 le **cremazioni** sono state 358 delle quali 178 hanno riguardato i cittadini residenti a Sassari.

SERVIZIO ELETTORALE, LEVA E DECENTRAMENTO

Sono state espletate tutte le operazioni tecnico-organizzative, in occasione delle **Consultazioni Politiche 2013**, svoltesi nel mese di febbraio. Nel corso dello stesso anno, sono stati effettuati tutti gli adempimenti relativi alle due revisioni, sia semestrali (iscrizione 18enni), sia dinamiche di cancellazione (per emigrazione, morte o altre cause) che di iscrizione (per immigrazione, acquisto o riacquisto diritti politici). Si è inoltre provveduto alle operazioni di tenuta ed **aggiornamento degli Albi** obbligatori (Presidenti di Seggio – Scrutatori e Giudici Popolari) ed agli adempimenti concernenti la formazione delle **liste di leva**. Il servizio ha garantito le attività di segreteria e supporto alle funzioni dei **Consigli circoscrizionali e relative commissioni**.

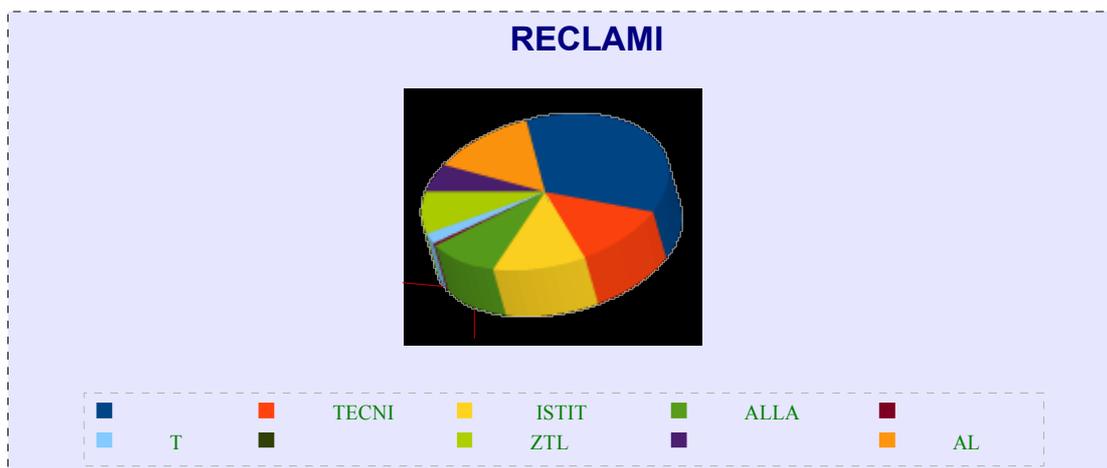
URP



L'URP ha curato la pubblicazione delle pagine web "**Punto Città, cosa fare per...**" e "**URP**" - riguardanti i servizi legati al decentramento, i servizi di pubblica utilità, le informazioni più richieste dai cittadini e le news. Attraverso la creazione di **guide online** per agevolare la ricerca dei siti istituzionali si è cercato di favorire la conoscenza delle amministrazioni nei cittadini. L'Urp aggiorna periodicamente gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali ed extracomunali; cura inoltre la pubblicazione sul sito web di **schede informative** di pubblica utilità e di guide online. Le **pagine web** hanno raccolto 142.530 accessi. Sono stati ricevuti ed ascoltati circa **5376** cittadini



Sono stati ricevuti e monitorati **413** reclami, che hanno interessato per il **36%** il settore Ambiente, il **12%** i servizi tecnici e i servizi istituzionali, il **13%** altri Enti (prevalentemente la soc. Abbanoa).



Le tipologia di contatto maggiormente utilizzate dal cittadino per la richiesta di informazioni sono state quella personale e quella telefonica; per le segnalazioni ed i reclami hanno prevalso le e mail e il form web. La tipologia di utenza è stata abbastanza omogenea con una maggiore incidenza femminile nella richiesta di informazioni. Si sono rivolti personalmente all'Urp **2867** maschi e **3509** femmine.



Si è aderito al **progetto "Mettiamoci la faccia"** per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza attraverso l'utilizzo di interfacce emozionali (*emoticon*) così da consentire agli utenti di far pervenire opinioni, giudizi, osservazioni e suggerimenti. Tale rilevazione è stata estesa ai servizi demografici di **Punto Città** in corso Angioy e **Punto città 2**.

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Predisposizione carta dei servizi	31/12/13	100,00%	
Progetto Mettiamoci la faccia: dotare i due Punto Città delle tecnologie necessarie per la partecipazione al progetto	31/12/13	100,00%	
Regolamento per la gestione dei reclami	31/12/13	100,00%	

La Polizia Municipale svolge molteplici funzioni, i cui fini sono rivolti al soddisfacimento dei bisogni della comunità locale, all'accrescimento del sentimento di sicurezza dei cittadini e cioè della percezione della sicurezza, al decoro del territorio, al rispetto della legalità, ad assicurare il regolare flusso della mobilità urbana.



- ▶ vigila sul rispetto della legalità
- ▶ azione di controllo stradale;
- ▶ assicura il regolare svolgimento della mobilità urbana
- ▶ vigila sull'osservanza delle leggi vigenti in materia di edilizia, commercio, tutela ambientale
- ▶ istruttoria di procedimenti amministrativi di polizia amministrativa
- ▶ compiti di polizia giudiziaria
- ▶ sicurezza urbana e contrasto ai fenomeni di degrado

RILEVAMENTO INCIDENTI STRADALI

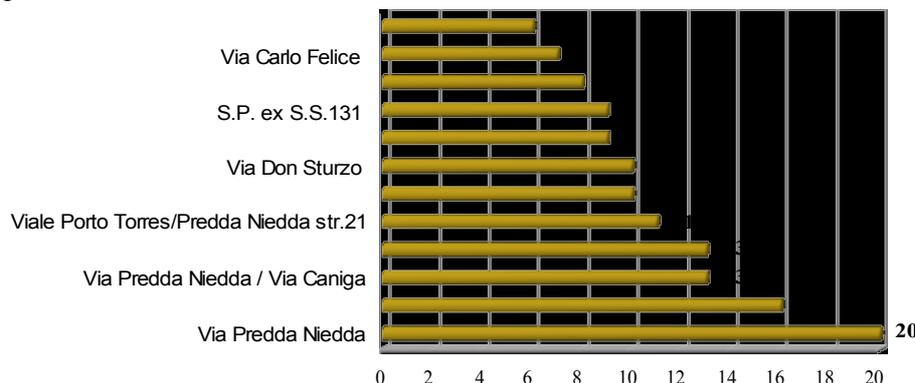
E' stata pianificata una articolata campagna di sicurezza stradale di medio e lungo periodo finalizzata al controllo e prevenzione dell'infortunistica stradale.

Le azioni adottate mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- - assicurare i più elevati livelli di sicurezza stradale;
- - sensibilizzare l'utenza attraverso la programmazione di campagne incentrate ad infondere la cultura della legalità nella circolazione stradale;
- - potenziare l'attività di prevenzione, accertamento e repressione delle condotte di guida pregiudizievoli della sicurezza stradale;
- - promuovere percorsi di educazione stradale (sono state organizzati corsi di educazione stradale nelle scuole per un totale di n. **42 ore** rivolte a n. 6 scuole Primarie e dell'Infanzia).

Per quanto riguarda l'infortunistica stradale, nel corso del 2013 sono stati rilevati **796 incidenti stradali rilevati** (nel 2012 sono stati 642) di cui 414 con lesioni, 379 con soli danni e n. 3 mortali.

Strade con maggior numero di sinistri stradali



TEMPO RILASCIO ATTI (INCIDENTI STRADALI) PARTE DELL'UFFICIO INFORTUNISTICA **MEDIO COPIA** L'ufficio Polizia giudiziaria nel corso del 2013 ha evaso n. **1357 richieste di accesso agli atti** (copie di rapporti di incidente stradale / relazioni di servizio).
 A fronte di un termine massimo di 30 giorni dalla data della richiesta, previsto dalla normativa vigente in materia, il risultato raggiunto è pari a **15 giorni**.
 Il risultato dimostra che l'ufficio ha ottimizzato le risorse umane garantendo la consegna degli atti all'utenza in tempi ridotti rispetto al target.

RICHIESTE DI INTERVENTO PERVENUTE ALLA CENTRALE OPERATIVA

La Centrale operativa del Comando di P.M. risponde alle richieste telefoniche degli utenti esterni tutti i giorni 24 ore su 24. Alla centrale operativa nel corso del 2013 sono pervenute **15.326 richieste di intervento**. L'ufficio ha evaso n. 14.686 interventi, soddisfacendo pertanto il **96% delle richieste**.

AUMENTARE LA PRESENZA DELLA P.M. NEL CENTRO STORICO

Il Settore ha garantito per tutto il 2013 la presenza di n. 2 Agenti di P.M in servizio sia la mattina che il pomeriggio nelle zone di Corso Vittorio Emanuele, Piazza Tola, via San Donato, Piazza Università, Mercato civico, Piazza D'Italia, via Roma, con orario 7,45 – 20,30.

AZIONE DI CONTRASTO AL DEGRADO URBANO - REPRESSIONE ILLECITI AMBIENTALI

Il Settore P.M. e in particolare l'Ufficio Ecologia e il Servizio Circostrizionale nell'anno in corso hanno pianificato dei posti di controllo nelle aree urbane ed extraurbana al fine di intensificare le attività di vigilanza per l'osservanza delle norme, dei regolamenti e delle ordinanze, al fine di prevenire il gettito abusivo, l'abbandono di rifiuti sul suolo e nel sottosuolo, nonché il deposito incontrollato degli stessi e la repressione delle discariche abusive che pregiudicano la vivibilità ed il decoro urbano in tutto il territorio

Controllo discariche abusive	185
Veicoli in stato di abbandono rimossi dalla pubblica via	64
Sanzioni accertate in materia di inquinamento del suolo, acustico e atmosferico	60
Comunicazioni di notizie di reato alla Procura della Repubblica	11

MIGLIORARE LA SICUREZZA NELLE AREE PERIURBANE

L'obiettivo era quello di incrementare i posti di controllo nelle aree periferiche, in particolare nelle arterie di accesso alla città, dove si verificano più di frequente situazioni di pericolo per la sicurezza stradale dovute all'eccessiva velocità.

Sono stati organizzati numerosi posti di controllo, anche con l'utilizzo di "Telelaser" e "Velomatic", al fine prevenire e contrastare le principali violazioni al Codice della Strada e in particolare quelle relative al superamento dei limiti di velocità.



Posti di controllo	432
Veicoli controllati	4857
Veicoli non regolari	754

Posti di controllo con telelaser	178
Verbali elevati	645
Patenti ritirate	86

Posti di controllo con autovelox	58
Veicoli rilevati	549
Violazioni contestate	372

RAFFORZARE LA PERCEZIONE DELLA LEGALITA' NELLA ZTL E NELLE AREE PEDONALI

Nel corso del 2013 sono state poste in atto azioni rivolte a preservare le aree del centro urbano riservate alla mobilità pedonale; ad assicurare la fruibilità delle nuove aree pedonali e zone a traffico limitato; a rafforzare la percezione della sicurezza stradale; alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica; alla vigilanza e repressione delle condotte di guida maggiormente pregiudizievoli della sicurezza stradale.

L'attività di accertamento delle violazioni a salvaguardia degli spazi pedonali ha portato alla rimozione forzata di n. 2707 veicoli nel corso del 2013 (nel 2012 sono state n. 1942) con un aumento del 39%.

Si è voluta potenziare l'attività di prevenzione, accertamento e repressione delle condotte di guida pregiudizievoli della sicurezza stradale. Il personale si è concentrato sulle condotte di guida adottate nel disprezzo della mobilità pedonale. I dati che seguono dimostrano l'enorme lavoro svolto dal personale e l'importanza del servizio nella lotta agli illeciti:

Circolazione in ztl	14026
Sosta sul marciapiede	2245
Sosta su attraversamenti pedonali	1.602
Sosta in stallo disabili	769

L'ATTIVITA' IN CIFRE

Indicatore	Target	Risultato	Indicatore	Target	Risultato
N. accertamenti servizio operativo centrale	15.000	14.527	tempi di attesa (in gg) per il rilascio informazioni	30	20
n. accertamenti servizio operativo speciale	2000	4561	tempi di attesa dalla richiesta per intervento in caso di incidente	Immediato	Immediato
n. accertamenti sicurezza urbana	550	689	tempi di attesa per il rilascio atti dell'ufficio Polizia Giudiziaria	15	7
n. giorni settimanali apertura ufficio sanzioni	6	6	tempi di attesa per il rilascio atti dell'ufficio sanzioni archivio cartaceo (in gg)	30	15
n. giorni settimanali di apertura ufficio contenzioso	6	6			
n. giorni settimanali medi apertura sportelli circoscrizionali borgate	4	4			

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Aumentare la presenza della Polizia Municipale nel Centro Storico	Estensione dell'orario dei controlli nel centro urbano	100,00%	
Azione di contrasto al degrado urbano - repressione illeciti ambientali	Istituire posti di controllo nell'area urbana ed extra urbana	100,00%	
Migliorare la sicurezza nelle aree periurbane	<ul style="list-style-type: none"> Incremento dei posti di controllo vs 2012 Realizzazione campagna informativa attraverso il sito web 	100,00%	
Rafforzare la percezione della legalità nella ZTL e aree pedonali	Garantire la presenza del vigile di prossimità e estensione orario di servizio	100,00%	

Il Settore Politiche educative e giovanili offre servizi che riguardano attività a sostegno dei minori, dei giovani e delle famiglie, assicura i servizi per la prima infanzia, l'attuazione del diritto allo studio, il supporto alle scuole, la promozione della pratica sportiva e delle iniziative ludico-ricreative e i servizi di informazione, orientamento e consulenza rivolti ai giovani.



- ▶ servizi per la prima infanzia, a tutela dei diritti dei più piccoli e delle loro famiglie
- ▶ attuazione del diritto allo studio;
- ▶ promozione della pratica sportiva
- ▶ iniziative ludico-ricreative estive
- ▶ servizio ludotecario presso la Ludoteca "Lil-LiPunt"
- ▶ apertura, nel mese di ottobre 2013, del nuovo "Centro polifunzionale ludico-ricreativo di via Martin Luther King"
- ▶ promozione di politiche giovanili per l'integrazione sociale
- ▶ avvio del Centro Giovani Santa Caterina

Sistema sperimentale integrato pubblico-privato

È stata rinnovata la convenzione con **22 strutture educative** private per la prima infanzia. Sono stati inseriti **214 bambine/i**, e le famiglie hanno potuto usufruire dei servizi convenzionati con rette analoghe a quelle dei servizi comunali. Il sistema convenzionato ha consentito di ampliare l'offerta complessiva dei posti offerti dall'Amministrazione e di portare l'indice di copertura dei servizi per la prima infanzia al 28%.

Prosecuzione dell'allattamento materno per le bambine/i inseriti nei nidi di infanzia comunali

Con la collaborazione della pediatra dell'Asl e la nutrizionista del Settore sono stati allestiti spazi per le madri che scelgono di allattare i figli in struttura nel corso della giornata ed è stato predisposto un documento con il quale si forniscono alle mamme, e agli operatori delle strutture, le istruzioni per la conservazione e somministrazione del latte materno al nido.

Melampo al nido

in collaborazione con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (U.O.N.P.I.A.) della Asl n.1. Il progetto, nell'anno educativo 2013-2014, ha favorito l'accesso prioritario nei Servizi 0/3 comunali a **24 bambine/i** con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio e consentito l'**attivazione di percorsi educativi individualizzati per 13** di queste/i bambine/i.



"Nati per leggere...al nido", con l'obiettivo di favorire la diffusione della lettura ad alta voce e dei suoi benefici sin dalla primissima età. Sono stati potenziati i momenti dedicati alla lettura ad alta voce in tutte le sedi dei servizi e si sono svolte visite guidate presso le sedi della biblioteca comunale di Caniga e di Li Punti.

Manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica. In risposta agli interessi e ai bisogni delle famiglie, i Servizi 0/3 hanno aderito al progetto proposto dalla Croce Rossa Italiana alle cui lezioni interattive hanno partecipato circa **150 genitori ed educatori**.

TransportACI Sicuri. In collaborazione con l'ACI sono stati organizzati incontri con le famiglie e gli educatori dei Servizi 0/3 per richiamare l'attenzione in materia di sicurezza nel trasporto dei bambini in auto.

Continuità educativa servizi 0/3-scuola dell'infanzia per sostenere il passaggio alla scuola dell'infanzia.

Progetti scolastici . Al fine di ampliare l'offerta formativa e combattere la dispersione scolastica è stata promossa la realizzazione di **19 progetti di sperimentazione didattica** sia per le scuole del primo ciclo che per le scuole secondarie di secondo grado. Le iniziative finanziate hanno riguardato diverse discipline e diverse espressioni artistiche con lo scopo di suscitare nuovi stimoli nei giovani ed avvicinarli maggiormente al mondo della scuola. Sono state privilegiati i progetti relativi ad attività ideate secondo logiche di rete tra istituzioni scolastiche, rivolte a promuovere l'utilizzo degli strumenti informatici e mezzi di comunicazione e a valorizzare la creatività e l'interesse degli alunni per le diverse espressioni artistiche.



“Periferie al Centro”, si è concluso il progetto “Periferie al Centro” che ha coinvolto le scuole del centro storico e del Monte Rosello realizzando azioni di riqualificazione degli spazi del centro storico (piazze, slarghi, vicoli, ecc) e di promozione della mobilità pedonale dei bambini del quartiere di Monte Rosello. Sulla base della esperienza maturata è stato presentato e finanziato dalla RAS il progetto “Extrapedestri”. Inoltre con il progetto del Portacolori, nell'ambito di “Periferie al Centro” nel quartiere di Monte Rosello, il Comune ha vinto a giugno il “Premio Sport e Cultura” organizzato dall'ASI Associazione Sportive e Sociali Italiane.

HOP fai fare un salto alla tua città. È stata stipulata una convenzione con il Dipartimento di Architettura per l'attuazione di un progetto coordinato di esercizi di democrazia partecipata per avviare processi di trasformazione urbana, con il coinvolgimento dei ragazzi under 18 e dei bambini.

Progetto Unicittà. Nel 2013 si è concluso il progetto “Unicittà” cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Gioventù e dall'ANCI. Per la partecipazione al bando è stato costituito un partenariato con l'Università degli studi di Sassari, l'Azienda Trasporti Pubblico e le organizzazioni studentesche giovanili. Tra le principali azioni realizzate, l'implementazione delle attività del forum studentesco universitario, l'istituzione e gestione di un servizio di bus navetta dedicato agli studenti universitari per l'utilizzo degli impianti del C.U.S. Sassari a S. Giovanni e l'organizzazione della manifestazione “Universitari in Piazza”.

Carta dei servizi. Sono stati individuati i servizi interessati (Servizi 0/3 e Ludoteca comunale), definiti gli standard di qualità da assicurare negli stessi e predisposte le relative carte dei servizi.

Il progetto **“Oltre Bampè”**, è stato finanziato nell'ambito del Programma Operativo Marittimo Italia-Francia 2013/2015. Il progetto sviluppa le azioni del precedente progetto triennale “Bampè” ed è volto a contribuire al rafforzamento delle produzioni agro-alimentari locali, promuovendo lo sviluppo dei sistemi di filiera corta di qualità e ad innovare i modelli di gestione della ristorazione scolastica.



L'ATTIVITA' IN CIFRE

447 bambine/i, dai 3 ai 36 mesi, hanno usufruito di servizi comunali per la prima infanzia erogati in 6 nidi;

702 alunni abitanti nell'agro cittadino hanno usufruito del servizio scuolabus.

Il servizio è stato inoltre garantito a **31 alunni con disabilità**;

5287 bambini hanno usufruito della mensa scolastica. I pasti serviti sono stati **720.378**

144 gli iscritti al servizio ludotecario della Ludoteca comunale di Li Punti;

25 gli adulti che hanno frequentato i laboratori a loro dedicati;

148 gli iscritti al Centro Polifunzionale ludico-

ricreativo di via King, 40 la media giornaliera;

4.322 utenti hanno beneficiato di borse di studio per rimborso spese e per rimborso libri di testo;



9.075.444 gli accessi alle pagine web dell'Informagiovani, costantemente aggiornate dall'operatore dello sportello;

7.080 utenti si sono rivolti al servizio Informagiovani e allo **sportello Eurodesk** per ricevere informazioni, orientamento e consulenza su tutto ciò che può interessare i giovani



Sport

146 i contributi concessi a sostegno economico dell'attività istituzionale delle società dilettantistiche;

42 associazioni sportive hanno usufruito della concessione di palestre scolastiche;



43 i contributi concessi a sostegno economico delle manifestazioni di carattere sportivo;

21 palestre scolastiche sono state concesse in orario extrascolastico per la pratica di varie discipline sportive;

27 impianti sportivi cittadini affidati in gestione convenzionata



OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Predisposizione Carta dei Servizi	100,00%	100,00%	
Trasporto scolastico	100,00%	100,00%	
progetto Oltre Bampè	Rispetto cronoprogramma	100,00%	

POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ

Il Settore eroga servizi e contributi a favore delle fasce più deboli della popolazione attraverso quattro Servizi Territoriali decentrati sul territorio. Cura le pratiche per i progetti della L.162/98, "Ritornare a casa", contributo Badanti, PAI (Piani di Assistenza Individuali) per l'erogazione dell'assistenza domiciliare agli anziani e ai portatori di handicap; per i contributi previsti dalle leggi di settore (contributi per i talassemici, nefropatici, rimborsi per persone affette da neoplasie maligne, legge 20/97), per le povertà estreme, e per quelli straordinari comunali. Si occupa della tutela dei minori e delle fasce più deboli, e raccoglie le domande relative agli assegni di maternità e figli minori. Cura gli inserimenti in strutture socio-assistenziali per adulti e anziani e organizza incontri periodici con la rete di volontariato del territorio. Garantisce assistenza ad anziani e disabili, sostegno alle povertà ed inserimento lavorativo, immigrati, giovani, minori e nuclei familiari in situazioni problematiche.

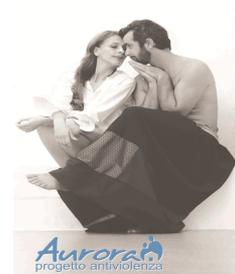


- ▶ Promuove le politiche sociali;
- ▶ progetta azioni a sostegno dell'integrazione e cooperazione sociale;
- ▶ promuove azioni per la realizzazione di pari opportunità
- ▶ Supporta le iniziative sociali promosse dal terzo settore
- ▶ Garantisce la qualità dei servizi sociali erogati

I SERVIZI TERRITORIALI

II SERVIZIO TERRITORIALE 1, operativo per il centro storico, Caniga, La Landrigga e Bancali, cura l'area tematica "Minori e Famiglie"

- politiche di sostegno alla maternità ed ai nuclei con figli minori;
- servizio educativo territoriale (SET);
- affido intra ed eterofamiliare;
- adozione internazionale;
- mediazione familiare;
- sostegno alla genitorialità nella preadolescenza.
- attività del Centro Antiviolenza e della Casa di Accoglienza Aurora e nel 2013 l'attivazione Sportello Antistalking;
- Servizio Spazio Neutro



II SERVIZIO TERRITORIALE 2, operativo in via Baldedda e per Latte Dolce, Santa Maria di Pisa, Li Punti, San Giovanni, San Giorgio, Ottava e Sant'Orsola, cura l'area tematica "Sviluppo dell'Autonomia Giovanile"

- progetti Agorà;
- gestione del Centro di Aggregazione;
- servizio di assistenza scolastica specialistica;
- attività di sostegno scolastico;
- progetti finalizzati all'autonomia dei giovani attraverso inserimenti lavorativi e in attività e laboratori professionalizzanti.



II SERVIZIO TERRITORIALE 3, operativo per le zone di Cappuccini, Luna e Sole e Monte Rosello, cura l'area tematica "Integrazione Adulti"

- coordinamento e riorganizzazione della concessione dei contributi relativi alla L. 20/92;
- attivazione di inserimenti lavorativi dei disabili psichici in collaborazione con l'Asl e col Centro Servizi per l'impiego;
- iniziative di inclusione sociale (servizio civico, interventi di contrasto alle Povertà estreme e di sostegno alle persone senza fissa dimora, gestione delle graduatorie per gli inserimenti nei cantieri comunali per gli ex detenuti e per l'accesso dei senza fissa dimora al contributo canone di locazione);
- attività dello Sportello extracomunitari e stranieri;
- gestione del registro delle badanti e assistenti familiari.



II SERVIZIO TERRITORIALE 4, operativo per le zone di San Giuseppe, Carbonazzi, Porcellana, Tuttubella, La Corte, Campanedda, Palmadula, Argentiera e Baratz, cura l'area tematica "Anziani, Non Autosufficienza, e Integrazione Socio-Sanitaria"

- interventi di tutela e di erogazione delle prestazioni domiciliari (SAD rivolta ad anziani e persone affette da disabilità);
- piani individualizzati L. 162/98;
- progetti "Ritornare a casa";
- attuazione del progetto INPDAP "Home care premium"
- inserimenti in comunità alloggio e comunità protette.



SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

- Attività amministrativa;
- servizio di assistenza agli anziani;
- servizio infermieristico; servizio di Pronto reperibilità in situazioni di emergenza;
- incentivazione dell'autonomia degli anziani e sostegno e supporto agli ospiti e alle loro famiglie;
- servizio biblioteca;
- varie attività di animazione (coro, disegno, ginnastica dolce, laboratorio teatrale ecc.);
- servizi alberghieri;
- trasporto con ambulanza o con automezzo in dotazione all'Istituto per ricoveri o visite mediche urgenti;
- accompagnamento gratuito una volta al mese per ritirare la pensione;
- assistenza religiosa.



LE ATTIVITA' IN CIFRE

Tipologia utenza	Servizio erogato	Risorse liquidate	Donne	Uomini	Totale domande evase
Handicap / Non autosufficienza	Assistenza domiciliare	€ 2.423.243,96	306	176	482
	Piani personalizzati L. 162/98 - Gestione diretta	€ 691.355,32			0
	Piani personalizzati L. 162/99 – Gestione indiretta	€ 4.974.481,84	927	591	1518
	Ritornare a casa	€ 1.736.547,65	112	41	153
	Handicap scuola	€ 1.841.353,44			189
	Inserimenti in Residenza Sanitaria Assistita e CDI	€ 765.658,32	98	32	130
	Inserimenti in comunità alloggio e comunità protetta	€ 782.567,67	68	41	109
	Sussidi economici a favore di persone con disturbo mentale (L.R. 20/97)	€ 2.139.149,77	317	309	626
	Casa Serena	€ 2.367.332,37	92	55	147
	Contributi talassemici (L.R. 27/83)	€ 259.048,42	69	71	140
	Contributi nefropatici (L.R. 11/85)	€ 475.546,66	59	91	150
	Contributi neoplasie (L.R. 9/2004)	€ 20.106,99	46	37	83
	Contributi trapiantati (L.R. 12/2011)	€ 32.969,03	2	11	13
	POR FESR 2007-2013 – Asse 2 Obiettivo specifico 2.2 Avviso Pubblico “Nella vita e nella casa” : progetti “Domotica” (PLUS)	€ 314.772,75	13	19	32
	Rimborsi per trasporto soggetti con handicap	€ 171.915,68	22	51	73
	Rette di ricovero in struttura per persone affette da patologie psichiatriche (L.R. 20/97)	€ 61.899,26	4	0	4
	Carta Argento (carta sconto del 50% sul costo del biglietto mensile dell’Atp per le corse urbane per il trasporto pubblico a favore di over 65 a basso reddito)	€ 2.534,00	18	29	47
	Home Care Premium – servizio di assistenza domiciliare “Un marcia in più”	€ 41.536,98	114	60	174
	L.R.6/95 art. 5 - Rette di ricovero a favore di portatori di handicap	€ 97.806,13	2	2	4
	Povertà ed inserimento lavorativo	Povertà estreme - Linea 1 (Povertà continuativa)	€ 1.264.954,36	1162	824
Povertà estreme - Linea 2 (Famiglie numerose)		€ 864.154,23	1.408	881	2.289
Povertà estreme - Linea 3 (Servizio Civico)		€ 173.689,35	83	135	218
Bonus famiglia		€ 193.841,81	45	123	168
Contributi straordinari comunali		€ 36.403,19	38	27	65
Anziani	Soggiorni vacanza anziani	€ 17.160,00	22	8	30
Minori e nuclei familiari in situazioni problematiche	Inserimenti in strutture	€ 2.445.780,12			133
	Contributi Affidi	€ 410.092,73			66
	Servizio Educativo Territoriale	€ 148.433,09			62
	Contributi a favore dei figli riconosciuti legalmente da un solo genitore (EX ONMI)	€ 81.456,86			67
	Tutoring e inserimenti lavorativi	€ 73.198,48			152
	Progetto Casa Aurora: centro di accoglienza anti violenza	€ 285.643,23			
	Progetto Casa Aurora: centro di ascolto				205
Giovani	Agorà (PLUS)	€ 101.272,97			521
	Centro di aggregazione socio educativo	€ 63.970,15			240
	Progetti di inclusione sociale	€ 40.167,18	4	2	6
Immigrati ed etnie diverse	Sportello extracomunitari	€ 37.000,00			2.073
TOTALE		€ 25.437.043,99			12.355

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Promuovere una maggiore integrazione socio sanitaria attivando una maggiore relazione con l'ASL attraverso la costruzione e l'applicazione di protocolli operativi	Predisposizione protocollo CDI/SAD: 31/12/2013	80,00%	
	Monitoraggio protocollo dimissioni protette: 31/12/2013	100,00%	
Prosecuzione delle azioni previste dal Piano di contrasto alla dispersione scolastica	100,00%	100,00%	

SVILUPPO LOCALE, POLITICHE CULTURALI E MARKETING TURISTICO

N. Utenti Settore: 342.514

SVILUPPO LOCALE

Il Servizio dedicato alla **Programmazione e allo Sviluppo Locale**, che fa parte del Settore Sviluppo Locale, Politiche Culturali e Marketing Turistico, dedica le sue attività ordinarie a favorire l'utilizzo degli strumenti tecnici e finanziari disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo, finalizzati alla crescita economica, sociale e culturale del territorio.



Le proposte progettuali a carattere negoziale che sono state consegnate alla RAS nel 2013 riguardano il nuovo **“asse di trasformazione urbana”** e comprende le seguenti tematiche:

- 1) *Centro Storico - San Donato;*
- 2) *Mobilità Sostenibile dell' Città e dell' Area Vasta;*
- 3) *Quartieri Santa Maria di Pisa e Latte Dolce.*

A livello nazionale, il Comune ha potuto presentare la propria idea di sviluppo al Ministero per la Coesione Territoriale e al Ministero per le Infrastrutture, nonché a numerosi comuni italiani dotati di pianificazione strategica con cui si condividono azioni comuni, metodi e prospettive per le politiche urbane nel prossimo futuro all'interno di una rete di enti locali consolidata.



Nella fase di transizione fra l'agenda europea 2007-2013 e quella 2014-2020, è determinante la possibilità di partecipare con proposte “dal basso” (bottom up) alla definizione dei nuovi **POR** (Programmi Operativi Regionali legati ai Fondi Strutturali)

Per questo è stato elaborato e diffuso un Dossier di inquadramento generale sulla **nuova agenda 2014-2020**, che prevede l'utilizzo di nuovi strumenti integrati territoriali, così definiti:

- *strumenti di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (CLLD)*
- *Piani d'Azione Comune (JAP)*
- *Investimenti Territoriali Integrati (ITI)*

E' stato rivolto supporto ai Settori anche sulle opportunità finanziarie che il periodo appena concluso ha offerto nelle diverse materie (cultura, ambiente, urbanistica, turismo, produzioni locali etc). A tal fine si è proseguito con il sistema di informazione di base ai vari Settori dell'Ente, cioè il **Monitoraggio delle Opportunità di Finanziamento (MOF)**, nonché di supporto operativo nella presentazione dei progetti. Nell'anno 2013 sono stati pubblicati 15 MOF per oltre 100 segnalazioni di varia natura (fondi regionali, europei, leggi settoriali etc.).

Strumento	Titolo	budget del progetto	stato progetto
POR FSE 2007/2013- Asse II "Occupabilità". Fondo Pisl-Poic-Fse	Progetto Operativo per l'Imprenditorialità Comunale (POIC) – Comune di Sassari	€ 2.000.000,00	Approvato
POR FESR 2007-2013	Progetto di valorizzazione dell'Auditorium di Sassari e del Teatro Lirico di Cagliari	€ 1.400.000,00	Approvato
PISU	Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano (PISU) dell'Area vasta sulla Mobilità Sostenibile	€ 3.500.000,00	In attesa di finanziamento
PISU	Accordo di Programma per interventi di sviluppo urbano e mobilità ciclabile – interventi Comune di Sassari – 1° stralcio	€ 1.875.000,00	Approvato
L.R. 5 art. 5	Accordo di Programma per Interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura nel Comune di Sassari	€ 6.500.000,00	Approvato
L.R. 5 art. 5	Legge Regionale 5/09 - ex articolo 5	€ 79.135.000,00	In parte approvato, in parte in corso di valutazione
L.R. 5 art. 5	Opere immediatamente cantierabili	€ 1.460.000,00	Approvato
Strumento Jessica - Fondo di Sviluppo Urbano BEI – POR FESR 2007-2013	"Efficientamento e risparmio energetico degli edifici di proprietà dell'Amministrazione comunale di Sassari"	-	In attesa di finanziamento
Strumento Jessica - Fondo di Sviluppo Urbano BEI – POR FESR 2007-2013	"Realizzazione di un polo di ricerca e di sviluppo delle energie rinnovabili nel sito di smaltimento in località Scala Erre"	-	In attesa di finanziamento
Strumento Jessica - Fondo di Sviluppo Urbano BEI – POR FESR 2007-2013	"Efficientamento energetico di n. 36 alloggi di edilizia residenziale Pubblica"	-	In attesa di finanziamento

CULTURA E TURISMO



La **cultura e il turismo** sono elementi essenziali di sviluppo economico e di conoscenza di ciò che la nostra città e il suo territorio offre e può ancora offrire. Per questo le azioni intraprese dal Comune sono state rivolte a favorire lo sviluppo di un sistema integrato territoriale turistico e culturale che promuovesse l'immagine della città, favorisse l'ospitalità come insieme complesso e differenziato di luoghi e di attività. Un impegno e una volontà rivolti anche alla gestione, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali e ambientali del territorio.

LE ASSOCIAZIONI E GLI OPERATORI CULTURALI

Le associazioni sono un elemento fondamentale del miglioramento della qualità della vita della comunità. Nel 2013 sono state presentate **434 proposte culturali** e per servizi diversi da parte di 335 associazioni. Sono state realizzate **837 iniziative** sui diversi temi culturali: teatro, musica, danza, cinema, arti visive, convegni.

EVENTI RICORRENTI

Evento	Iniziative			Foto
	2011	2012	2013	
Carnevale	12	12	12	
Riti della Settimana Santa	36	36	36	
Maggio Sassarese	158	143	109	
Monumenti Aperti	27.976 presenze	34.388 presenze	42.300 presenze	
Sassari Estate	123	153	131	
	18.000 presenze	44.090 presenze	55800 presenze	
Ferragosto sassarese	56	63	65	
Natale	124	126	109	

GLI SPAZI PER LA CULTURA

Luogo	Anno	Iniziative realizzate	Spettatori	Foto
Museo della Città- Palazzo di Città	2011	198	20.752	
	2012	209	28.611	
	2013	126	25170	
Teatro Il Ferroviario	2011	30	4.075	
	2012	24	2.980	
	2013	30	6820	
Teatro Verdi	2011	68	35.600	
	2012	58	26.480	
	2013	44	24.410	
Nuovo Teatro Comunale	2012	17	14.700	
	2013	126	59800	
	Anno	Numero mostre	Presenze	Giorni di utilizzo
Palazzo della Frumentaria	2011	22	31.937	315
	2012	17	31.474	239
	2013	16	8.735	249
Sala Duce a Palazzo Ducale	2011	15	7.816	219
	2012	10	7.210	237
	2013	10	5.730	147

SASSARI MUSEALE E CULTURALE THÀMUS



Il patrimonio storico culturale della città rappresenta una risorsa di inestimabile valore che racconta la storia, la cultura e le tradizioni della nostra comunità. tal fine si sono intensificate le azioni per promuovere e valorizzare tale patrimonio attraverso un sistema di rete dei beni storico culturali e ambientali.

Thàmus è un progetto di identità visiva che ha dato vita alla realizzazione di un'immagine e di un marchio coordinati per le sedi museali e la rete culturale. Sassari museale è all'interno della rete culturale che oltre al Museo-Palazzo di Città e le sedi del Palazzo della Frumentaria e delle Stanze e Cantine del Duca: Palazzo Ducale, il Palazzo dell'Insinuazione, Palazzo d'Usini, la Fontana del Rosello, l'area archeologica di Monte d'Accoddi e la domus de janas di Montalè a Li Punti.

I luoghi	2011	2012	2013
Museo della Città - Palazzo di Città	3.056	5.020	3.415
Museo della Città – Palazzo della Frumentaria	31.937	31.474	8.735
Le Cantine del Duca	-	4.210	4.657
Il Castello Aragonese	-	13.739	6.368
La Fontana di Rosello	4.722	7.527	6.130
Monte d'Accoddi	10.041	9.984	7.508
Montalè	-	165	205

PROMOZIONE PUBBLICITARIA

Un'importante attività è data dalla realizzazione di materiale promozionale e di valorizzazione della città e del territorio. Negli anni interessati dalla relazione sono stati realizzati in occasione delle manifestazioni ricorrenti:

Settimana Santa: 10.000 brochure, poster e link sul sito istituzionale del Comune;

Maggio sassarese: 50.000 brochure, poster e stendardi;

Monumenti Aperti: 10.000 guide, presentazione su quotidiani;

Sassari Estate: 50.000 brochure, manifesti e poster;

Discesa dei Candelieri: manifesti, poster, 1.400 cartoline per la vestizione, manifesti, brochure, pubblicità presso l'aeroporto di Alghero;

Natale: 30.000 brochure, poster.

Postazioni fisse in città che presentano i programmi mensili: Piazza Azuni, Museo della Città-Palazzo, Infosassari, Palazzo della Frumentaria e Palazzo Ducale, Palazzo dell'Insinuazione, Palazzo d'Usini, Punto Città, le Circoscrizioni.

Risorse finanziarie anno 2013: € 934.000,00

Bilancio di genere 2013 Servizi Culturali

10 febbraio, Teatro Verdi, "Donne sull'orlo. Ritratti in nero di eroine in negativo" di e con Francesca Falchi, Rassegna TheatrOn

Dal 19 al 21 febbraio, Museo della Città Palazzo di Città, "La sirenetta", Fiaba Musicale, rassegna per le scuole

23 febbraio, Teatro Comunale, *I grandi interpreti della musica 2013*, Sonia Bergamasco

24 febbraio, Teatro Verdi "Arie", di e con Lella Costa, Rassegna TheatrOn

8 marzo, Teatro Verdi, Giornata della Donna, "Marcella", Monologo al femminile e dibattito

Museo della Città, Palazzo di Città Giornata della Donna, "Passi affrettati" di Dacia Maraini

9 marzo, Teatro Verdi, "La buona novella", Corale Santa Cecilia, Associazione Laborintus

10 marzo, Centro cittadino "CorsaInRosa",



fino al 3 aprile, Palazzo Ducale, Sala G. Duce, "Sebben che siamo donne..." mostra

4 aprile, Teatro Verdi, "Biancaneve", Musical

7 aprile, Museo della Città - Palazzo di Città, "Musicomica", con Marta Pistocchi, spettacolo teatrale e musicale

11-12 aprile Museo della Città - Palazzo di Città "Primavera a Teatro" II edizione suite da "Incanti" e "Lavoro di Lucia", spettacolo di danza

19 aprile Teatro Verdi, Incontro con Riccardo Jacona

23 aprile, "Teatrabilità, Festival della abilità differenti", "Alice nel paese delle meraviglie", spettacolo teatrale

24 aprile, Teatrabilità, Festival della abilità differenti, "Family Tree" con Chiara Bersani

dal 16 maggio al 30 settembre Palazzo della Frumentaria Maggio in arte, "Scusate se parlo di Maria",

17 maggio Università di Sassari, Aula Magna "Premio Rosilde Bertolotti", concorsi di letteratura, poesia e prosa in lingua sarda

31 maggio, Museo della Città - Palazzo di Città, "Piccole donne in cerca di autore", spettacolo teatrale di Donatella Sechi

1 giugno, Piazza Camboni, Li Punti, Ivana Spagna in concerto

25 giugno Museo della Città - Palazzo di Città, "Dieci donne e un mistero" di Robert Thomas.

2 luglio Sala Conferenze CCIAA "La violenza sulle donne: operatori a confronto"

10 luglio Palazzo Ducale Cortile Visioni Solidali, "Poesia che mi guardi", rassegna cinematografica

31 agosto, Campanedda, Malika Ayane in concerto



10 ottobre, Teatro Verdi, Rassegna “*Voci di Donna*”, Dobet Gnahorè. La Grande voce dell’Africa

dal 10 al 16 ottobre Museo della Città - Palazzo della Frumentaria“, “*Allattiamo insieme*” , progetto SAM, Settimana mondiale per l’allattamento materno a Sassari

24 ottobre Università di Sassari “*Eva Mameli Calvino*”, convegno

27 ottobre Teatro Il Ferroviario “*Il giorno più bello*”, spettacolo teatrale ispirato ai gialli di Agata Cristie

19 novembre Museo della Città - Palazzo di Città, “*Piccole donne ... in cerca d’autore*”

28 novembre, Museo della Città- Palazzo di Città “Corpi in movimento”, 10^a edizione “*Elsa*”, spettacolo di danza

5 dicembre Museo della Città Palazzo di Città Festival “Corpi in Movimento” , “*Quella meraviglia di Alice*”

dal 7 al 13 dicembre Palazzo Ducale, Sala G. Duce “*Le streghe*” , Cavete Cogas, mostra

La **biblioteca comunale** è un luogo di mediazione informativa e documentaria ma anche di aggregazione sociale. Il Sistema Bibliotecario Urbano è costituito da una sede centrale in piazza Tola e da due sedi decentrate nei quartieri di Li Punti e Caniga.

MEDIA LIBRARY ON LINE (MLOL) e WIFI



Nell'ambito della promozione all'uso del libro in formato digitale è stato attivato un nuovo servizio che ha consentito di prendere in prestito, oltre i libri digitali (e-book), anche i dispositivi di lettura (e-book reader). Attraverso **Medialibrary on line**, gli utenti iscritti ad una delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Comunale possono, gratuitamente, prendere in prestito e-book, leggere quotidiani e periodici, consultare banche dati ed enciclopedie, ascoltare e scaricare audio musicali, visionare video, ascoltare e scaricare audiolibri. Si possono leggere e sfogliare nella versione odierna e integrale **oltre 1900 giornali in 52 lingue diverse**. I periodici in lingua italiana sono attualmente **28**.

1.156 le novità editoriali acquistate dalla biblioteca.

E' stata inoltre attivata la **rete W-Fi** nella Biblioteca Comunale a Palazzo d'Usini, estesa anche alla limitrofa Piazza Tola e alle Biblioteche decentrate di Li Punti e Caniga, per garantire l'accesso ad Internet libero e gratuito.

PROMOZIONE DELLA LETTURA



Sono stati oltre **80 gli eventi**, programmati e organizzati dal Sistema Bibliotecario, finalizzati alla promozione e diffusione della lettura (presentazione di libri, conferenze, reading, recital musical /letterari, laboratori di scrittura, animazione alla lettura, mostre ed esposizioni documentarie).

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO

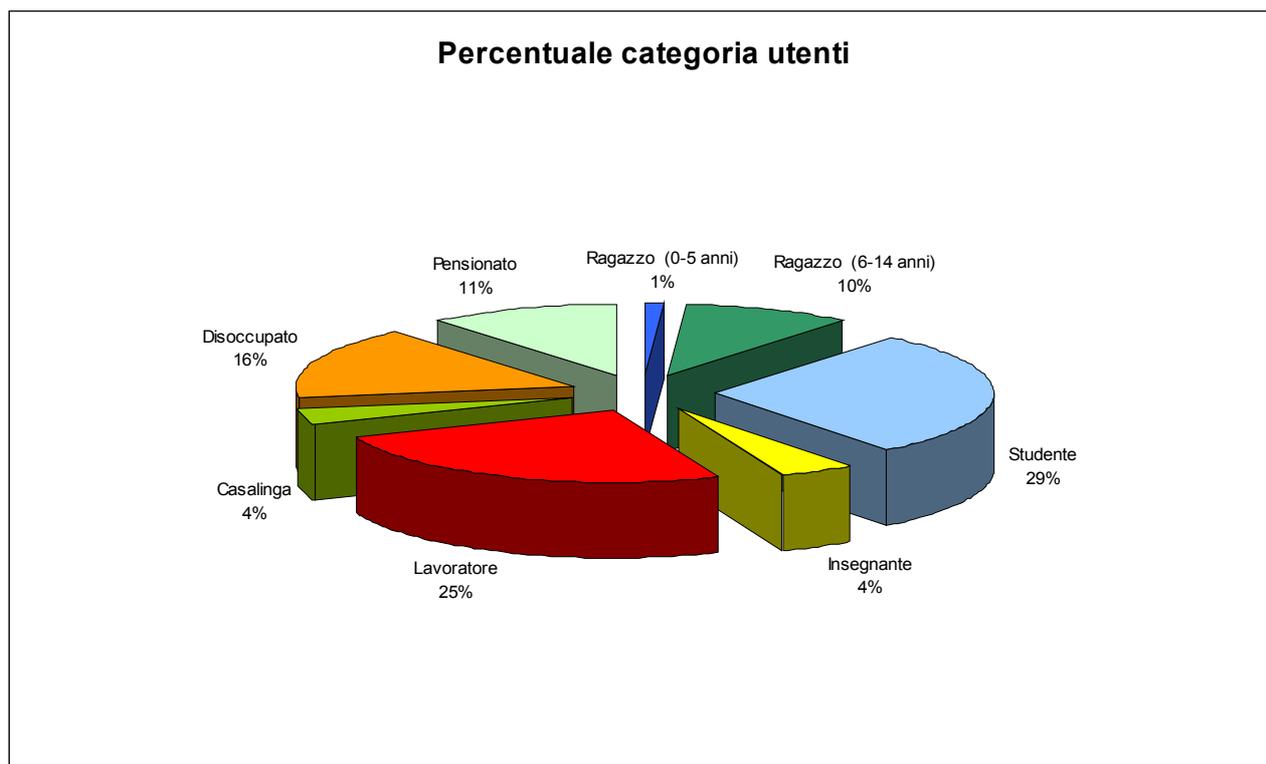


Il Fondo antico è costituito da circa **50.000 volumi** attinenti la storia locale . La raccolta moderna è costituita da circa **100.000 volumi**, costantemente aggiornata, Notevole è la dotazione dell'emeroteca con **900 periodici estinti** e **480 correnti**. Ricca e varia è anche la raccolta di materiale multimediale, **2.500 CD, 2.500 DVD**. Particolare cura è dedicata all'incremento, conservazione, fruizione e valorizzazione della **raccolta locale**, con l'intento di documentare ogni aspetto della storia, della vita e della cultura del territorio della Sardegna.

Il patrimonio librario della **Biblioteca di Li Punti** è costituito da oltre **20.000 volumi**. La dotazione della sezione ragazzi comprende circa **5.000 pubblicazioni** rivolte alla fascia di età da 0 a 14 anni.

La **Biblioteca di Caniga** ha un patrimonio librario di oltre **10.000 volumi** e offre un'ampia possibilità di lettura e consultazione al pubblico degli adulti e dei ragazzi. Circa un terzo della dotazione è rivolta alla fascia di età da 0 a 14 anni.

Tipologia dell'utenza del sistema bibliotecario comunale



Dati statistici 2010-2013

Attività	2010	2011	2012	2013
Presenze	52.860	55.284	64.276	67.981
Iscrizioni	30.776	31.971	33.411	35.165
Prestiti	48.154	48.900	49.654	57.824
Iscritti servizio Internet	3.623	4.388	5.620	7.646
Iscritti MediaLibraryOnLine	-	-	-	1.895
Consultazioni digitali	-	-	-	24.041
Prestiti digitali	-	-	-	1.354

Attività	Incremento % dal 2010 al 2011	Incremento % dal 2011 al 2012	Incremento % dal 2012 al 2013
Presenze	4,59	16,26	5,77
Iscrizioni	3,88	4,5	5,25
Prestiti	1,55	1,54	16,46
Internet	21,12	28,08	36,05

Risorse finanziarie anno 2013: € 527.187.91

POLITICHE CULTURALI E MARKETING TURISTICO

L'**Archivio Storico Comunale** raccoglie tutti i documenti prodotti dal Comune di Sassari nel corso dei secoli, a partire dai primissimi come gli Statuti Sassaresi degli inizi del XIV secolo sino agli ultimi che hanno quaranta anni di vita.



Il processo di **dematerializzazione** del patrimonio archivistico ha portato a un tangibile risultato con lo scarto di **oltre 7 tonnellate** di documentazione conservata negli archivi di concentrazione dell' Ente.

Tra le mostre proposte per la **valorizzazione del patrimonio storico-culturale** della città troviamo «Cuore e follia '800. Moda, costumi e socialità a Sassari» e «La ciogghitta nella cultura alimentare sassarese dal medioevo all'età contemporanea». Sugli autobus cittadini è stato installato il prodotto multimediale «Vita, miracoli e morte degli orti di Sassari»

L'Archivio Storico ha offerto il suo contributo nell'ambito dell'azione di tutela, salvaguardia e valorizzazione della memoria storica delle antiche corporazioni di mestiere della città intrapresa dall'Amministrazione Comunale con la presentazione del *dossier* di candidatura della festa dei **Candelieri come patrimonio UNESCO**.

I numeri della Sala di Studio dell'Archivio Storico	
N. ore apertura	1421
N. cartelle consultate	55470
N. accessi on line	43593
N. nuovi studiosi	129

Gli utenti della Sala di Studio dell'Archivio Storico			
Per professione			
	Totale	Uomini	Donne
Studenti	48,00%	25,00%	23,00%
Insegnanti e ricercatori	17,00%	6,00%	11,00%
Liberi professionisti	13,00%	12,00%	1,00%
Artigiani	1,00%	1,00%	0,00%
Giornalisti	2,00%	2,00%	0,00%
Impiegati	3,00%	2,00%	1,00%
Pensionati – casalinghe	16,00%	10,00%	6,00%
Per fasce d'età			
	Totale	Uomini	Donne
aa. 13 - 20	29,00%	15,00%	14,00%
aa. 21 - 30	25,00%	15,00%	10,00%
aa. 31 - 40	10,00%	5,00%	5,00%
aa. 41 - 50	12,00%	6,00%	6,00%
aa. 51 - 60	11,00%	5,00%	6,00%
aa. 61 - 70	10,00%	9,00%	1,00%
aa. 71 - 80	1,00%	1,00%	0,00%
aa. 81 - 90	2,00%	2,00%	0,00%
Per sesso			
Uomini	58,00%		
Donne	42,00%		

Risorse finanziarie anno 2013: € 35.996,00

OBIETTIVI SFIDANTI 2013		INDICATORI	% Realizzazione	
<ul style="list-style-type: none"> • • • • • • • • <p>Valorizzare il patrimonio immobiliare e identitario promuovere l'innovazione il decentramento e l'efficienza dei servizi, contrastare la corruzione e l'illegalità</p>	Implementazione e mantenimento dei nuovi servizi bibliotecari a distanza e delle reti wi - fi neo sistema bibliotecario	31/12/13	100,00%	
	Implementazione del sistema di gestione e interrogazione di banche dati denominato "Arianna"	N. nuovi prodotti: 3	100,00%	
	Individuazione di azioni dirette alla gestione delle strutture dell'ex Ma, dell'ex Cinema Astra e del Nuovo Teatro Comunale in un'ottica di fruizione pubblica attraverso la modalità del Project Financing	Attivazione prima fase del progetto di project financing con pubblicazione 1° bando: 31/12/13	100,00%	
	Implementazione delle azioni di promozione della rete culturale e museale Thamus funzionali allo sviluppo turistico	31/12/13	100,00%	
	Mantenimento degli standard di sicurezza e delle attività di valorizzazione e promozione per una migliore fruizione dell'intera rete	Attivazione bigliettazione rete: 31/07/2013	100,00%	
	Realizzazione della catalogazione della festa dei Candelieri secondo gli indirizzi del MIBAC	31/12/13	100,00%	
	Proseguimento della selezione della documentazione conservata negli archivi dell'Ente da avviare allo scarto in modo da enucleare quella destinata alla conservazione per finalità storiche	31/12/13	100,00%	
	Adozione della carta dei servizi del Settore	31/12/13	100,00%	
<p>Utilizzo delle tecniche di democrazia partecipata per definire progetti di sviluppo locale sulla base dell'integrazione tra le potenzialità economiche del territorio, il tema ambientale, la città come polo di attrazione culturale e turistica</p>	Sviluppare le iniziative promosse dal Tavolo delle Attività Produttive concertando le azioni dei settori interessati e fornendone il supporto tecnico	31/12//2013	100,00%	
	Supportare il processo di "attualizzazione" della pianificazione strategica in vista dell'agenda europea 2014-2020 e dei nuovi strumenti operativi ad essa collegati	31/12/13	100,00%	
	Supportare l'Ente nel passaggio tra le due agende europee attraverso la partecipazione attiva alla definizione dei nuovi documenti di programmazione come i PISU in coerenza alle priorità strategiche del Comune e della sua Area Casta: diffusione presso l'Ente delle linee della programmazione 2014-2020	31/12/13	100,00%	
	Supportare l'attuazione del Piano della Performance	Set indicatori del PdP: 31/12//2013	100%	

Il Settore assicura la realizzazione delle nuove opere pubbliche di natura edilizia, impiantistica e infrastrutturale; cura le diverse fasi di attuazione del programma dei lavori dalla programmazione all'attivazione dei finanziamenti, dall'analisi dei progetti e direzione dei lavori al monitoraggio e controllo delle attività esternalizzate.



- ▶ garantisce consulenza e supporto agli altri Settori nelle materie tecniche di competenza;
- ▶ assicura la realizzazione del programma di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza;
- ▶ cura le diverse fasi di attuazione del programma dai rilievi del fabbisogno alla programmazione;
- ▶ gestisce le procedure espropriative ed amministrative connesse alla realizzazione degli interventi di competenza

REALIZZARE OPERE PUBBLICHE FINALIZZATE ALLE NUOVE POLITICHE DI SOSTEGNO

RECUPERO PRIMARIO E SECONDARIO DI 72 ALLOGGI UBICATI IN VIA ANGLONA

L'intervento prevede il recupero di 72 alloggi comunali di edilizia economico-popolare – E.R.P. - ubicati in via Anglona, nel quartiere di Monte Rosello, meglio note come “Casette in Canada”.

Le abitazioni, di proprietà dell'Amministrazione comunale, sono suddivise in 6 blocchi a schiera, ciascuno composto da 12 abitazioni disposte su due piani. La difficoltà maggiore è costituita dalla necessità di svuotare completamente le case per eseguire i lavori in sicurezza e senza interferenze e ciò ha causato notevoli ritardi nell'esecuzione dei lavori.

Ulteriori ritardi sono scaturiti dall'analisi dello stato di degrado delle schiere e dei singoli alloggi, visto che in fase progettuale non era stato possibile accedere a tutte le abitazioni e che dai rilievi effettuati è emersa una situazione eterogenea, a volte ben peggiore di quella prevista.

L'intervento di recupero è stato ultimato sulla prima e seconda schiera di abitazioni, per un totale di 24 alloggi che sono stati restituiti ai rispettivi assegnatari. E' in corso di ultimazione il recupero della terza schiera e si prevede di eseguire e concludere i lavori sulla quarta entro il 2014.



Valore dell'opera:

€ 3.000.000,00

REALIZZAZIONE DI 25 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN VIA FLUMENARGIA

L'opera consiste nella realizzazione di un edificio di edilizia residenziale pubblica di elevata qualità architettonica nell'area di proprietà comunale di via Flumenargia, nel quartiere di Monte Rosello.

L'edificio, composto da 25 unità abitative e parcheggi, sarà dotato di pannelli solari termici e fotovoltaici e di collegamento con la rete del gas.

Nel corso dell'anno è stato approvato il progetto esecutivo, è stata bandita la gara con procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori e aggiudicata in via definitiva: si prevede di stipulare il contratto a gennaio 2014.

Investimento complessivo dell'opera:

€ 3.400.000,00 di cui € 3.000.000,00 finanziati dalla Regione Sardegna

RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DELL'EX COLONIA CAMPESTRE DA DESTINARE AL SETTORE SERVIZI SOCIALI

L'opera consiste nel completamento dell'edificio principale dell'Ex Colonia Campestre, opera mai completata, al fine di destinarlo a uffici comunali e spazi per attività sociali da collegare all'adiacente sede del Settore Servizi sociali del Comune.

I lavori sono in fase di ultimazione: restano da realizzare le partizioni interne con

L'opera è interamente finanziata con fondi regionali, inizialmente per circa 1.500.000 Euro, poi integrati con un'ulteriore assegnazione per complessivi 2.000.000 Euro

pareti mobili attrezzate. Relativamente a tali pareti, vi è stata una lunga disputa tra impresa e direzione lavori relativamente alle caratteristiche tecniche che tali pareti devono possedere secondo le indicazioni del capitolato. Si prevede che l'opera possa essere consegnata entro la fine del 2014.

COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE IMPORTANTI STRUTTURE COMUNALI PER RENDERLE ACCESSIBILI/FRUIBILI AL CITTADINO

COMPLETAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA EDIFICIO CASA SERENA

I lavori si sono protratti oltre il termine originariamente convenuto a causa della particolare complessità degli interventi dovuta al fatto che devono necessariamente garantire il mantenimento in esercizio della struttura, con conseguenti interferenze e dilatazione dei tempi.

Durante il 2013 sono stati eseguiti la maggior parte degli interventi sugli impianti e sui sistemi di sicurezza che si resero necessari per ottemperare alle prescrizioni imposte dai Vigili del Fuoco. Tra questi, in particolare, la sistemazione dei locali tecnici esterni, gli impianti elettrici, l'illuminazione di emergenza, il completamento delle compartimentazioni ed uscite di sicurezza e il rifacimento del gruppo idrico antincendio. I lavori saranno completati nei primi mesi del 2014.

COMPLETAMENTO APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI ULTIMAZIONE DEL PROGETTO DEL MERCATO CIVICO: L'INTERVENTO CONSENTIRÀ LA REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZA CON SERVIZI

Nell'ambito degli interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture per l'accessibilità alle aree produttive, l'Amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna, che consentirà di completare il Mercato Civico mediante la realizzazione della piazza sovrastante l'area di vendita. La piazza è destinata ad attività multifunzionali di promozione a supporto del mercato.

Nel corso del 2013 si è conclusa la fase di affidamento dei lavori ed è stato avviato il cantiere.

La spesa complessiva prevista per la realizzazione del Mercato Civico, incluso il parcheggio e la piazza sovrastante, ammonta a 7.000.000 di Euro

REALIZZARE IL MATTATOIO CONSORTILE DI "TRUNCU REALE" (OPERA DI DIMENSIONI ED INTERESSI SOVRACOMUNALI)

È in fase di completamento la realizzazione del nuovo mattatoio consortile nell'Area di Sviluppo Industriale di Sassari – Porto Torres – Alghero, fondamentale per lo sviluppo della filiera agricola e per la valorizzazione delle risorse locali della provincia di Sassari.

Nel corso del 2013 si è proceduto all'approvazione del progetto preliminare e sono stati predisposti gli atti necessari per l'effettuazione della gara d'appalto. La gara ha per oggetto l'affidamento della progettazione definitiva-esecutiva dell'opera e dell'esecuzione dei lavori di completamento. E' previsto che l'aggiudicatario provveda a mettere in funzione il Mattatoio al fine di conseguire l'omologazione da parte della Comunità Europea (marchio CE).

REALIZZAZIONE PROGRAMMA DI COMPLETAMENTO PER L'AUDITORIUM PER IL CONSEGUIMENTO DELL'AGIBILITÀ DEFINITIVA

Il Teatro Comunale adiacente al Conservatorio di Musica nel piazzale dei Cappuccini è in funzione da febbraio 2012. Nel 2013 sono stati eseguiti alcuni interventi di adeguamento prescritti dalla Commissione Provinciale di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo ed è stato acquisito il certificato di agibilità definitivo.

Intanto prosegue il completamento del "Distretto della musica e della creatività" grazie ad ulteriori finanziamenti regionali nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Regione Sardegna, Comune e Provincia di Sassari per la realizzazione degli "interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali al servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura del Comune di Sassari".

Nell'ambito di tale completamento, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo e sono in corso di affidamento i lavori per la realizzazione del parcheggio interrato da 450 posti auto annesso al Teatro Comunale, nonché la sistemazione delle aree esterne di collegamento con il Conservatorio, per complessivi 1.350.000 Euro.



PROSECUZIONE/COMPLETAMENTO LAVORI EX CINEMA ASTRA E DELL' EX MATTATOIO

I lavori di riconversione e ristrutturazione dei locali dell'ex Cinema Astra consistono nella realizzazione di un teatro e centro culturale polivalente per la programmazione di spettacoli, sia teatrali che cinematografici. Il progetto generale prevede anche la sistemazione dell'area adiacente. Nel corso del 2013 i lavori, ripresi nel 2009, hanno subito un forte rallentamento dovuto al patto di stabilità e alle conseguenti difficoltà nei pagamenti degli stati di avanzamento da parte dell'Amministrazione Comunale. I lavori saranno completati entro la fine del 1° semestre del 2014.

L'intervento di recupero del complesso monumentale dell'ex Mattatoio da adibire a "Parco della cultura e della scienza", al fine di migliorare l'offerta di spazi culturali e scientifici della città, è finanziato con fondi regionali nell'ambito del programma

“Progetti di Qualità” e con un contributo della Provincia di Sassari.

L'opera è in fase di completamento ed è stata predisposta la fornitura delle attrezzature di servizio e degli arredi, che verranno consegnati nei primi mesi del 2014.

MIGLIORARE LA MOBILITÀ URBANA

AVVIO ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI PER TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE



Nel corso del 2013 l'Amministrazione Comunale di Sassari ha aggiudicato l'Accordo Quadro per disciplinare l'affidamento di lavori, servizi e forniture relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria comunale ad un operatore economico per ciascuno dei tre lotti di cui si compone l'appalto.

In base a tale Accordo Quadro verranno affidati gli eventuali futuri contratti relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture necessarie per la manutenzione ordinaria e gli interventi straordinari per la sicurezza della rete viaria comunale nel periodo 2012-2015.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati due contratti applicativi, di cui uno con oggetto i lavori di manutenzione di strade e marciapiedi e l'altro la creazione del “Catasto strade” informatizzato, che il Comune è obbligato a istituire e tenere aggiornato.

COMPLETARE I LAVORI IN VIA GIAGU E VIA VARDABASSO

I lavori previsti in via Giagu e via Vardabasso consistenti nella realizzazione della viabilità di collegamento tra via Milano e piazzale Segni, nel tratto tra via Carlo Felice e via Pietro Nenni, sono stati completati nel corso dell'anno.

REALIZZAZIONE LAVORI NELLE VIE SAN SISTO E RAMAI PER INIZIARE IL RECUPERO STRATEGICO DEL QUARTIERE DI SAN DONATO

I lavori di recupero di via Ramai, via San Cristoforo (parte alta) e vicolo Dussoni, adiacenti al quartiere di San Donato, consistono nella realizzazione dei sottoservizi per gli impianti (idrico-fognari, elettrici ecc.) e delle pavimentazioni. Ci sono stati ritardi a causa del patto di stabilità, che ha comportato la mancata liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori.

COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRAPIENO DI VIALE TRIESTE



A gennaio 2013 si è verificato un cedimento del manto stradale in viale Trieste, probabilmente causato dalla concomitanza delle piogge e di una grossa perdita idrica.

Pertanto, è stato necessario intervenire con urgenza per la messa in sicurezza non solo del tratto dissestato ma di tutto il rilevato di viale Trieste.

I lavori sono stati ultimati entro l'anno: nel corso del 2014 si cercherà di conseguire un ulteriore finanziamento per realizzare un secondo lotto di interventi, al fine di porre definitivamente rimedio ai problemi di cedimento dell'asse viario.

ALLARGAMENTO STRADA BUDDI BUDDI NEL TRATTO URBANO E REALIZZAZIONE ROTATORIE NN. 1, 2 E 3

L'intervento principale consisteva nell'allargamento della Strada Provinciale 60, detta “Buddi Buddi”, che connette la città di Sassari alla fascia costiera di Platamona, limitatamente al tratto di competenza dell'Amministrazione comunale.

I lavori si sono conclusi nel 2013. Rispetto ai lavori previsti, con le risorse disponibili nell'ambito dell'appalto, è stata realizzata un'ulteriore rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con la S.V. Zuari.

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI COMPLETAMENTO E APPALTO DEI LAVORI DI ALLARGAMENTO DEL TRATTO URBANO DELLA BUDDI BUDDI, REALIZZAZIONE ROTATORIE E PISTE CICLABILI

Sono stati previsti due interventi di completamento dei lavori di allargamento della Buddi Buddi: il primo concluso nel 2013, di importo pari a 350.000 euro finanziato con fondi comunali, prevede la sistemazione a verde e la realizzazione di piste ciclabili e percorsi-vita nelle aree lungo la sede stradale.

Il secondo, per l'importo di 1.800.000 euro finanziato dalla Regione Sardegna, prevede l'integrazione di piste ciclabili e l'adeguamento della sede stradale: nel corso dell'anno è stato approvato il progetto esecutivo e sono stati appaltati i relativi lavori alla stessa impresa esecutrice dei lavori principali.

OTTENERE DEI FINANZIAMENTI; COSTRUIRE PISTE CICLABILI; ATTIVARE IL BIKE SHARING; MIGLIORARE /COSTRUIRE DEI MARCIAPIEDI NELLE ZONE SPROVVISTE

Nel corso del 2013 è stata affidata la progettazione dell'intervento denominato “Piste ciclabili a Sassari—

Itinerari dell'Università” finanziato con fondi del Piano operativo Regionale, Fondo Sviluppo Regionale (P.O.R. F.S.R. Misura 5.1.1.B).

L'opera si sviluppa principalmente nel centro della città e collega le diverse sedi universitarie: la Sede Centrale, il dipartimento di Botanica, le Facoltà di Lettere, Medicina, Scienze, Agraria, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Lingue, Veterinaria e Scienze Politiche. Oltre alle sedi universitarie il tracciato collega altre strutture pubbliche di rilevante importanza, quali le Cliniche, l'Ospedale Civile, il Policlinico, la stazione ferroviaria e metropolitana ecc.. Il percorso universitario favorirà soprattutto la mobilità degli studenti che potranno utilizzare la bici come mezzo di trasporto alternativo a quello pubblico e all'auto; inoltre altri cittadini saranno invogliati ad utilizzare la bici per muoversi e raggiungere i centri commerciali, il centro storico e il polo ospedaliero. L'itinerario in progetto darà anche un impulso alla fruizione turistica delle numerose opere architettoniche ed artistiche presenti lungo il percorso.

**INIZIARE L'ITER PER LA
REALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO
(BALDINCA)
DELLAMETROPOLITANA
SUPERFICIE**



Gli interventi infrastrutturali da realizzarsi ad opera dell'Azienda Regionale Sarda Trasporti (ARST) sono stati delineati con la nuova Convenzione tra la Regione Sardegna, l'ARST e il Comune di Sassari, con la quale le parti interessate si impegnano a porre in essere tutte le azioni utili alla realizzazione del progetto.

Nel corso del 2013 è stata indetta una conferenza di servizi preliminare per acquisire i pareri sul progetto preliminare relativo alla Linea 1 “Santa Maria di Pisa – S. Orsola”. L'ARST ha ottenuto il nulla osta definitivo e sono in corso le procedure espropriative.

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Programma triennale opere pubbliche con individuazione delle opere e delle risorse necessarie per la messa a norma ex lege 81 per gli immobili di proprietà dell'Amministrazione	Approvazione programma triennale opere pubbliche	75,00%	
	Completamento lavori Casa Serena	75,00%	
	Completamento appalto per affidamento lavori di ultimazione Mercato Civico: Avvio lavori	100,00%	
	Realizzazione mattatoio consortile Truncu Reale: approvazione progetto preliminare	100,00%	
	Auditorium: Ottenimento agibilità definitiva	95,00%	
	Conclusione lavori ex Cinema Astra ed ex Mattatoio	75,00%	
Ristrutturazione ed adeguamento edifici destinati a funzione pubblica e valorizzazione del patrimonio comunale cittadino	Completamento lavori di messa in sicurezza del terrapieno di viale Trieste	100,00%	
	Allargamento strada Buddi Buddi e realizzazione rotatorie n. 1, 2 e 3 entro il 31/12	100,00%	
	Completamento lavori via Giagu e via Vardabasso	75,00%	
	Aggiudicazione lavori progetto esecutivo completamento e appalto lavori allargamento tratto urbano Buddi Buddi, realizzazione rotatorie e piste ciclabili	100,00%	
	Conclusione lavori vie San Sisto e Ramai per recupero strategico quartiere San Donato	75,00%	
	Lavori di realizzazione di uno Skate Park nel quartiere di Carbonazzi	80,00%	
	Migliorare la mobilità urbana e potenziamento delle strutture sportive	Completamento dei lavori di messa in sicurezza del terrapieno di viale Trieste	100,00%
Allargamento strada Buddi Buddi e realizzazione rotatorie n. 1, 2 e 3 entro il 31/12		100,00%	
Completamento lavori via Giagu e via Vardabasso		75,00%	
Aggiudicazione lavori progetto esecutivo completamento e appalto lavori allargamento tratto urbano Buddi Buddi, realizzazione rotatorie e piste ciclabili		100,00%	
Conclusione lavori vie San Sisto e Ramai per recupero strategico quartiere San Donato		75,00%	
Lavori di realizzazione di uno Skate Park nel quartiere di Carbonazzi		80,00%	

MOBILITÀ URBANA

Il Settore svolge le funzioni relative allo studio, la pianificazione e la regolamentazione del sistema di viabilità urbana, operando per un efficiente assetto della circolazione stradale, mediante il coordinamento delle politiche e delle attività volte ad assicurare un ordinato sistema che comprenda il traffico privato e i servizi di trasporto pubblico, e disciplinando in maniera sostenibile tempi, spazi e luoghi relativi al traffico, alle soste, alle aree pedonali e ciclabili.



- ▶ autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico sulla sede stradale;
- ▶ autorizzazioni al transito dei mezzi pesanti;
- ▶ contrassegni, autorizzazioni e permessi temporanei all'interno della ZTL;
- ▶ contrassegni per i residenti nel centro storico;
- ▶ contrassegni per persone con ridotta capacità di deambulazione (invalidi);
- ▶ concessioni di passo carrabile;
- ▶ autorizzazioni al transito e alla sosta in deroga (ZTL, corsie preferenziali, ecc.);
- ▶ autorizzazioni ai transiti eccezionali;
- ▶ manutenzione segnaletica verticale;
- ▶ installazione di sistemi dissuasori;
- ▶ collocazione e rimozione segnaletica temporanea;

Il Settore collabora costantemente e attivamente con i diversi Settori dell'Amministrazione e con gli altri enti che operano nel campo della mobilità (ARST, ATP), fornendo consulenze e pareri in materia di circolazione, traffico e mobilità, partecipando alla progettazione di nuove soluzioni finalizzate al miglioramento della circolazione e predisponendo gli atti di volta in volta necessari (ordinanze) alla loro attuazione; è parte attiva inoltre nella realizzazione di tutti gli eventi che di volta in volta si realizzano in città e nel territorio, provvedendo allo studio e alla attuazione delle soluzioni di modifica temporanea della viabilità in collaborazione con i soggetti e gli enti di volta in volta coinvolti, e alla predisposizione e attuazione delle ordinanze necessarie.

Sono in fase di perfezionamento le procedure per la **gestione informatizzata** a livello centrale delle autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico e delle ordinanze dirigenziali in materia di traffico, che potranno così diventare patrimonio dei diversi settori dell'Ente ma anche della cittadinanza.

Allo stesso modo stanno proseguendo i contatti con il settore Punto Città per il **decentramento di alcune funzioni** (contrassegni ZTL, contrassegni per disabili), ed è in fase di sperimentazione l'estensione del **servizio di firma a domicilio**, già attivo per le carte d'identità, ai contrassegni per disabili.



Alla fine del 2013 è stato predisposto, ed è pronto per l'approvazione da parte degli organi competenti, il **regolamento per la disciplina del carico e scarico delle merci** sul territorio comunale. Nel regolamento sono individuati ambiti omogenei all'interno del territorio urbano, fasce orarie e tempi massimi di sosta consentiti per l'effettuazione delle operazioni di carico e scarico; sono inoltre previste le modalità per la richiesta, l'individuazione, la realizzazione e la manutenzione dei nuovi stalli dedicati al carico e scarico delle merci.

CRITICITÀ

- carenza di personale da impegnare in sviluppo e programmazione delle attività e dei servizi;
- carenze logistiche legate alla disposizione e all'organizzazione degli spazi assegnati al servizio nello stabile di viale Mameli;
- difficoltà di rapporto con la sede distaccata di via Murgia e quindi di organizzazione e supervisione delle attività svolte nella stessa.

L'ATTIVITA' IN CIFRE

	Atti 2013	Atti/giorno
autorizzazioni ZTL ed ex ZTL	5123	20,25
contrassegni disabili	681	2,69
passi carrabili	84	0,33
autorizzazioni suolo pubblico	1190	4,7
ordinanze	184	0,73

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Predisposizione carta dei servizi	31/12/13	100,00%	
Adeguamento Piani comunali del traffico; Regolamento carico e scarico merci	31/12/13	100,00%	

POLITICHE DELLA CASA E PATRIMONIO

N. Utenti Settore: 5.450

Il Settore cura gli aspetti programmatori e gestionali delle politiche abitative e assicura il mantenimento, lo sviluppo e la gestione del portafoglio immobiliare comunale.



- ▶ assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- ▶ concessione contributo affitto;
- ▶ problematiche della casa;
- ▶ gestione e sviluppo del portafoglio immobiliare comunale;

REALIZZAZIONE NUOVI IMMOBILI ERP

Via Nurra (Monte Rosello) – 16 alloggi	Intervento in fase di ultimazione
Via Bellini (Latte Dolce) – 20 alloggi	Intervento in fase di realizzazione
Piazza Aldo Moro (Carbonazzi) – 24 alloggi	Approvato il progetto esecutivo e rilasciata la Concessione Edilizia
Via Flumenargia (Monte Rosello) – 25 alloggi	Aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva del fabbricato approvato il progetto esecutivo ed è stata aggiudicata la gara d'appalto
Quadrilatero via G. Deledda – 56 alloggi	Aggiudicata in via definitiva la gara d'appalto per la realizzazione delle opere
Reg. Cabbu di Spiga (San Francesco) – 30 alloggi	Inoltrata presso la R.A.S. la richiesta della modifica della finalità dei fondi recepita dai competenti uffici regionali con parere favorevole. Il finanziamento, pertanto, è ora destinato all'acquisto alloggi

ACQUISTO NUOVI IMMOBILI ERP

Importo dell'Intervento: € 3.000.000 – 15/20 alloggi

Il Comune di Sassari ha promosso il bando di gara per l'acquisto diretto di alloggi da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica.

La Commissione di gara sta procedendo all'esame delle domande presentate. Si prevede l'acquisto degli immobili entro il 2014.

INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE

Il Comune di Sassari, soggetto proponente insieme alla OPE Soc. Coop. e con il partenariato del Seminario Arcivescovile, ha presentato una proposta relativa alla manifestazione d'interesse per progetti pilota di **Housing Sociale** promossa dalla Regione Autonoma della Sardegna. Tale proposta prevede la realizzazione di un **complesso residenziale nella località di Baddimanna**. Il progetto proposto prevede la realizzazione di 6 edifici per un totale di n. **108 alloggi**, in parte (49) destinati alla vendita sul mercato ed in parte (59) allo svolgimento di una funzione sociale, più un altro fabbricato con destinazione commerciale-servizi. La proposta risulta essere al 3° posto nella graduatoria stilata dalla Regione Autonoma della Sardegna. Nel corso del 2013, la R.A.S., tramite gara con evidenza pubblica, ha individuato la SGR che gestirà il fondo per la realizzazione dei progetti; il Settore ha collaborato con la società coinvolta nella proposta progettuale e con il Seminario Arcivescovile per la predisposizione della documentazione tecnico/amministrativa necessaria per l'iniziativa, ed in particolare per una più chiara definizione degli impegni da assumere e dei risultati da conseguire da parte di ciascuno dei soggetti coinvolti. Nel nuovo anno, i partner dovranno presentare una proposta organica alla SGR, così da consentirgli una complessiva valutazione della fattibilità tecnica ed economico-finanziaria dell'iniziativa.

RISTRUTTURAZIONE CASETTE IN CANADÀ



I lavori riguardano il **recupero di 72 alloggi**, suddivisi in 6 palazzine ciascuna con 12 appartamenti, di proprietà del Comune, situati in via Anglona, nel quartiere di Monte Rosello.

Gli interventi prevedono in particolare: il recupero della funzionalità e della sicurezza degli edifici con consolidamento statico delle strutture portanti, comprese le fondazioni, il risanamento delle murature esterne, degli intonaci e della pavimentazione, delle scale, delle coperture e delle parti comuni degli impianti interni ed esterni, compresi i nuovi allacciamenti alle reti elettriche, idriche, fognarie e del gas.

Nel mese di giugno è stato completato il 1° lotto (8 appartamenti) che ha riguardato anche il rifacimento dei tetti; alla fine del mese di agosto è iniziata la ristrutturazione del 2° lotto (ulteriori 8 appartamenti) che si prevede terminerà agli inizi del 2014.

GESTIONE AMMINISTRATIVA ALLOGGI ERP

Il Servizio Problemi della Casa si occupa della gestione amministrativa degli alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica.

Le "case popolari" sono destinate a quei cittadini che si trovano in situazioni di difficoltà economica ed abitativa e possiedono i requisiti richiesti dalla specifica normativa regionale.

Gli uffici, ogni anno, verificano i redditi del nucleo familiare di tutti i concessionari per determinare l'ammontare del canone di affitto. L'indagine viene condotta col collegamento telematico all'Agenzia delle Entrate ed all'INPS.

N. alloggi ERP	1144
N. residenti negli alloggi	3092
Finalità	gestione amministrativa degli alloggi ERP
Risorse economiche	€ 973.799,93 * in entrata da canoni sociali € 66.000,00 in uscita per canoni passivi e spese postali

* le risorse economiche in entrata hanno come destinazione la realizzazione di nuovi alloggi popolari nonché la riqualificazione e manutenzione del patrimonio esistente. Tali risorse vengono gestite dal Settore lavori pubblici.

Dati di genere sulla gestione degli alloggi erp

	F	M
Intestatari della concessione	548	596
Composizione del nucleo familiare	1571	1424
Famiglia monoparentale *: nubili/celibi	28	0
Famiglia monoparentale a seguito di vedovanza	134	11
Famiglia monoparentale a seguito di divorzio	21	4
Famiglia monoparentale costituita da coniugi non conviventi	84	16
Nucleo familiare costituito dal singolo concessionario	49	61
Nucleo familiare costituito dal singolo concessionario a seguito di vedovanza	56	8
Nucleo familiare costituito dal singolo concessionario a seguito di divorzio	10	5
Nucleo familiare costituito dal singolo concessionario non convivente col coniuge per motivi non dichiarati	24	19

* Si parla di famiglia *monoparentale* per *definire* quella situazione in cui un genitore vive solo con i propri figli

GESTIONE GRADUATORIA VIGENTE ALLOGGI ERP

Gli alloggi ERP siti nel Comune di Sassari, di proprietà sia dell'Amministrazione comunale che dell'ente regionale AREA, vengano assegnati attingendo dall'apposita graduatoria periodicamente aggiornata.

Prima di procedere all'assegnazione dell'alloggio, gli uffici verificano la sussistenza di tutti i requisiti di accesso.

N. utenti	1490 nuclei familiari
Finalità	assegnare gli alloggi agli aventi diritto nell'ambito di una graduatoria precostituita
Risorse umane	3 dipendenti
Risultati	verifica possesso requisiti soggettivi e aggiornamento costante della graduatoria; Assegnazione degli alloggi resisi disponibili
Criticità	il numero degli alloggi è insufficiente rispetto alle richieste

PREDISPOSIZIONE NUOVO BANDO E GRADUATORIA ALLOGGI ERP



Alla fine del 2011 è stato pubblicato il nuovo bando per l'integrazione della graduatoria di accesso agli alloggi ERP. Il procedimento si è concluso il 20 dicembre 2013 con la **pubblicazione della nuova graduatoria definitiva**.

Si è trattato di un procedimento particolarmente complesso in quanto è stato necessario verificare la possidenza dei requisiti dichiarati per l'assegnazione del relativo punteggio. La normativa regionale, inoltre, prevede tempi lunghi per la pubblicazione degli atti a salvaguardia dei cittadini sardi residenti all'estero.

Per la prima volta, il sorteggio per stabilire l'ordine di graduatoria tra i concorrenti a pari punteggio, si è svolto con l'utilizzo di una procedura informatica; la graduatoria approvata non ha visto la presentazione di alcun ricorso.

N. utenti	1490 nuclei familiari
Finalità	aggiornare la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi
Risultati	inserire in graduatoria i nuovi nuclei familiari con disagio economico/abitativo

DECADENZE E SGOMBERI A SEGUITO DI PERDITA O MANCANZA DEI REQUISITI PER LA CONCESSIONE DI ALLOGGI ERP

L'ufficio preposto svolge un'attività finalizzata al recupero dei debiti per **mancato pagamento dei canoni di affitto** degli alloggi ERP e per la riacquisizione della disponibilità degli alloggi a seguito di decadenza per morosità o di insussistenza dei requisiti anche a seguito di occupazione abusiva.

Nel caso di **sgombero** si procede alla immediata riassegnazione degli alloggi attingendo dall'apposita graduatoria, seguendo l'ordine di precedenza conseguito dagli utenti in base al punteggio assegnato.

N. utenti	121 nuclei familiari
Finalità	agevolare il recupero delle morosità e lo sgombero degli alloggi occupati senza titolo
Risultati	avviati 146 procedimenti di decadenza; recuperati € 241,227,00 di morosità; effettuati n. 3 sgomberi a seguito di occupazioni abusive
Risorse economiche	€ 5.000,00 in uscita
Criticità	Tendenza all'aumento delle morosità e delle occupazioni abusive conseguenti alla crisi economica

CONTRIBUTI PER LA LOCAZIONE

Lo Stato, la Regione e l'Amministrazione comunale ogni anno individuano nei propri bilanci le risorse economiche da destinare all'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione gravanti sulle famiglie in condizioni di disagio.

Gli uffici del Settore provvedono ad erogare i fondi stanziati attraverso tre distinti bandi, destinati a tre diverse situazioni: indifferibile disagio abitativo ed economico; grave disagio economico; disagio economico. Per le prime due situazioni, nelle quali il disagio è estremo, il contributo viene erogato mensilmente, mentre per l'ultima viene erogato in un'unica soluzione nell'anno solare successivo a quello in cui è stato pagato il canone d'affitto.

Su ogni utente che usufruisce del contributo viene verificata la veridicità dei dati comunicati ed il possesso dei requisiti richiesti.

N. utenti	1813 nuclei familiari
Finalità	integrare i canoni di locazione per sostenere il disagio abitativo legato alla mancanza di alloggi incentivando il ricorso alle locazioni sul libero mercato
Risultati	erogati complessivamente 923 contributi annuali
Risorse	finanziamento comunale € 1.116.500,00 finanziamento statale e regionale € 999.974,93
Criticità	nel 2014 è prevista un'ulteriore riduzione dei finanziamenti statali e regionali

Dati di genere sulle domande di contributo per disagio economico

	F	M	Società
Richiedenti (conduttori)	572	351	
Intestatari del contratto di locazione (locatori)	456	441	26
Richiedenti nucleo familiare monogenitoriale	204	8	
Richiedenti divorziati/separati (con o senza figli)	151	62	
Richiedenti vedovi (con o senza figli)	45	7	
Donne con figli non riconosciuti dal padre	86		
Nucleo familiare costituito da singola persona	149	118	
Richiedenti extracomunitari	81	62	

EMERGENZE ABITATIVE



In situazioni di grave emergenza, conseguente a problemi abitativi, il Servizio problemi della casa inserisce i cittadini che si trovano senza alloggio in **strutture alberghiere cittadine**. La permanenza, prevalentemente in B&B, non supera complessive cinque giornate.

N. utenti	15 nuclei familiari (per 190 giorni complessivi di pernottamento)
Finalità	sistemare provvisoriamente in strutture alberghiere i nuclei familiari in emergenza abitativa
Risultati	soddisfatte tutte le esigenze manifestatesi nel corso dell'anno
Risorse economiche	€ 5.000 in uscita

Dati di genere sugli inserimenti in strutture alberghiere

	F	M
Inserimenti	13	12

ESPLETAMENTO SERVIZI TECNICI LEGATI ALL'ATTIVITÀ DEL SETTORE

N. utenti	300
Finalità	attività tecnico/amministrativa legata al settore (stime, accertamenti catastali, sopralluoghi, vendita alloggi, dismissione aree PEEP etc.)
Risultati	acquisizione risorse economiche per la manutenzione del patrimonio comunale
Risorse economiche	€ 79.887,93 in entrata da vendita alloggi venduti € 319.480,14 in entrata da cessione aree PEEP € 76.675,23 in uscita per servizio cessione aree PEEP
Criticità	La crisi economica ha sensibilmente ridotto la richiesta di acquisto degli alloggi ERP

PRINCIPALI ATTIVITÀ SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE NELL'ANNO 2013

Il servizio ha avviato un processo di **censimento dei beni immobili** non conosciuti o conoscibili solo attraverso una ricerca d'archivio e attraverso i repertori contrattuali, con lo scopo di censire beni realizzati dall'Ente e la cui proprietà rischia di perdersi per l'assenza di azioni volte a rivendicarla.

Per quanto riguarda l'inventario terreni si è proseguito nella definizione dei contenziosi, nella ricontrattazione della gestione corrente, nella implementazione delle procedure di alienazione. In particolare relativamente ai terreni si stanno promuovendo e favorendo i **processi di valorizzazione del patrimonio** attraverso azioni sinergiche da condurre con i settori Ambiente, Politiche sociali e Politiche culturali.



A seguito di un lavoro preparatorio congiunto dei Settori Patrimonio, Politiche sociali e Pari opportunità, Ambiente e Verde pubblico, il Consiglio Comunale ha approvato nel corso del 2013 il **Regolamento Comunale in materia di Orti Urbani**. Il Regolamento consente di promuovere nell'ambito delle politiche per il miglioramento della qualità della vita, attività che favoriscono la socializzazione e i rapporti interpersonali, valorizzano le potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione, rispondenti al soddisfacimento di esigenze sociali, ambientali e culturali della collettività.

L'utilizzo degli immobili a disposizione per svolgere azioni a tutela di interessi primari della collettività, fa sì che il patrimonio assolva ad una **funzione sociale**. In particolare attraverso l'assegnazione di alcuni immobili in uso a terzi, a titolo oneroso e a titolo gratuito, in favore di associazioni ed enti di volontariato, è stato possibile supportare programmi finalizzati a gestire servizio di assistenza alle famiglie mediante distribuzione di viveri e beni di prima necessità; ad affrontare le emergenze sanitarie con servizi di accoglienza ed integrazione per i senza fissa dimora; a garantire la prosecuzione di servizi a favore della collettività che risiede nelle borgate, con l'individuazione di locali destinati al servizio sanitario decentrato e ad Enti terzi che svolgono servizi di pubblica utilità.

La gestione del patrimonio immobiliare mediante affidamento a terzi a titolo oneroso prosegue attraverso la **stipula di contratti** e/o attraverso il **recupero di morosità**. Gli uffici hanno operato con l'obiettivo di favorire la riduzione del contenzioso, evitare soluzioni traumatiche per gli utenti, nel rispetto del principio ed obbligo normativo di redditività patrimoniale.

Assume particolare rilevanza la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare assegnato a seguito della soppressione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.); patrimonio che non perde totalmente la sua connotazione di tipo sociale. Oltre ad un utilizzo diretto dei beni non si esclude una loro trasformazione, fatta salva la destinazione vincolata dei proventi. Le politiche di **gestione del patrimonio ex IPAB** stanno comunque indirizzandosi verso il superamento della funzione meramente assistenziale e sono sempre più rivolte ad una razionalizzazione della gestione dei beni acquisiti, che si è concretizzata principalmente con assegnazioni a favore dell'associazionismo sociale e assistenziale.

Consistenza patrimonio del Comune di Sassari

Unità immobiliari del catasto fabbricati di proprietà comunale: <i>1500 U.I. appartengono al patrimonio ERP – 150 sono adibite a scuola o ufficio comunale – 60 appartengono al patrimonio ex IPAB – 300 sono di natura varia (impianti sportivi, lasciti, ex ERSAT, ecc.)</i>	circa 2000
Unità immobiliari del catasto fabbricati realizzate su aree di proprietà comunale concesse in diritto di superficie a terzi	circa 5000
Unità immobiliari del catasto terreni di proprietà comunale per una superficie complessiva di oltre 1200 ettari	circa 3000

Valore economico del patrimonio immobiliare del Bilancio

Unità immobiliari del catasto fabbricati di proprietà comunale <i>(dato al 31/12/2012: € 157.262.903,55)</i>	circa € 157.000.000
Unità immobiliari del catasto terreni di proprietà comunale <i>(dato al 31/12/2012: € 4.498.882,78)</i>	circa € 4.500.000

Quale parametro di raffronto sul valore del patrimonio immobiliare gestito si può far riferimento alla proposta di Piano di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile per gli anni 2014/2016 che prende in considerazione un valore economico di stima quantificato a valore di mercato, distinto in tabella fra Patrimonio disponibile ed ex IPAB e fra terreni e fabbricati:

Natura del bene	Fabbricati	Terreni	Totale
Patrimonio Disponibile	€ 3.400.816,15	€ 2.702.107,66	€ 6.102.923,81
Ex Ipab	€ 3.788.432,45	€ 686.064,83	€ 4.474.497,28
Patrimonio Disponibile + Ex IPAB	€ 7.189.248,60	€ 3.388.172,50	€ 10.577.421,10

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Predisposizione carta dei servizi	Mappatura dei servizi: 30/06/2013	100,00%	
	Definizione standard di qualità: 30/11/2013	100,00%	
	Stesura carta dei servizi: 31/12/2013	100,00%	
Predisposizione linee guida per la disciplina delle azioni conseguenti alla realizzazione di opere in assenza di concessione, in totale difformità dalla medesima o con variazioni essenziali da sottoporre alla Giunta Municipale	Analisi e valutazione problematiche: 31/07/2013	100,00%	
	Presentazione Giunta proposta: 31/10/2013	100,00%	
	Presentazione proposte su utilizzo dei beni acquisiti al patrimonio	100,00%	

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

N. Utenti Settore: 13.000

Il Settore Urbanistica ed Edilizia privata, di recente istituzione, si occupa principalmente di assicurare lo sviluppo e la salvaguardia del territorio in conformità alle politiche urbanistiche garantendo l'integrazione delle attività ed il coordinamento della progettazione sul territorio, compreso quello di pertinenza del demanio marittimo.



- ▶ Cura i diversi processi di pianificazione urbanistica, di approvazione e gestione degli strumenti attuativi del PUC e del PUL (Piano di Utilizzo dei Litorali)
- ▶ Garantisce l'efficacia del controllo sul territorio e la legittimità delle trasformazioni edilizie e urbanistiche dello stesso
- ▶ Cura tutti i procedimenti inerenti l'edilizia privata e l'attività di controllo edilizio a prevenzione e contrasto delle violazioni della normativa di settore
- ▶ Esercita le funzioni catastali acquisite dal Comune
- ▶ adempimenti relativi al "Catasto delle aree percorse da incendi";

Il Settore Urbanistica ed Edilizia privata è il punto di riferimento per il cittadino che intenda richiedere qualsiasi tipo di intervento o attività edilizia nel territorio della città, provvedendo a curare i rapporti tra il privato, il Comune nella sua interezza e gli altri Enti tenuti a pronunciarsi in merito all'intervento proposto. Particolare attenzione è rivolta al processo di modernizzazione delle attività e dei procedimenti, in vista del rispetto dei principi di trasparenza e di efficienza amministrativa.



Il PUC (Piano urbanistico comunale). L'attività di pianificazione vede nell'attuazione del PUC il suo aspetto più rilevante. Si tratta di un documento complesso e di grande importanza per il territorio. Data tale rilevanza, è presente all'interno del sito istituzionale dell'Ente un'apposita sezione dove sono pubblicati gli elaborati e i documenti in libera visione. La verifica di coerenza portata a termine dalla Regione Autonoma della Sardegna ha rilevato che lo strumento urbanistico comunale adottato dal Consiglio è coerente con il quadro normativo e pianificatorio sovraordinato, pur ravvisando la necessità di essere adeguato al fine di recepire una serie di prescrizioni per ottenere una verifica di coerenza conclusiva che permetterà la pubblicazione sul BURAS. Pertanto è stato demandato al Settore l'adeguamento tecnico del PUC.

Il PUL (Piano utilizzazione litorali).

È lo strumento con cui i Comuni disciplinano l'utilizzazione del demanio marittimo.

L'ufficio del Piano del Settore ha predisposto uno studio preliminare al PUL che costituisce il riferimento per la redazione definitiva di tale strumento. L'iter amministrativo di approvazione potrà essere avviato solo dopo la pubblicazione del PUC sul BURAS.



Piani particolareggiati di Tottubella e Argentiera.

Il Progetto del Piano particolareggiato di Tottubella è in fase di redazione definitiva. L'adozione è subordinata alla conclusione dell'iter di approvazione del PUC. Per il Piano Particolareggiato dell'Argentiera è necessario avviare un eventuale studio del modello attuativo con la relativa analisi costi-benefici sulla fattibilità dell'intervento di recupero, come richiesto dal PPR.



Edilizia privata. Il Settore è preposto al rilascio dei provvedimenti di concessione edilizia, autorizzazione edilizia, autorizzazione paesaggistica ecc., su richiesta dei soggetti privati e pubblici per interventi di trasformazione del territorio comunale. Si è pertanto provveduto al rilascio dei titoli edilizi volti a disciplinare gli interventi di trasformazione del territorio comunale. Si provvede inoltre al ricevimento, alla verifica e al controllo delle DIA edilizie e delle DUAAP, nonché al rilascio dei certificati di agibilità, dei provvedimenti edilizi in sanatoria e degli atti correlati agli abusi edilizi.

Data l'importanza di tali attività che vede coinvolti un elevato numero di stakeholder (privati e professionisti), è stata creata un'apposita sezione all'interno del sito istituzionale dell'Ente dove sono disponibili e costantemente aggiornati i documenti e gli schemi di domanda di vario interesse.



Il diritto di accesso agli atti dell'edilizia privata è riconosciuto a chiunque abbia un interesse reale alla documentazione edilizia per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Il cittadino può visionare e ottenere, qualora ne abbia diritto, copia della documentazione di proprio interesse, contenuta nella pratica edilizia oggetto dell'accesso.

L'ATTIVITA' IN CIFRE

TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO	Anno 2012	Anno 2013
Concessioni ed autorizzazioni edilizie rilasciate	790	562
Provvedimenti di diniego di autorizzazioni e concessioni edilizie	231	209
D.I.A. e asseveramenti (compresi interventi di <i>Piano Casa</i>)	685	403
Verifiche DUAAP con intervento edilizio compresi pareri espressi in conf. di servizi	408	800
Verifiche DUAPP con solo intervento commerciale su richiesta del SUAP	---	1582
Comunicazioni di edilizia libera	681	650
Certificazioni rilasciati relativi ad impianti fotovoltaici	202	202
Certificati di destinazione d'uso rilasciati	36	20
Certificati di agibilità rilasciati D.P.R. 380/01	241	126

ABUSIVISMO EDILIZIO	Anno 2012	Anno 2013
Sopralluoghi in situ	108	11
Relazioni di accertamento	71	84
Relazioni di trasmissione atti alla procura	25	37
Ordinanze di demolizione	39	44
Provvedimenti di ingiunzione per abusi edilizi minori (opere in assenza o difformità da autorizzazione edilizia/D.I.A.)	14	24

Il Condonò edilizio.

Il Settore ha riordinato l'inventario delle pratiche sospese in modo da poter verificare la necessità di richiedere/acquisire il provvedimento di compatibilità paesaggistica per le istanze concernenti opere realizzate in aree sottoposte a vincolo, nonché le autorizzazioni PAI per gli interventi ricadenti in aree soggette a tale procedura. Inoltre è stata terminata l'attività di archiviazione delle istanze il cui iter è terminato e l'avvio dell'attività conseguente all'emissione di provvedimento di diniego (oltre 330 pratiche).

ALTRE ATTIVITA'	Anno 2012	Anno 2013
Sopralluoghi su richiesta del Settore Servizi Sociali finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento dei finanziamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche	25	29
Certificazioni d'idoneità abitativa di alloggi per extra - comunitari	79	77
Dichiarazioni d'inagibilità dei fabbricati preceduti da sopralluogo	21	16
Partecipazione ai lavori della Commissione Comunale di Vigilanza Pubblico spettacolo: n. riunioni	26	26
Verifiche per rimborso oneri Bucalossi	----	13
Richieste accesso atti	----	1500

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	% Realizzazione	
Carta dei servizi	100,00%	
Rendere esecutivo il PUC	75,00%	
Predisposizione ed approvazione da parte della Giunta Municipale del PUL	75,00%	
Ridefinizione dell'attività di Front office	100,00%	
Realizzazione dello Sportello Unico Edilizia (SUE) anche in forma telematica	100,00%	

AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

Il Settore assicura la qualità dell'ambiente e il controllo delle sue risorse naturali attraverso la salvaguardia del territorio dall'inquinamento e dal degrado ambientale, curando l'implementazione e la manutenzione del verde pubblico.



- ▶ manutenzione dei parchi e dei giardini
- ▶ sviluppo, promozione e realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale
- ▶ studia e applica le tecnologie in grado di assicurare il contenimento energetico anche tramite lo sviluppo di progetti finalizzati all'utilizzo di energie rinnovabili
- ▶ garantisce la realizzazione di iniziative legate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale della cittadinanza

Area Verde pubblico.

Nell'ambito del miglioramento e della tutela del verde pubblico, sono state effettuate le operazioni colturali necessarie a mantenere elevati gli standard qualitativi degli spazi verdi e si è curata la manutenzione del verde in diverse aree verdi presenti in città.

- ◆ custodia e manutenzione, in proprio o tramite ditte, del Parco di Monserrato ed aree attigue, del Parco di Bunnari, del Parco di via Venezia e del Parco di Baddimanna delle aree attrezzate per animali nei siti di via Di Vittorio, giardino di via Venezia e Parco di Baddimanna;
- ◆ abbattute le palme della borgata di Tottubella a seguito dell'accertamento della presenza del punteruolo rosso;
- ◆ aggiudicata la gara d'appalto per acquisire le prestazioni professionali per il recupero della valle dell'Eba Giara;
- ◆ aggiudicato il progetto esecutivo per il completamento di piazza Monsignor Carta;
- ◆ ultimati interventi volti al recupero e alla sistemazione delle aree estensive attigue all'ex colonia campestre;
- ◆ ultimato il lavoro di riqualificazione delle aree verdi di S. Maria di Pisa;
- ◆ destinate alcune risorse per il miglioramento del decoro urbano nelle circoscrizioni per migliorarne la fruibilità da parte dei cittadini, mediante lavori di riqualificazione del verde e delle aree attrezzate a Bancali, in viale S. Orsola, a S.Orsola Sud e in via Pastiglia;
- ◆ approvato il regolamento denominato "Ortincomune"



Il Canile comunale

Prosegue la gestione dei cani attraverso il canile comunale e i vari canili convenzionati.

Sono continuate le azioni di sensibilizzazione della popolazione contro l'abbandono, finalizzate al contrasto del fenomeno del randagismo e di incentivazione delle adozioni di cani senza padrone, sia presso il canile, che di cani vaganti attraverso la microchippatura e sterilizzazione gratuita.

Il servizio ha inoltre curato l'attività didattica e la formazione per proprietari di cani.

Per quanto riguarda le azioni di pubblicizzazione e sensibilizzazione è in fase di ultimazione la predisposizione in house del "giornalino del canile" contenente tutte le notizie sul canile, le attività, le foto, i cani adottati e da adottare, informazioni utili per la gestione dei cani.

n. cani gestiti	753
n. cani senza padrone dati in adozione	292
n. cani sterilizzati	154
n. microchip inseriti	990



Area ambientale

È stata presentata l'istanza per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del sito di smaltimento RSU in località Scala Erre, all'interno della quale sono stati inseriti i progetti relativi alla trasformazione dei moduli da semiaerobici in anaerobici ed alla realizzazione di alcuni interventi diretti a mettere in sicurezza il sito di discarica.



Sono stati predisposti i progetti per la realizzazione dei **5 impianti fotovoltaici** sui tetti di alcuni edifici pubblici (scuola dell'infanzia di via Catalocchino, scuole primarie di via Gennargentu, via Baldedda e via Padre Luca (Caniga) e sopra il tetto dei nuovi uffici del Settore Ambiente

Si è concluso il progetto CO.R.E.M (Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007/2013) attraverso la realizzazione di **3 sentieri** nell'area Baratz Porto Ferro per un totale di circa 18 km; è già operativo il sito web www.sardegnasentieri.it



Sono iniziati i lavori di valorizzazione delle aree SIC Baratz Porto Ferro e Coste e isolette del nordovest della Sardegna ed è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento del Piano di gestione dell'area SIC Baratz Porto Ferro.

Sensibilizzazione ambientale.

Sono state impiegate notevoli risorse ed energie nelle campagne di sensibilizzazione ambientale, in quanto si ritiene siano fondamentali per ottenere risultati concreti sulla educazione ambientale dei cittadini.

- attività di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza per l'avvio del sistema di raccolta differenziata porta a porta;
- attività di eco-banchetti nei principali punti di aggregazione per incontrare direttamente i cittadini e fornire loro informazioni sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul sistema porta a porta;
- attività di educazione ambientale mediante laboratori-incontri con classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado;
- partecipazione alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, con l'organizzazione di un evento all'interno dell'ex mercato civico, per la sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti e sul riutilizzo dei beni;
- progetto "Natale sostenibile" con il coinvolgimento di 1400 alunni che hanno preparato per i 29 esercizi commerciali coinvolti dei kit ecosostenibili - rigorosamente realizzati in materiale di recupero - per addobbare i pacchetti regalo;
- adesione al progetto promosso dall'ANCI e dal Consorzio RAEE per l'attività di sensibilizzazione degli alunni inerente la raccolta e il riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

E inoltre....

- Piano di Comunicazione per l'anno 201 riguardante le attività di promozione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggio (finanziamento di € 43.500,00)
- Progettazione interventi di riqualificazione energetica e miglioramento prestazionale della struttura CEAS Lago Baratz.
- Progetto "La scuola si fa verde", incentrato sul tema dell'utilizzo dell'acqua di rete, mediante incontri formativi con i docenti, attività di educazione ambientale nelle classi ed installazione degli erogatori di acqua potabile nelle scuole.

Pianificazione Acustica ed energetica

Nel primo semestre del 2013 si è proseguito con le indagini per l'aggiornamento del **piano di classificazione acustica del territorio comunale** di Sassari e si è provveduto alla redazione e approvazione del Piano d'Azione dell'agglomerato di Sassari.

Attività Energy Manager

- ▶ analisi e revisione dei contratti di fornitura di energia elettrica per la verifica della corretta applicazione delle tariffe contrattuali e l'ottimizzazione economica degli assorbimenti di energia elettrica;
- ▶ redazione di un audit energetico¹ e di dettaglio basato sugli attuali sistemi di gestione, sui consumi dei singoli fabbricati e degli impianti di pubblica illuminazione, e dei relativi costi, con attribuzione di indici di efficienza;
- ▶ realizzazione di una banca dati informatizzata contenente il risultato dell'audit
- ▶ georeferenziazione su una piattaforma ARCGIS Online dei dati di audit;
- ▶ certificazione energetica degli edifici di proprietà del Comune di Sassari.

Altri interventi in tema di Pianificazione energetica

- ⇒ approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Sassari;
- ⇒ presentata una proposta per realizzare un progetto per quantificare le emissioni di CO₂ e valutare le strategie di mitigazione a livello urbano;
- ⇒ stipulato, con l'Università degli studi e il CNR di Sassari, un accordo di collaborazione nel settore della sostenibilità ambientale ed energetica in ambito urbano che prevede tra l'altro l'installazione di una stazione di misura micrometeorologica, sulla copertura di un edificio comunale, per la stima quantitativa delle emissioni di CO₂ in ambito urbano e territoriale;
- ⇒ partecipazione al Progetto Smart Waste, finalizzato ad aiutare i Comuni a raggiungere gli obiettivi di riduzione e di controllo dei rifiuti;
- ⇒ presentati tre progetti per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e riqualificazione di edifici comunali e la realizzazione di un sistema di energie rinnovabili presso la discarica di Scala Erre, all'interno dell'iniziativa Jessica, per i

Area Amministrativa

A partire dal primo trimestre del 2013 è avvenuto l'avvio a regime dell'appalto di igiene urbana. Sono state svolte le attività di controllo e monitoraggio sull'esecuzione del servizio attraverso un'attività dialettica costante con l'appaltatore, ma soprattutto con sopralluoghi e verifiche sul territorio anche al fine di apportare i correttivi necessari al miglioramento del servizio e del decoro urbano. Nonostante l'intensa attività di sensibilizzazione e comunicazione e di controllo e prevenzione su tutto il territorio messa in campo dall'Ente non è stato possibile raggiungere per il l'obiettivo prefissato sulla percentuale della raccolta differenziata, in quanto permangono comportamenti scorretti e violazioni in ordine alla mancata differenziazione, al mancato rispetto degli orari di conferimento dei rifiuti, all'abbandono degli ingombranti vicino ai cassonetti.



- ◆ n. controlli in materia ambientale a seguito dei quali sono state elevate **sanzioni: 289** per un importo presunto pari a € 18.339,45;
- ◆ avviati circa **42 nuovi procedimenti** aventi ad oggetto la pulizia di aree incolte, bonifica di aree private interessate da accumulo dei rifiuti, rimozione di carcasse di auto, inquinamento derivante da reflui, allevamento non autorizzato di animali, emissioni da stufe a pellet, inquinamento acustico;
- ◆ **n. 27 interventi di rimozione dei rifiuti** contenenti amianto abbandonati nelle aree pubbliche del territorio comunale

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Gestione integrata dei rifiuti	% raccolta differenziata:	97,00%	
	Completamento lavori impianti compostaggio e trasformazione rifiuti	60%	
Sostenibilità ambientale	Avvio servizio Energy Manager	100,00%	
	Approvazione Piano energetico ambientale: 100%	95%	
	Approvazione Piano classificazione acustica: 100%	95%	

SVILUPPO ECONOMICO, SUAP E POLITICHE DEL LAVORO

Il settore Sviluppo Economico, Suap e Politiche del Lavoro ha l'obiettivo favorire il lavoro e l'occupazione, la nascita e lo sviluppo delle imprese, ed in generale il rafforzamento del tessuto economico del territorio. L'attività del settore è incentrata nel servizio SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).



- ▶ Attività produttive di beni e servizi nel territorio del Comune di Sassari
- ▶ localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione di qualsiasi attività produttiva
- ▶ esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti a uso d'impresa

Tutti gli imprenditori sono, pertanto, i destinatari del servizio SUAP

IL SUAP, L'UNICO REFERENTE DELL'IMPRENDITORE

La legge regionale n. 3/2008 ha informatizzato, attraverso il **Sistema Portale SardegnaSUAP** (www.sardegnaimpresa.eu/it/suap), il procedimento per la presentazione della DUAAP, "Dichiarazione unica autocertificativa", per la realizzazione di un intervento relativo ad attività produttive. L'obiettivo della legge regionale è quello di semplificare e di standardizzare i procedimenti rientranti nella competenza dei SUAP della Regione Sardegna.

Oggi si presenta tutto al SUAP tramite via telematica. Il SUAP si fa carico della prima istruttoria della pratica, dell'eventuale richiesta di integrazioni, dell'invio ai vari uffici della documentazione di competenza e, nel caso, dell'indizione della conferenza dei Servizi. Il SUAP diventa, quindi, l'unico referente dell'imprenditore. Anche in questo campo si è offerto un servizio di qualità più elevata e precisamente quello dell'attivazione di uno **Sportello Unico per le Attività Produttive on line**, per sola consultazione dell'iter delle pratiche già inoltrate e per la presentazione e alla gestione degli atti (<http://suap.comune.sassari.it/index.php/ita/Settori/Sportello-Unico>).

Il SUAP nel 2013 in breve

- 3177 i DUAP ricevuti dal SUAP (2831 nel 2012) di cui 248 per conferenza di servizi.
- Ha sempre rispettato i termini di legge per l'istruttoria delle dichiarazioni.
- Il personale assegnato al servizio amministrativo SUAP conta 10 impiegati.

GLI ALTRI SERVIZI DEL SETTORE

Servizio Ottimizzazione e Staff

- ▶ Cura e aggiornamento dei servizi e degli uffici in ordine a normativa, prassi e giurisprudenza
- ▶ Gestione di tutti i procedimenti sulle violazioni della normativa commerciale
- ▶ Emanazione delle ordinanze di ingiunzione, sequestro, confisca, cessazione e sospensione dell'attività, diffide
- ▶ Adozione dei provvedimenti di annullamento in autotutela
- ▶ Vidimazione dei registri Autoveicoli in deposito, Agenzie d'affari, vendita beni usati e preziosi, sostanze zuccherine e convalida bolle d'accompagnamento vini.
- ▶ Autorizzazioni suolo pubblico, procedimenti relativi a circoli privati e per l'esercizio di attività sanitarie

Ottimizzazione e Staff nel 2013 in breve

- 1000 procedimenti tra TULPS e DIA
- 1500 richieste per il rilascio di autorizzazione di suolo pubblico
- Sempre rispettato il termine di conclusione dei procedimenti

Servizio Mercato

Si occupa della gestione del Nuovo Mercato Civico

- 37 postazioni di vendita al dettaglio di prodotti alimentari
- 34 operatori
- 3 dipendenti



Servizio Contabilità

- Predisposto il Regolamento per la Gestione del Nuovo Mercato Civico
- Ridefinito logisticamente e funzionalmente la collocazione delle aree mercatali
- Sostenuto la politica di rilancio del commercio in città

... E inoltre...

Il Settore Sviluppo Economico, Suap e Politiche del Lavoro ha avuto un ruolo decisivo per la formazione della società a responsabilità limitata, denominata "**Farmacom**", costituita con deliberazione del consiglio comunale n°57 del 110.12.2013, a totale capitale pubblico, i cui soci fondatori sono il Comune di Sassari, che conferisce e detiene il 51% del capitale, e l'Università degli studi di Sassari, che conferisce e detiene il 49% del capitale.

A seguito di selezione pubblica indetta dall'assessorato Industria, Direzione generale servizio bilancio, contenzioso, affari generali della Regione Sardegna, il SUAP di Sassari è stato selezionato insieme ad altri 10 Comuni per formare il **gruppo ristretto di SUAP** facente parte dell'Ufficio Regionale SUAP istituito il 23.10.2012.

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Predisposizione e stesura Regolamento mercato	31/12/13	100,00%	
Predisposizione e stesura Regolamento commercio su area pubblica	31/12/13	100,00%	
Aggiornamento delle attività e dei relativi adempimenti in materia di oneri concessori	Aggiornamento tabelle: 100%	100,00%	
Acquisizione certificazione qualità "ISO UNI EN ISO 9001: 2008"	100,00%	100,00%	

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

Il Settore assicura la programmazione delle azioni e delle metodologie finalizzate allo sviluppo del sistema professionale interno e gestisce i processi di lavoro nelle strutture dell'ente. Cura la definizione delle relazioni sindacali e sovrintende al sistema formativo. Garantisce l'applicazione del contratto di settore dal punto di vista amministrativo e contabile.



- ▶ Programmazione triennale delle assunzioni;
- ▶ gestione assunzioni a tempo determinato e in ruolo tramite concorso pubblico, selezione, reclutamento dall'ufficio di collocamento
- ▶ mobilità esterna ed interna
- ▶ gestione amministrativa e contabile del personale
- ▶ relazioni sindacali
- ▶ assunzioni e gestione amministrativa e contabile del personale cantieri lavoro
- ▶ programmazione dell'attività di formazione

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- anticorruzione
- acquisti e mercato elettronico (MEPA)
- obblighi di trasparenza e gestione dei siti web
- modalità di redazione del Codice di comportamento interno

IL Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Il Settore ha garantito il supporto segretariale e ogni altra informazione e dato statistico utile all'avvio dell'attività.

Il Comitato, costituito in maniera paritetica con le organizzazioni sindacali, ha il ruolo di monitorare e promuovere le pari opportunità e le azioni positive, nell'ottica della tutela e promozione dell'uguaglianza tra i generi, del benessere lavorativo, del contrasto di ogni possibile discriminazione e del conseguente miglioramento dell'organizzazione e della tutela della dignità della persona nel contesto lavorativo.

Il Comitato ha avviato la sua attività e ha già esaminato la proposta elaborata dal Settore per la successiva adozione di un Piano di azioni positive.

ASSUNZIONI E INCARICHI E ESTERNI

- 28 incarichi extra ufficio
- 97 consulenti esterni

Con delibera n°234 del 12.08.2013 è stato approvato il **programma triennale del fabbisogno del personale** periodo 2013 – 2015 prevedendo le seguenti assunzioni:

- 2 assistenti sociali – categoria D
- 1 collaboratore ai servizi informativi – categoria C

- 1 collaboratore ai servizi amministrativo contabili – categoria C
- 4 istruttori direttivi P.M. - categoria D
- 1 agente di P.M. - categoria C
- 5 collaboratori ai servizi tecnici – categoria C
- 1 istruttore direttivo tecnico – categoria D1
- 1 collaboratore ai servizi amministrativo contabili – categoria C



Assunzioni a tempo determinato

- 12 Agenti di polizia municipale – categoria C
- 2 collaboratori ai servizi amministrativo contabili – categoria C;

Quota di riserva riferita ai disabili ex L. 68/1999 (tempo indeterminato)

- 4 operatori specializzati – categoria B
- 2 commessi – Categoria A

I cantieri comunali

Nell'anno 2013 sono stati avviati al lavoro, con assunzioni a tempo determinato:

Cantiere	Numero Unità
Verde urbano	51
Igiene ambientale	41
Assistenti scuolabus	173
Cultura	31
Manutenzioni	28
Traffico	5

Altre unità lavorative è stato previsto venissero impiegate dalle cooperative sociali affidatarie dei progetti.

Programma di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali

Per il personale dell'indotto del settore della chimica del sito industriale di Porto Torres è stato stabilito che i lavoratori con i requisiti per la concessione di ammortizzatori sociali potessero essere avviati ad **attività formative "on the job"**.

A tal fine l'INSAR ha predisposto un piano formativo di circa 120 ore da svolgersi entro il 31 dicembre 2013, con una parte teorica gestita direttamente e una parte "on the job", della durata di 105 ore, da svolgersi presso gli Enti aderenti ai progetti, individuando i lavoratori destinatari dell'intervento.

L'amministrazione comunale ha confermato la disponibilità a ospitare i lavoratori che hanno svolto regolarmente l'attività programmata nei seguenti settori:

Settore	Unità ospitate
Settore Ambiente e verde pubblico	11
Settore SUAP	2
Settore Politiche sociali e pari opportunità	5

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Definizione programma di formazione e sviluppo delle risorse umane; Costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG)	Predisposizione iniziative formative trasversali di adeguamento alle innovazioni normative: 30/05/2013	100,00%	
	Attuazione interventi formativi: 31/12/2013	100,00%	
	Costituzione CUG entro il 31/07/2013	100,00%	
Rilevazione del clima aziendale	100,00%	0,00%	
Rinnovo del contratto collettivo decentrato Integrativo CCDI dirigenti; completare il negoziato per il CCDI dipendenti; proposta integrazione criteri e modalità di concessione del patrocinio per i dipendenti non coperti da assicurazione	31/12/13	100,00%	

SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICA E PROTEZIONE CIVILE

Il Settore assicura lo sviluppo del sistema informativo per garantire la massima efficienza e velocità sia nelle comunicazioni più classiche (telefonia fissa e mobile) che nella trasmissione dati attraverso sistemi e reti telematiche. L'obiettivo finale rimane l'erogazione di un supporto informatico di sempre migliore qualità a tutte le attività dei Settori e il potenziamento dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.

- ▶ *garantisce l'innovazione e l'aggiornamento dei sistemi*
- ▶ *promuove l'integrazione tra la rete comunale e le reti e i servizi operanti nel territorio*
- ▶ *toponomastica*
- ▶ *elaborazione e la diffusione di statistiche per il SISTAN per l'amministrazione e il territorio*

Efficienza del sistema di trasmissione dati e fonìa

Il Comune promuove la diffusione di servizi per i cittadini e la loro possibile interazione attraverso la rete Internet con l'attivazione, iniziata diversi anni fa, di una serie di aree Wi-Fi per la navigazione gratuita all'interno dei parchi cittadini e dei palazzi dell'amministrazione. Nel corso del 2013, sono state realizzate le nuove aree Wi-Fi presso la Biblioteca decentrata di Li Punti e al SUAP (via De Muro) che vanno ad aggiungersi alle cinque quelle già esistenti: Palazzo Ducale, Palazzetto dello Sport, Parco via Montello, Parco Monserrato, Parco Li Punti, Biblioteca Centrale, piazza Tola e piazza S.Caterina. Durante l'anno, inoltre, sono stati eseguiti i lavori necessari a rendere operativo il progetto, svolto nel 2012, per la creazione di una Rete WiFi Federata, attivata a marzo 2014 e denominata "Piazze in RETE", nella quale sono confluite le aree WiFi del Comune di Sassari e del Banco di Sardegna. I due sistemi Wi-Fi federati, gratuiti, fanno capo ad un unico sistema di autenticazione, fornito e gestito da una società individuata dal Banco, le cui procedure di iscrizione non richiedono la presenza fisica dell'utente, pur garantendo l'identificazione certa. La rete federata consentirà di ampliare le aree coperte dal servizio, fornire nuovi servizi indirizzati agli utenti e nuove piattaforme informative di prevalente interesse pubblico, contrastare il digital divide, favorire la promozione turistica e venire incontro alle esigenze degli studenti nel territorio

Sicurezza



Per incrementare la sicurezza reale e il senso di sicurezza dei cittadini l'amministrazione comunale ha impegnato il settore per un'ulteriore estensione del sistema di videosorveglianza cittadina aumentando il numero dei punti di ripresa e quindi dell'area sorvegliata. L'impianto, che già consentiva il presidio di una interessante porzione del territorio cittadino attraverso l'utilizzo di n.14 telecamere collegate alle reti in fibra ottica e n.8 telecamere wireless, gestibili e visionabili direttamente dalla centrale operativa della Polizia Municipale, sia in tempo reale che in differita (registrazioni), è stato ulteriormente potenziato con l'installazione di n.4 telecamere presso il sottopasso pedonale di via Millelire (Il Punti).

Il Comune di Sassari e la Questura, inoltre, hanno sottoscritto una convenzione, grazie alla quale è stato possibile attivare una postazione di controllo del sistema di videosorveglianza comunale presso la centrale operativa della Questura di Sassari. Al fine di garantire una continua estensione delle aree videosorvegliate è stato presentato il progetto di massima (manifestazione di interesse) per l'ottenimento di un finanziamento finalizzato dell'espansione del sistema di videosorveglianza nell'ambito della "Realizzazione di nuovi servizi



online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e

informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali” prevista nel Programma Operativo Regione Sardegna FESR 2007 – 2013. In previsione delle future estensioni del sistema di videosorveglianza e per consentire l'utilizzo della connessione a banda larga è stata realizzata l'espansione della Rete Telematica Comunale, collegando in fibra ottica:

- il Nuovo Mercato Civico, con la predisposizione del collegamento per n. 2 telecamere di videosorveglianza;
- il Palazzo di Città (ex Teatro Civico) con la predisposizione del collegamento per n. 4 telecamere di videosorveglianza.

Per consentire una maggiore capillarità nei servizi offerti al Cittadino (aree Wi-Fi, videosorveglianza, etc.) e strumenti migliori e più veloci per la comunicazione e il lavoro nelle diverse sedi dell'amministrazione presenti nel territorio è necessario estendere ulteriormente la Rete Telematica Comunale (rete in fibra ottica). A tal fine è iniziato un lavoro di collaborazione con la Regione Sardegna per la progettazione e la realizzazione dell'estensione della rete. Nel 2013 si è conclusa la progettazione preliminare. In questo progetto l'amministrazione ha indicato come zona prioritaria, da servire con la Rete Telematica Comunale, la zona di Li Punti.

Per l'apertura della nuova sede del Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità di via Caboto, è stata curata la attivazione dei collegamenti di trasmissione dati e dei servizi di fonia e in occasione dell'apertura del Centro aggregazione di S.Caterina, è stata curata la realizzazione del collegamento dati e la configurazione necessaria per l'erogazione di un servizio di navigazione internet aperto al pubblico che si aggiunge a quelli già attivi presso le diverse biblioteche cittadine e l'informagiovani.

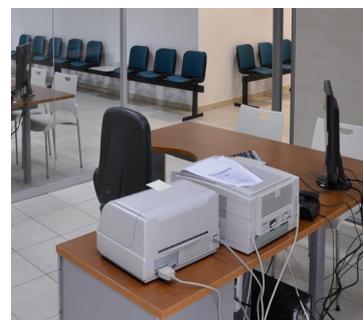
Telefonia

Nell'ambito dei sistemi di telefonia fissa, il settore ha verificato l'opportunità e la convenienza, di procedere all'aggiornamento del sistema analogico con un sistema VOIP che consente un maggiore sfruttamento della rete telematica comunale (rete in fibra ottica) per la fonia consentendo il conseguimento di risparmi economici con l'ottimizzazione delle linee ed i minori costi relativi ai consumi telefonici ed alla manutenzione dei centralini. Il progetto, che ha visto l'inizio dei lavori a fine 2013, verrà concluso entro la prima metà del 2014. I vantaggi dei sistemi telefonici VOIP sono molteplici:

- sfruttamento dei collegamenti dati per la connessione degli apparecchi telefonici e quindi in futuro non sarà necessario prevedere la realizzazione di collegamenti per la fonia all'interno delle reti locali, riducendo sensibilmente i costi di cablaggio degli edifici
- maggiore integrazione fra servizi di fonia e servizi informatici (ad esempio: sistemi fax, sistemi di videoconferenza, possibilità di installare sui personal computer dei software che di fatto eliminano la necessità dell'apparecchio telefonico in quanto è il pc stesso che svolge le funzioni di un telefono)
- possibilità per un utente di trasportare il proprio numero di telefono in qualsiasi punto della rete interna dell'Amministrazione senza operare sui piani di numerazione delle centrali;
- *la possibilità di significativi risparmi sui canoni telefonici, legati alla centralizzazione dei collegamenti con la rete telefonica pubblica ed alle conseguenti economie di scala nel dimensionamento dei canali di fonia necessari per servire l'utenza comunale.*

Sistema informatico e telematico comunale

Allo scopo di mantenere sempre efficiente il sistema informativo dell'amministrazione è stato svolto uno studio sui possibili scenari di evoluzione del sistema stesso che già è stato notevolmente aggiornato con l'adozione di un architettura virtuale. E' in fase di conclusione la migrazione delle applicazioni, sempre centralizzate, verso la piattaforma tecnologica Java e in tale contesto evolutivo l'erogazione dei servizi richiede maggiore potenza elaborativa: sia a causa delle caratteristiche intrinseche alla piattaforma stessa, sia a causa dell'aumento di complessità delle applicazioni software. Per tale ragione si è immediatamente proceduto all'analisi delle caratteristiche dei server disponibili sul MEPA e si è proceduto all'acquisto di due nuove macchine che nei primi mesi del 2014 sostituiranno alcune di quelle attualmente in servizio.



Software

Tra le attività di supporto e sviluppo software rientrano quelle relative alla predisposizione del piano anticorruzione e alla realizzazione del sistema informatico per la compilazione delle schede rischio, la successiva estrazione dei dati ed il calcolo statistico e quelle di supporto al piano trasparenza: acquisizione, coordinamento e correzione dati provenienti dai Settori per la comunicazione secondo le specifiche AVCP. Altre attività hanno riguardato: sviluppo applicazione web per la rilevazione del benessere organizzativo, predisposizione software per la gestione dei questionari sul benessere organizzativo e predisposizione

flusso per Civit, sviluppo software estrazione nominativi per l'assegnazione degli alloggi ERP nel caso di pari punteggio in graduatoria (supporto a estrazione nominativi), avvio dell'iter per le determinazioni dirigenziali firmate digitalmente e l'integrazione delle banche dati dei Servizi Sociali, delle Politiche della Casa e delle Politiche educative.

Toponomastica cittadina e S.I.T.

Il settore, inoltre, svolge le attività relative alla toponomastica, ovvero l'assegnazione e gestione dei toponimi e dei numeri civici, la gestione e analisi dei dati del Sistema Informativo Territoriale (SIT).



SIT Comune di Sassari



Il SIT del Comune di Sassari si basa sul principio di integrare e ricondurre a sistema unitario, rispetto al territorio, le banche dati gestionali esistenti o future realizzando un aggregato organizzato dei dati di cui il Comune ha la titolarità o comunque la disponibilità. Nel 2013 il SIT è stato riprogettato e contiene ora oltre 60 strati informativi e nuove funzioni di ricerca, visualizzazione e analisi dei dati. Le aree trattate dal SIT riguardano, fra gli altri, Toponomastica, Impianti, Tributi, Patrimonio, Catasto, Urbanistica, Mobilità e Anagrafe.

Le attività di toponomastiche sono di seguito riassunte:

- n.3 intitolazione nuove aree di circolazione;
- n.67 targhe installate (manutenzione onomastica stradale);
- n.218 numeri civici attribuiti

Rilevazione, elaborazione e diffusione di statistiche per il SISTAN (Sistema STATistico Nazionale), l'Amministrazione e il territorio

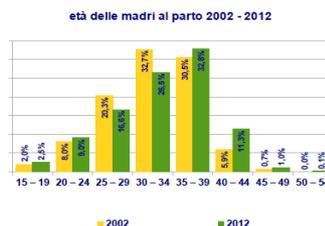
- rilevazione mensile dei prezzi al consumo, elaborazione e diffusione del rapporto statistico;
- rilevazioni demografiche, elaborazione e diffusione del rapporto sulla popolazione;
- realizzazione indagini Istat previste nel Piano Statistico Nazionale.



COMUNE DI SASSARI
Settore Sistemi Informativi, Statistica e Protezione Civile

RAPPORTO SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE - 2013

È in tendenziale crescita l'età media delle madri al parto che raggiunge nel 2012 i 32 anni e nove mesi. Nell'anno 2012 solo il 28% dei nati è da donne entro i trent'anni. È in continua crescita, arrivando al 12,5%, il numero di nati da donne di quarant'anni e oltre.



Coordinamento del sistema di protezione civile

Nel corso del 2013 si è dovuto fronteggiare l'epidemia di Febbre catarrale ovina (Blue tongue) che ha comportato l'organizzazione di un sistema di distruzione/interramento delle carcasse ovine segnalate dall'ASL, il controllo continuo delle attività anche affiancando gli addetti al ritiro/interramento. Altre attività hanno riguardato:



- gestione del sistema di reperibilità per gli interventi di protezione civile;
- effettuazione di sopralluoghi, verifiche e stesura delle relazioni per gli stati di pericolo segnalati da Vigili del fuoco, Polizia municipale ed altri soggetti;
- gestione dell'emergenza neve: organizzazione e gestione servizio spazzamento e spargimento sale per le strade cittadine;
- coordinamento degli altri Settori dell'Amministrazione (Manutenzioni ed Ambiente), delle Associazioni di volontariato e dei Barracelli in emergenza;

- integrazione del Piano di Protezione civile con l'emergenza neve;
- organizzazione e gestione campagna antincendio con la collaborazione della Compagnia Barracellare;
- organizzazione e gestione campagna salvamento a mare con la collaborazione della associazione VO.S.MA.;
- gestione del servizio di fornitura acqua a Pubbliche Amministrazioni e privati cittadini in caso di emergenza idrica;
- gestione emergenza idrica Casa Circondariale.

L'ATTIVITA' IN CIFRE

<i>Attività necessarie a garantire il corretto funzionamento dei sistemi di fonia, della rete dati, dei sistemi di elaborazione e delle postazioni di lavoro.</i>	N.
Aggiornamento e sviluppo software	25
Assistenza Hardware (postazione di lavoro)	262
Predisposizione nuove postazioni e redistribuzione postazioni esistenti	42
Assistenza Remota/Telefonica e di 1° livello ai dipendenti dell'amministrazione	414
Assistenza specialistica per le procedure	229
Attività Sistemistiche (manutenzione C.E.D.)	242
Elaborazioni complesse	204
Elaborazioni/Stampe e altre attività della sala operatori CED	1728
Gestione guasti Fonia/Dati	184
Interventi fuori sede per supporto ai settori, uffici giudiziari e scuole	143
Networking (gestione rete dati)	91
Nuove attivazioni Fonia Dati	20
Altre attività di supporto	193

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Carta dei servizi e Potenziamento sistema informativo dell'ente e maggior ricorso al software "open source"	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dei servizi • Definizione standard di qualità • Stesura carta dei servizi • Installazione del sistema informativo comunale su nuovi server, attivazione di nuovi servizi interni ed esterni 	100,00%	
Innovare tecnologie e processi	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione servizio wi-fi • Predisposizione pacchetto sw "gestione iter pratiche" • Aggiornamenti vari del sistema informativo aziendale 	100,00%	

AFFARI GENERALI E CONTRATTI

Assicura il supporto agli organi di governo dell'ente e alle attività del Segretario Generale nell'azione amministrativa garantendo il rispetto della legittimità dei provvedimenti; assicura la gestione del protocollo generale, archivio e notifiche. Assicura il supporto alle strutture nei processi di acquisto e nella gestione delle procedure di gara; cura il programma e la gestione degli acquisti di beni e servizi di uso generale; garantisce l'ottimizzazione delle procedure di gara e dei processi di acquisto. Cura la gestione dei rapporti con le società assicuratrici per quanto attiene la copertura assicurativa per amministratori e dirigenti dell'Ente, la responsabilità civile dello stesso e le assicurazioni dei veicoli facenti parte dell'autoparco comunale.



Per gentile concessione di Luca Foddai

- ▶ supporto alle attività del presidente del Consiglio, del Consiglio, delle commissioni consiliari e del Segretario Generale; gestione dei rapporti con i Revisori dei Conti;
- ▶ gestione del movimento delle deliberazioni di Consiglio e di Giunta dalla fase della proposta alla pubblicazione;
- ▶ gestione protocollo generale, archivio corrente e di deposito e notifiche;
- ▶ gestione procedure pubbliche di gara, predisposizione contratti e convenzioni;
- ▶ studio e interpretazione della normativa in materia di appalti e contratti; Consulenza ai Settori su norme e procedure;
- ▶ definizione metodologie per la stesura dei capitolati;
- ▶ gestione degli acquisti e forniture trasversali e generali
- ▶ cura i rapporti con le società assicuratrici nelle procedure di gestione dei sinistri.

Nell'annualità 2013 l'attività del ha riguardato il consolidamento del miglioramento della qualità dei servizi resi sia in relazione agli obiettivi di mandato che agli indirizzi dati dagli organi politici, avendo cura di garantire principalmente quello legato alle molteplici attività di supporto e coordinamento al consiglio, agli organismi consiliari e ai singoli consiglieri comunali.

Si è consolidato il principio secondo il quale il passaggio delle informazioni tra la Giunta, il Consiglio, i singoli Consiglieri comunali, segua una attività improntata alla valorizzazione degli strumenti informatici e al loro utilizzo, consentendo quindi la conoscenza, a tutti i consiglieri, di tutti gli atti da sottoporre all'esame delle commissioni e di tutte le iniziative consiliari che dovranno essere trattate in Aula, senza ricorrere alla documentazione cartacea.



Questa modalità di informazione ha consentito un notevole risparmio sull'utilizzo della carta, una adeguata informazione ai consiglieri comunali, anche rispetto a quella legata al controllo politico amministrativo, una migliore gestione dei tempi dell'ufficio, ottimizzando la gestione degli atti consiliari, i tempi per la loro elaborazione e pubblicazione.

E' stato avviato, come previsto nell'anno 2012, il servizio di streaming e on demand delle riprese delle sedute del consiglio comunale nel solco della trasparenza e informazione ai cittadini sulla attività del Consiglio comunale.

E' stato garantito il costante aggiornamento della sezione del sito web dedicata al consiglio comunale garantendo anche la diffusione delle sedute del consiglio comunale. Si è proceduto allo studio e approfondimento della legge n. 33/2013, indispensabile per elaborare apposita modulistica, nelle more della redazione del nuovo regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici

di carattere elettivo e di esercizio di poteri di indirizzo politico, per la raccolta dei dati relativi ad ogni singolo amministratore da pubblicare entro novembre 2013. Il relativo regolamento è stato poi adottato dal consiglio comunale. Si è proceduto ad adeguare il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e il regolamento sulle nomine in enti aziende e istituzioni alla legge n. 2015/2012.



Per l'elaborazione del regolamento sui controlli interni, relativamente alla parte relativa al controllo di regolarità amministrativo contabile, nonché per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2013/2016, due funzionari del Servizio del consiglio comunale, individuati quali componenti dell'unità di progetto, unitamente alla Segretaria generale e una funzionaria del settore Sistemi informativi hanno collaborato alla elaborazione sia del Piano che della parte del regolamento relativa al controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, presentati alla Giunta nel mese di dicembre.

Il regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Sassari e il PTPC saranno approvati dal Consiglio nel mese di gennaio 2014. E' stato anche assicurato il supporto all'attività del garante delle persone private delle libertà personale.

Il servizio contratti ha assicurato il supporto ai Settori dell'Ente nella predisposizione degli atti propedeutici alle gare d'appalto e garantito la gestione delle procedure di gara ad esso affidate nel rispetto dei target individuati.

- ➔ Contratti stipulati: 20
- ➔ Procedure di gara gestite: 32
- ➔ Polizze gestite: 11

OBIETTIVI SFIDANTI 2013	INDICATORI	% Realizzazione	
Stipulazione contratti con firma digitale e successiva registrazione all'Agenzia delle entrate	31/07/13	100,00%	
Appalto per la gestione integrata dei servizi di corrispondenza notifiche con la finalità di ridurre i costi rispetto alla precedente gestione	% riduzione dei costi rispetto alla precedente gestione: -20%	100,00%	
	Messa a regime del nuovo servizio integrato:3107/2013	0,00%	
Allineamento scadenze contratti assicurativi in essere. Studio e predisposizione nuovo appalto assicurazione		100,00%	

I PORTATORI DI INTERESSE

Da alcuni anni la presentazione della bozza del Bilancio sociale ai portatori di interesse si inserisce nella "Giornata della Trasparenza" che rappresenta un'iniziativa annuale promossa dall'Amministrazione comunale per favorire lo sviluppo di una cultura amministrativa orientata all'accessibilità totale, all'integrità e alla legalità.

Questo appuntamento costituisce uno dei momenti più importanti nel confronto e nel dialogo tra le istituzioni, i cittadini e quanti sono portatori ed esponenti di bisogni ed interessi sociali, culturali, economici diffusi. Non solo l'adempimento di un obbligo normativo ma un'occasione privilegiata di conoscenza per istituzioni e cittadini; una modalità per condividere esperienze ed esigenze, in un percorso sempre in divenire di cittadinanza attiva e di democrazia partecipata.

A seguito dell'avvicendamento negli organi di governo del Comune, dopo le elezioni amministrative del 25 maggio 2014, la Giornata della trasparenza è stata la prima occasione per un incontro allargato ai rappresentanti istituzionali, a quelli del mondo produttivo e del lavoro, agli esponenti del mondo della scuola, della formazione e della cultura, al variegato mondo dell'associazionismo che raccoglie l'impegno di tante sassaresi e di tanti sassaresi.

L'incontro è stato articolato in due momenti: nella prima parte il Direttore generale e i Dirigenti hanno illustrato ciò che l'Amministrazione ha realizzato nel 2013, con la presentazione del Bilancio sociale e di genere e della Relazione sulla Performance di quell'anno, e ciò che si sta facendo nell'annualità in corso, con aggiornamenti sullo stato dell'arte del Piano della Performance 2014-2016. Nella seconda parte sono state illustrate alcune delle principali linee di tendenza verso le quali si vuole indirizzare l'attività amministrativa.

IV Giornata della Trasparenza: Partecipanti



Andalas de Amistade
Aristeo
A.S.A.R.P
Assessori
Associazione Parkinson
Associazione Qua la Zampa
Più giovani meno giovani (ASS. Volontariato)
ACAT(Associazione Club Alcolisti)
Ass. Soc. Astronomica Turritana
ATP Sassari
Torres Tennis
Carabinieri
CISL SS
Centro sociale S. Vincenzo via Salaris
Confartigianato
Comando Brigata Sassari
Comitato Provinciale UISP Sassari
Confindustria
Consiglieri
Coop. L'isola che non c'è
Coop. San Cmillo De Lellis
COOP.A.S. Sassari
Dirigenti
GESENU Spa
L.I.D.A. - Sezione Sassari
Minist. Giustizia UEPE
Personale
Presidente Studenti Scienze Politiche
Scarabocchio Asilo Nido
UFHA
ZIR

IL BILANCIO 2013

Le principali risorse con le quali il Comune può finanziare i suoi programmi di spesa possono essere classificate, rispetto alla destinazione, in entrate correnti ed entrate in conto capitale.

Le entrate correnti devono prioritariamente garantire la copertura delle spese correnti (spese generali di funzionamento e spese per servizi resi) e il rimborso annuo delle quote di capitale dei mutui contratti.

Le entrate correnti possono essere ulteriormente distinte in:

Entrate proprie, in quanto richieste direttamente ai propri cittadini sulla base di autonome politiche tributarie (imposte e tasse), o tariffarie (il corrispettivo per i servizi resi o per l'utilizzo di beni propri) o con riferimento alla rendita dei beni di proprietà.

Entrate da trasferimenti, per contributi da Stato, Regione e altri enti pubblici.

Il ricorso all'indebitamento, la vendita del proprio patrimonio immobiliare non più funzionale agli scopi istituzionali dell'ente ed i trasferimenti, rappresentano, invece, le entrate in conto capitale, cioè le fonti di finanziamento per gli investimenti in opere pubbliche.

L'indebitamento va utilizzato con cautela, fondamentalmente perché il ricorso al finanziamento da terzi tende a scaricare il costo di queste scelte sulle generazioni future, irrigidendo per molti anni la capacità di spesa dell'ente in termini di rimborso del capitale e degli interessi.



I numeri del conto del bilancio

CATEGORIA	2012	2013	Var. % 13/12
	Accertamenti	Accertamenti	
Imposte	38.242.361,39	27.842.377,53	-27,19
Tasse	24.742.968,59	24.703.905,66	-0,16
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	91.106,52	10.694.033,35	11.637,95
Totale titolo	63.076.436,50	63.240.316,54	0,26
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	21.292.292,22	13.647.789,34	-35,90
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	48.513.964,81	44.806.002,46	-7,64
Comunitari e internazionali	19.482,38	384.543,81	1.873,8
Settore pubblico	3.783.575,77	4.472.597,48	18,21
Totale titolo	73.609.315,18	63.310.933,09	-13,99
Proventi servizi pubblici	8.005.034,96	7.590.862,99	-5,17
Proventi dei beni dell'ente	3.390.791,85	2.811.976,96	-17,07
Interessi su anticipazioni e crediti	250.032,68	192.123,64	-23,16
Utili netti da partecipate	281.603,83	0,00	
Proventi diversi	2.468.827,73	2.713.496,35	9,91
Totale titolo	14.396.291,05	13.308.459,94	-7,56
TOTALE ENTRATE CORRENTI	151.082.042,73	139.859.709,57	-7,43

CATEGORIA	2012	2013	Var. %
	Accertamenti	Accertamenti	13/12
Alienazione beni patrimoniali	395.095,18	400.368,07	1,33
Trasferimenti di capitale dallo Stato	18.174,08	2.231.750,00	12.179,85
Trasferimenti di capitale dalla regione	2.104.000,00	2.258.415,55	7,34
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	455.713,12	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.944.007,38	1.511.964,85	-22,22
Riscossione di crediti			
Totale titolo	4.461.276,64	6.858.211,59	53,73
Anticipazioni di cassa			0,00
Finanziamenti a breve termine			0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari			0,00
Totale titolo	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.461.276,64	6.858.211,59	53,73

	2012	2013	Var. %
Spese correnti	Impegni	Impegni	13/12
Personale	27.877.376,13	28.331.239,70	1,63
Acquisto beni	4.184.059,59	3.977.373,50	-4,94
Prestazioni di servizi	77.110.526,23	71.638.008,29	-7,10
Fitti leasing	2.900.082,60	2.828.524,17	-2,47
Contributi	16.032.007,63	16.172.834,82	0,88
Interessi passivi	1.518.227,70	1.334.926,39	-12,07
Imposte e tasse	2.335.442,52	1.354.875,56	-41,99
Oneri straordinari	1.074.232,77	1.079.459,12	0,49
Totale	133.031.955,17	126.717.241,55	-4,75

	2012	2013	Var. %
Rimborso prestiti	Impegni	Impegni	13/12
Rimborso mutui	3.092.195,31	1.407.089,31	-54,50
Rimborso BOC	1.423.414,44	1.476.419,04	3,72
Totale	4.515.609,75	2.883.508,35	-36,14

	2012	2013	Var. %
Spese di investimento	Impegni	Impegni	13/12
Lavori	11.199.177,72	11.472.536,12	2,44
Espropri	1.352.660,00	1.358.000,00	
Acquisto beni			
Utilizzo beni di terzi			
Beni mobili	931.623,14	397.168,27	-57,37
Incarichi professionali	432.592,08	282.324,41	-34,74
Trasferimenti		295.713,12	
Partecipazioni		76.500,00	
Conferimenti di capitale			
Concessione di crediti			
Totale	13.916.052,94	13.882.241,92	-0,24

Nella parte corrente del bilancio, la percentuale di realizzazione delle previsioni di entrata è pari al 90% rispetto al 97% del 2012; dal lato delle spese correnti è pari al 82% (95% nel 2012).

Dati che risentono senz'altro del "risparmio forzoso" imposto dalle ultime manovre, come per es. l'obbligo di accantonare (e non spendere) a fondo svalutazione crediti il 25% dei crediti più vecchi.

Non indifferente l'effetto dell'incertezza normativa sull'ammontare delle risorse trasferite dallo Stato, comunicate solo nel 2014, il bilancio di previsione 2013 è stato approvato a settembre.

La gestione di competenza si è chiusa con un avanzo di € 3.234.929,34 che influisce positivamente sul risultato di amministrazione.

Altro fattore di criticità nasce dalle ormai note regole del "Patto di stabilità".

In sintesi, il raggiungimento degli obiettivi imposti dal Patto richiede il costante controllo della somma algebrica di due equilibri finanziari: il saldo tra accertamenti ed impegni sulla parte corrente ed il saldo tra pagamenti e riscossioni per la parte investimenti.

Squilibri eventuali su una parte, devono essere compensati dall'altra.

Il blocco dei trasferimenti regionali per investimenti ha richiesto, per poter soddisfare le legittime pretese delle imprese impegnate nei lavori pubblici, una contrazione della spesa corrente che determinasse un avanzo dell'equilibrio corrente, tale da compensare la contrazione della cassa relativa alle entrate per investimenti.

Il Comune di Sassari ha pagato entro il mese di gennaio 2014 tutte le fatture liquidate per lavori pubblici relative agli anni precedenti.

Principali indicatori finanziari della gestione

L'analisi dei principali indicatori nell'arco di alcuni anni fornisce interessanti indicazioni sull'andamento della gestione del bilancio: i primi sette indicatori rappresentano la sintesi delle manovre statali degli ultimi anni: un bilancio sostanzialmente immutato nelle dimensioni complessive, ma strutturalmente modificato nel rapporto

tra risorse proprie e risorse derivate. Gli effetti sono ben evidenti in particolare nella pressione tributaria pro capite. Il peso della manovra statale è stato così scaricato su enti locali e cittadini.

L'utilizzo mirato della leva del debito ha avuto invece effetti positivi, particolarmente evidenti nell'indice di rigidità per indebitamento (cioè quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalla spesa per rimborsare la quota capitale e la quota interessi sui mutui contratti) e nell'indebitamento pro capite (figurativamente quanta parte dell'indebitamento del Comune di Sassari grava su ogni cittadino). Peraltro il finanziamento di investimenti con mutui è fortemente penalizzante nell'ottica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità.

Principali indicatori finanziari della gestione	2010	2011	2012	2013
Grado di autonomia finanziaria	0,42	0,45	0,51	0,55
Grado di autonomia tributaria	0,32	0,35	0,42	0,45
Incidenza entrate tributarie/entrate proprie	0,76	0,78	0,81	0,83
Incidenza entrate extratributarie/entrate proprie	0,24	0,22	0,19	0,17
Pressione delle entrate proprie pro capite	487,76	502,36	601,51	594,42
Pressione tributaria pro capite	372,34	391,25	489,74	491,08
Trasferimenti erariali pro capite	313,52	253,41	165,32	105,98
Grado di rigidità strutturale	0,23	0,22	0,21	0,23
Grado di rigidità per costo personale	0,19	0,2	0,18	0,2
Grado di rigidità per indebitamento	0,03	0,03	0,03	0,03
Rigidità strutturale pro capite	256,57	245,97	250,62	252,74
Costo del personale pro capite	224,88	223,31	216,44	220
Indebitamento pro capite	350,06	311,21	275,79	253,44
Incidenza del costo personale/spesa corrente	0,23	0,23	0,21	0,22
Costo medio del personale	39.174,32	40.576,27	39.710,83	39.023,42
Investimenti pro capite	114,33	215,66	108,05	107,8
Abitanti per dipendente	174,2	181,7	183,47	177,38

Di seguito, invece, l'andamento degli impegni nel periodo 2010 - 2013 per alcuni dei servizi più rilevanti forniti dal Comune di Sassari e per le principali voci di spesa:

Principali centri di spesa (migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decreto rispetto al primo anno
Organi istituzionali	3.015	2.649	2.536	2.366	-21,53%
Uffici giudiziari	2.791	2.980	3.726	3.679	31,82%
Servizi demografici	2.300	1.728	1.703	1.597	- 30,57%
Ced e statistica	1.792	1.727	1.686	948	- 47,10%
Servizi per l'infanzia	6.651	5.273	6.252	5.000	- 24,82%
Casa Serena	2.264	2.621	2.901	3.096	36,75%
Scuole elementari	382	245	330	254	- 33,51%
Scuole medie	903	635	788	272	- 69,88%
Biblioteca	806	798	754	673	- 16,50%
Assistenza scolastica trasporto e mensa	6.916	5.249	5.569	6.151	- 11,06%
Gestione rifiuti	20.733	18.908	21.465	22.763	9,79%
Autoparco	575	479	555	447	-22,26%
Verde e tutela ambientale	5.323	5.391	6.002	3.572	- 32,89%
Viabilità	789	1.504	1.401	1.184	50,06%
Illuminazione pubblica	2.657	2.657	2.711	2.410	-9,30%
Polizia municipale	5.321	5.429	5.128	5.255	-1,24%

Principali voci di spesa (migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decreto rispetto al primo anno
Spese legali	680	207	465	305	-55,15%
Assicurazioni	1.943	2.370	2.899	2.039	4,94%
Energia elettrica	3.543	3.326	4.367	4.719	33,19%
Spese telefoniche	750	700	680	680	-9,33%
Spese di pulizia	2.031	2.296	2.186	2.461	21,17%
Trasferimenti, contributi, assistenza	18.210	13.826	16.032	16.173	-11,19%
Fitti passivi e leasing	3.457	3.159	2.900	2.829	-18,17%

I pagamenti sugli investimenti

La maggior fonte di finanziamento degli investimenti è rappresentata dai trasferimenti regionali. E' evidente come l'andamento dei flussi finanziari dalla Regione per effetto delle norme sul patto, ha effetti anche sulla programmazione degli investimenti dell'Ente.

Nel 2013 è stato confermato il ruolo di coordinamento della Regione nella distribuzione dei trasferimenti, una sorta di "stanza di compensazione" per il Patto di stabilità tra obiettivi propri e obiettivi degli enti locali.

A questo proposito, è utile sottolineare che più che la capacità di impegnare i fondi programmati, è maggiormente indicativa la capacità di smaltimento dei residui passivi sulle opere pubbliche (in pratica i pagamenti).

Sotto questo aspetto, è molto indicativo, visivamente, ma certo anche in termini assoluti, il grafico sull'analisi dei pagamenti per investimenti che analizza il periodo dal 2002 al 2013. Ebbene, come già osservato precedentemente, gli effetti negativi delle regole del patto influiscono pesantemente anche su questo fondamentale indice: quella del 2013 è la peggiore performance dal 2002. Le misure che si stanno adottando per sbloccare i pagamenti arretrati nei confronti delle imprese saranno solo un palliativo per la crisi del tessuto produttivo locale e nazionale, se non si interverrà sul meccanismo del Patto di stabilità, per es. escludendo dal calcolo le spese per investimenti.



Il conto economico ed il conto del patrimonio

Insieme al conto del bilancio, il conto economico e quello del patrimonio completano l'informazione contabile sulla gestione di un esercizio.

Il conto economico traduce in termini di consumo (costo) e provento (ricavo) l'obbligazione giuridica passiva o attiva (impegno o accertamento) maturata nell'anno.

Il risultato (utile o perdita) è il primo indicatore che misura la capacità dell'ente di durare nel tempo senza intaccare la propria ricchezza patrimoniale.

Quest'ultima è registrata nel conto del patrimonio: esso rappresenta l'insieme delle attività e passività, ad un dato momento, del Comune.

La differenza è rappresentata dal patrimonio netto, che varia proprio in funzione dell'utile (in aumento) o della perdita dell'anno (in diminuzione).

CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI DAL 2010 AL 2013

	2010	2013
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	994	1.222
Immobilizzazioni materiali	546.158	578.631
Immobilizzazioni finanziarie	33.673	33.718
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	580.825	613.571
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze		
Crediti	179.610	132.371
Attività finanziarie		
Cassa	14.779	29.698
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	194.389	162.069
RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.801	5.910
TOTALE DELL'ATTIVO	783.015	781.550
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	248.926	249.033
CONFERIMENTI	424.817	435.880
DEBITI		
Debiti di finanziamento	45.064	32.636
Debiti di funzionamento	60.224	57.978
Debiti per somme anticipate da terzi	1.198	2.285
TOTALE DEBITI	106.487	92.899
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.785	3.738
TOTALE PASSIVO	783.015	781.550

CONTO ECONOMICO IN SINTESI

	2010	2013
PROVENTI DELLA GESTIONE		
Proventi tributari	42.045	60.417
Proventi da trasferimenti	90.756	64.301
Proventi da servizi pubblici	6.792	7.414
Proventi da gestione patrimoniale	4.163	2.755
Proventi diversi	6.086	5.542
Proventi da concessione di edificare	85	
Totale proventi della gestione	149.927	140.429
COSTI DELLA GESTIONE		
Personale	28.950	28.266
Acquisto di beni di consumo	4.361	3.861
Variazione nelle rimanenze finali di beni di consumo		
Prestazioni di servizi	65.097	71.971
Utilizzo di beni di terzi	3.691	2.871
Trasferimenti	19.456	17.342
Imposte e tasse	2.754	1.355
Quote di ammortamento d'esercizio	12.760	14.080
Totale costi di gestione	137.069	139.746
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	12.858	682
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Utili		
Interessi su capitale in dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	26	
Totale	26	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	12.832	682
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Interessi attivi	191	192
Interessi passivi	1.810	1.335
Su mutui e prestiti	785	463
Su obbligazioni	1.025	872
Su anticipazioni		
Per altre cause		
Totale	-1.619 (interessi attivi meno interessi passivi)	-1.143(interessi attivi meno interessi passivi)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Insussistenze del passivo	2.873	4.948
Sopravvenienze attive	16.118	3.799
Plusvalenze patrimoniali	2.253	11
Totale proventi	21.244	8.757
Oneri		
Insussistenze dell'attivo	7.210	7.339
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		
Oneri straordinari	3.038	1.079
Totale oneri	10.248	8.626
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	22.209	-330

La riclassificazione del bilancio in un'ottica di genere



La riclassificazione del bilancio secondo categorie individuate in prospettiva di genere è stata realizzata a partire dal rendiconto 2013 tenendo conto delle spese correnti impegnate. Anche per l'annualità di riferimento esse sono state suddivise in tre principali macroaree:

- L'area direttamente legata al genere;
- Le aree indirettamente legate al genere;
- Le aree neutre.

La prima macroarea fa riferimento alle iniziative e alle attività dirette alla promozione delle pari opportunità, al superamento delle disuguaglianze tra uomini e donne e ad interventi specifici diretti alle donne.

Le aree indirette sono state ulteriormente suddivise in tre ambiti:

- 1) ***l'area indiretta rispetto alla persona e alla famiglia*** che riguarda interventi che non sono direttamente indirizzati ai cittadini in quanto donne, ma essendo rivolti a specifiche fasce di utenti (minori, anziani etc.) hanno un forte impatto sulle differenze di genere e condizionano fortemente la conciliazione tra lavoro e famiglia. In quest'area rientrano gli asili nido, i servizi per l'infanzia e i minori, le scuole materne ed elementari, le mense scolastiche e i trasporti, gli anziani, gli interventi a favore di portatori di handicap e quelli socio assistenziali;
- 2) ***l'area indiretta relativa ai servizi che influenzano la qualità della vita*** femminile ma che rispetto all'area precedente hanno un impatto minore sui bisogni delle donne (politiche della casa, biblioteca, attività culturali, sport e tempo libero, turismo e commercio, formazione e lavoro);
- 3) ***l'area indiretta relativa ai servizi per la qualità dell'ambiente*** che comprende le spese sostenute per i servizi che influenzano l'ambiente nel quale vivono i cittadini e le loro possibilità di muoversi, di vivere in luoghi sani e sicuri.. Il beneficio che si può trarre da questi servizi, non direttamente legati alla famiglia o all'esigenza di conciliazione, ha un impatto diverso sulle donne e sugli uomini. Fanno parte di questa area gli interventi legati alla sicurezza, alla viabilità e alla mobilità, alla ecologia e smaltimento dei rifiuti, ai parchi e alle aree verdi.

Le aree neutre comprendono le spese e i servizi che non sono sensibili al genere in quanto impattano in modo equivalente su tutti i cittadini (informatizzazione, servizio personale, affari generali, società partecipate, segreteria generale).

La riaggregazione delle spese correnti secondo le aree dirette, indirette e neutre evidenzia come l'ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute nel 2013, pari a 126.717.241,55 €, riguardino per lo 0,40% le spese dirette, il 67,7% quelle indirette e il 31,9% le aree neutre.

Spese direttamente inerenti il genere			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Commissione pari opportunità	5.000,00	0,9	0,0
Interventi diretti alle donne	525.000,00	99,1	0,4
Totale spese direttamente inerenti il genere	530.000,00	100,0	0,4

Spese riguardanti la persona e la famiglia			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Asilo nido	4.164.921,13	10,2	3,3
Servizi per l'infanzia e i minori	4.287.100,36	10,5	3,4
Scuole materne, elementari e medie	550.081,76	1,3	0,4
Assistenza scolastica, mense e trasporti	6.151.326,57	15,0	4,9
Anziani	3.142.471,73	7,7	2,5
Interventi socio assistenziali	21.798.024,21	53,2	17,2
Servizi cimiteriali	889.756,08	2,2	0,7
Totale spese riguardanti la persona e la famiglia	40.983.681,84	100,0	32,3

Spese riguardanti la qualità della vita			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Politiche abitative	2.229.525,14	24,9	1,8
Biblioteche teatri musei attività culturali	4.214.253,62	47,0	3,3
Impianti sportivi	1.512.349,07	16,9	1,2
Sviluppo economico	523.960,81	5,8	0,4
Promozione turistica	486.722,05	5,4	0,4
Totale spese riguardanti la qualità della vita	8.966.810,69	100,0	7,1

Spese riguardanti il rispetto dell'ambiente			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Sicurezza	5.255.289,47	14,6	4,1
Illuminazione pubblica	2.410.254,14	6,7	1,9
Protezione civile	688.589,07	1,9	0,5
Viabilità e parcheggi	1.184.434,83	3,3	0,9
Servizio smaltimento rifiuti	22.763.424,95	63,5	18,0
Parchi e verde pubblico	3.571.665,04	10,0	2,8
Totale spese riguardanti il rispetto dell'ambiente	35.873.657,50	100,0	28,3

Spese neutre rispetto alle politiche di genere			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Informatizzazione	1.679.699,19	4,2	1,3
Imposte e tasse	1.354.875,56	3,4	1,1
Interessi	1.334.926,39	3,3	1,1
Altre spese generali (comprese spese per il personale non imputate ad altre aree)	35.993.590,38	89,2	28,4
Totale spese riguardanti il rispetto dell'ambiente	40.363.091,52	100,0	31,9

Totale spese correnti impegnate	126.717.241,55
--	-----------------------

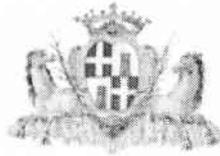
L'analisi di dettaglio evidenzia come nella prima area le risorse, fortemente aumentate rispetto all'anno precedente, siano fondamentalmente destinate a progetti specifici quali il Centro di sostegno, soccorso e ospitalità per donne e figli vittime di violenza e il progetto "Aurora" (99%).

La parte più rilevante, nell'ambito di tale riclassificazione, è quella che ricade nelle aree indirette che si distribuiscono per il 32,3% nell'area riguardate la persona e la famiglia, per il 7,1% nell'area relativa ai servizi che influenzano la qualità della vita e infine per il 22,3% nell'area indiretta inerente i servizi per la qualità dell'ambiente.

All'interno dell'area dedicata alla persona e alla famiglia, prevale la quota riservata agli interventi socio assistenziali e di assistenza scolastica, mense e trasporti. Gli interventi rivolti all'infanzia e ai minori, unitamente agli asili nido hanno inciso per il 21% sul totale delle spese effettivamente sostenute nel corso dell'anno.

Nell'area indiretta ambientale i servizi di ecologia e smaltimento dei rifiuti hanno il peso percentuale maggiore in termini di spese correnti (69,1%) mentre nell'area riferita alla qualità della vita emerge il peso assunto dalle politiche della casa e dalle attività culturali.

Rispetto all'annualità 2012 è aumentata la quota destinata alla macroarea della persona e della famiglia e quella dei servizi che influenzano la qualità della vita mentre è rimasta pressoché immutata la percentuale di spesa destinata al rispetto dell'ambiente.



COMUNE DI SASSARI

COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO SOCIALE 2013 GIUDIZIO DI ASSEVERAZIONE

Al Consiglio Comunale,

In data 12 Gennaio 2015 presso lo Studio del Presidente Nereo Vasconi, si è riunito il Collegio dei Revisori, nominato con delibera n. 56 del 13.11.2012 del Consiglio Comunale, costituito nelle persone di:

Rag. Nereo Vasconi - Presidente

Dr.ssa Paola Contini - Componente

Dott. Ettore Tanferna - Componente

Il Collegio, presa visione del Bilancio Sociale 2013,

VISTI

- i postulati generali del sistema di bilancio, così come definiti nel documento “ Finalità e postulati dei principi contabili degli Enti Locali”;
- il D.P.C.M. 17/2/2006 sulla “ rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche”;
- le linee guida sulla “rendicontazione sociale negli Enti Locali” emanate dall’Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali;
- le indicazioni dettate dall’International Standard on Assurance Engagement 3000 a cura dell’International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB);

procede all’esame del Bilancio Sociale relativo all’esercizio 2013 ed in particolare dà atto di aver proceduto alle attività elencate come in appresso:

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario, considerate le opportune riconciliazioni e riclassificazioni, con i dati e le informazioni riportate nel rendiconto 2013 del Comune di Sassari, a suo tempo approvato dal Consiglio Comunale e sul quale è già stata predisposta da parte di questo Collegio apposita relazione;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi e più precisamente :
 - a) rilevamento dei processi e delle procedure che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati dalle singole unità coinvolte alla funzione responsabile della predisposizione del documento;
 - b) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del documento esaminato al fine di ottenere ulteriore conferma dell'attendibilità delle informazioni in essa contenute e della loro adeguatezza:

Tutto ciò visto ed esaminato, questo Collegio

ESPRIME

parere favorevole senza rilievi e attesta la veridicità e affidabilità dei dati economici, finanziari e patrimoniali esposti nel Bilancio Sociale 2013 e la coerenza di questo con i principali documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente.

Attesta, inoltre, che il documento esaminato è conforme alle norme emanate in materia di predisposizione dello stesso, con particolare riferimento alle norme citate in premessa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Nereo Vasconi

Dr.ssa Paola Contini

Dott. Ettore Tanferna